RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 47 18 - 24 NOVEMBRE 1956 - L. 50

GINO LATILLA
CARLA BONI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 47
SETTIMANA 18-24 NOVEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere»

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Light Photofilm)

Con uno speciale complesso di tredici strumenti che conserva il caro, vecchio titolo di «Orchestra della canzone», Angelini riprende la sua attività ai microfoni della radio dopo qualche mese di assenza. Con questa particolare formazione orchestrale, in pratica composta di solisti, alcuni dei quali celebri, collaborano le voci di Carla Boni, di Luana Sacconi (una «scoperta» di cui già si dice un gran bene), del Duo Fasano e di Gino Latilla. Carla Boni e Gino Latilla (la nostra copertina pubblica la loro foto più recente) oltre alle melodie della canzone italiana, presenteranno, con gli altri cantanti, i più noti successi internazionali. Il nuovo complesso diretto da Angelini avrà dunque un repertorio quanto mai vario, pur concedendo alla canzone «all'italiana» (secondo una tradizione ormai cara al maestro) le maggiori simpatie. (Vedere fotoservizio alle pagg. 24-25).

POSTARADIO RISPONDE

La pronuncia di Beethoven

«Vorrei una risposta precisa sull'esatta pronuncia italiana di Beethoven. Noi diciamo quasi tutti Beetoven, mentre i tedeschi dicono Beetofen perché la "v" si pronuncia "f". Allora noi sbagliamo?» (Maestro Arturo Valentino - Castronovo di Sicilia).

Sono non di rado le cose più comuni e risapute da tutti che destano stupore, direi quasi improvvisamente, allorquando esse prendono forma concreta nella nostra coscienza, e che allora stimolano il nostro desiderio di indagare sul perché di questa loro forma ormai ritenuta indiscutibile. Succede un po' così con certi nomi propri, più che altro di origine straniera, che ci siamo abituati a pronunciare in un determinato modo non sempre corrispondente a quello della lingua originaria. Prendiamo, a mo' di esempio, il nome di Ludwig van Beethoven che, siccome figura tra i maggiori esponenti dell'arte musicale germanica, ci viene spontaneo pronunciare secondo le regole della fonetica tedesca, magari sbagliandone l'accento tonico. Ma, ben tosto, ci sentiamo rispondere che non si tratta affatto di un nome tedesco, bensì olandese. Ed infatti, tale osservazione è esatta. Gli antenati del celebre e quanto mai infelice compositore appartenevano ad un'antica famiglia di musicisti fiamminghi, il cui albero genealogico si può far risalire fino ad un'epoca anteriore al 1500. Il nonno, Ludwig, morto nel 1773, da cui, ovviamente, il futuro artista prese il nome, giunse, proveniente dalle Fiandre, a Bonn, dove diventò direttore d'orchestra.

Ora, premessa e riconosciuta l'origine fiamminga degli antenati dell'artista, resta a fare una breve considerazione sull'eventuale significato del cognome e sulla sua rispettiva pronuncia. Beethoven, in olandese, altro non vuole dire che: maso o giardino di rape. E', dunque, un nome composto e ne segue la formazione, quale siamo soliti riscontrarla in tedesco. Dobbiamo, pertanto, tener conto della peculiarità di tali parole, soprattutto per quanto concerne l'ordine inverso dei vari elementi che le compongono. Il termine «hoven» — esiste tuttora il derivato «hovenier» (giardiniere) — si trova oggi più comunemente sotto la forma di «Hof». Basti ricordare il «Binnenhof» (letteralmente «giardino interno») all'Aja, sede del Governo olandese. Il secondo termine «Beet» (anche «Biet») che, per la summenzionata particolarità delle parole composte, viene a collocarsi dinanzi al primo (nell'ordine di traduzione italiana), proviene, come il rispettivo vocabolo tedesco «Be (e) te», dal latino «beta» e significa «carota rossa». Merita, inoltre, una sia pure breve spiegazione la parola «van», in cui riconosciamo facilmente la preposizione tedesca «von» normalmente tradotta con "di". La troviamo spesso davanti a cognomi, ma a differenza dell'uso tedesco, in cui costituisce immancabilmente il predicato di nobiltà di casato, essa può essere, in olandese, parte integrale del cognome, in questo simile alla forma italiana "di", per esempio "Di Napoli".

Resta, infine, vorrei dire il problema essenziale, quello, cioè, che riguarda la pronuncia. Il breve cenno fatto alle due forme «Hof» e «hoven» ci spiega, infatti, come in olandese, e anche in tedesco, non sia esistito né esista tuttora alcuna distinzione fondamentale tra le due consonanti «v» e «f», avendo ambedue la pronuncia della «f»; il che rappresenta una discreta difficoltà per chi, specie proveniente da lingua neolatina, è abituato a fare una netta differenza tra i due suoni. Il fatto, poi, che nella parola «Beethoven» si tratti di un nome composto, spiega l'ultimo aspetto del lato fonetico, quello dell'accento tonico: la prima sillaba radicale del primo termine porta il maggior accento tonico, indipendentemente dal numero delle sillabe che seguono. Si dirà dunque: Beét-hoven, scindendo, quasi di sfuggita, i due componenti, ed aspirando leggermente l'h, nella sua funzione di lettera iniziale.

Spero di aver potuto contribuire, con questa breve esposizione, ad una più esatta pronuncia di un nome che fa, ormai, parte del patrimonio lessicale di ogni persona amante dell'arte.

prof. Gerardo Roeder

E' sorto

«Nel comunicare l'orario quotidiano della levata del sole, l'annunciatrice dice: *il sole sorge*. A parer nostro sarebbe più esatto dire *il sole è sorto* perché la comunicazione radiofonica è sempre posteriore cronologicamente alla levata del sole» (Rita Urnal - X).

No, non è sempre posteriore. Il 10 novembre, per esempio, il sole sorse a Palermo alle 6,41, a Roma alle 6,55 e a Milano alle 7,16. Alle 7 e 10 circa, ora in cui venne dato l'annuncio, il sole era già sorto per Palermo e Roma, ma doveva ancora sorgere per Milano. Ecco, dunque, la necessità di unificare le varie situazioni con il presente storico. Tutte le volte, però, che il sole sarà veramente sorto per tutti gli italiani, l'annunciatrice dirà che è sorto *e* non *che* sorge.

Lode e deplorazione

«Lode incondizionata alla RAI per averci fatto ascoltare una magnifica esecuzione dei *Maestri Cantori di Norimberga*. Deplorazione per averci mandato a letto all'una e mezza di notte» (Domenico Roggero - Settime d'Asti).

Caro amico, non si poteva far diversamente. Dopo secoli, la botte piena e la moglie ubriaca sono ancora inconciliabili.

A pag. 23 troverete altre risposte di Postaradio

Giovani poeti

«Perché non pubblicate in *Postaradio* le belle poesie di giovani di tutto il mondo che sono state presentate al concorso di *Primavera Europa*? Qual è la poesia che ha vinto?» (Carletto Dini - Torino; Bruna Porretti - Milano).

Al concorso hanno partecipato giovani di Francia, Inghilterra, Svezia, Grecia e Italia. Ha vinto la poesia Il carnevale *del greco Miltos Sakhturis. Eccole i testi.*

IL CARNEVALE

Lontano in un altro mondo fu questo carnevale - L'asinello camminava per le strade deserte dove nessuno respirava - Bambini morti salivano in cielo senza tregua - scendevano un attimo per prendere gli aquiloni che avevano dimenticati - Nevicava e i fiocchi di neve, battaglia cristallina di coriandoli insanguinavano i cuori - Una donna inginocchiata girava gli occhi, come morta - Non passavano che schiere di soldati - uno-due - uno-due coi denti di ghiaccio - La sera apparve la luna carnevalesca, piena di odio - Fu legata e gettata in mare trafitta. - Lontano in un altro mondo fu questo carnevale.

Miltos Sakhturis

L'ORA DEL BALLO

Maestro, è l'ora del ballo? - Soffice succo gocciola dalla lancia - dove sangue dovrebbe. Grassi ragni oscillano, - in pose arrugginite, barbuti del loro orgoglio - di lana: le labbra dell'arpa - sono incurvate dal caso. - Maestro, è l'ora del ballo? - Maestro è l'ora del ballo? - Negletto furore di qui sino in Francia - ha chiuso fieri fantasmi entro campane. I colli saccheggiati da frecce e flotte di asfodeli - si curvano avanti al mio sguardo errante. - Maestro, è l'ora del ballo? - Maestro, è l'ora del ballo? - I denti dormono in Inghilterra: candele volteggiano - e danno verdi lavagne alle fiamme. Il pavimento - tra i miei passi è al livello dell'uscio. - La mia ombra m'ingolfa nella mia estasi. - Danzatore è l'ora del ballo.

Robert Nye (Inghilterra)

SI DICEVA FIGLIO DI COMETA

Si diceva figlio di cometa: - in ogni tasca un oceano, - e, sotto il braccio, il mese d'ottobre. - Egli non mangiava che il profilo della montagna, - e non parlava che di sicomori generosi - che gli offrivano la loro bella vertigine: - ossia il cielo, - ucciso il mattino stesso, - come un gallo. - Quando gli davano sulla voce, - spiegava il suo orizzonte, - distribuiva i suoi equatori, - e come un clown ritirava dal suo cuore - — ridendo — - la luna.

Alain Bousquet (Francia)

AL BIMBO CHE FU

Non posso seguirti - là ove mai nessuno fu accompagnato - io qui debbo rimanere - e attendo sul cammino - e ascolto le gravi onde dell'autunno - nel loro mormorio lontano - sogno la tua miseria, - tu vacillante forse a qualche mare - non simile al mio - sei così piccolo tu - che è difficile credere - alla tua paura. - Vorrei venisse a te - una vecchia nutrice - saggia e gentile - per confortarti e accompagnarti - e nella favella dei bimbi dirti dolci parole - quando sarà terribile il rombo del mare - Ma in me uno sconsolato istante - in me trasmuta il sogno in dolore; - e io so che accanto a te nessuno - t'accompagna con passi di ninna-nanna.

Elsa Grave (Svezia)

BAMBINI DIETRO IL VETRO

Bambini dietro il vetro, - due faccine rotonde, ferme. - Come da un palco, - fissano lo scenario: - la piazzetta, la fontana, - il barbiere seduto sulla soglia. - Ti guardano passare. - severi.

TRAMONTO

Il colore è maturo - dovunque tu guardi: - pulviscolo di rame - verso il sole, - irreali - le isole lontane. - Un attimo solo, - e credi di vedere il colore dell'infinito: - poi, un'aria di piombo - sul cielo, sul mare - sulle alte scogliere.

ISTANTI DI SILENZIO

Come pago gli istanti di silenzio! - Sono gli istanti nei quali - strade bianche scavate dal sole - mi vengono incontro, ed il cuore - mi abita il fresco profumo - dei boschi d'estate. - Io li pago con anni - di vano clamore, - anni segnati da suoni laceranti - da parole pesanti come il piombo.

Marina Mariani (Italia)

Nuovo ripetitore TV in Lunigiana

Con l'8 novembre è entrato in funzione l'impianto ripetitore TV della Lunigiana. Questo ripetitore funzionando come satellite di Monte Serra, irradia sul canale G (4 secondo la numerazione precedente) e servirà la parte più popolosa della Lunigiana comprendente tutte le località che si trovano in vista dell'antenna trasmittente fra cui anche la città di Pontremoli.

Ribot-Gélinotte

«Gradirei sapere dal competentissimo Alberto Giubilo, radiotelecronista di gare ippiche, chi vincerebbe un'ipotetica gara fra Gélinotte, cavallo trottatore, e Ribot cavallo galoppatore» (Un appassionato - Lissone).

La straordinaria statura di Gélinotte in campo trottistico e di Ribot in quello dei purosangue ha evidentemente giocato un brutto tiro al nostro amico lissonese. Parlare della possibilità di un confronto diretto tra un galoppatore e un trottatore equivarrebbe infatti a considerare aperta una sfida, sui cento chilometri, tra un pedone e un motociclista. Come è noto il purosangue che galoppa può toccare e superare i sessanta chilometri all'ora. Il mezzosangue che trotta sfiora a tratti i cinquanta o poco più. Resta comunque all'attivo dell'amico lissonese l'avere individuato in Ribot il migliore purosangue mai uscito da un allevamento (e questo in senso mondiale piuttosto che europeo) e in Gélinotte il miglior prodotto dell'allevamento trottistico d'Europa, probabilmente all'altezza, in linea teorica, dei migliori trottatori d'America.

Alberto Giubilo

IL "PREMIO NAPOLI 1956" DEDICATO ALLA TELEVISIONE

Il Premio è stato così suddiviso: a Giuliano Tomei per il Documentario cinematografico; a Silverio Blasi e Vieri Bigazzi per lo Spettacolo televisivo; a Mario Casamassima e Baldo Fiorentino per il Telegiornale; a Bruno Salerno per la Scenografia

Il Premio Napoli, dedicato alla Radiofonia e Televisione, è stato assegnato nei primi due anni — 1954 e 1955 — al «Documentario radiofonico». L'intenzione fu di portare sul piano del riconoscimento nazionale questo genere di giornalismo che, per il mezzo di cui dispone, mette direttamente in contatto l'avvenimento col pubblico essendo il realizzatore non un intermediario, come nel giornalismo tradizionale, ma piuttosto una guida esperta nella sintesi.

Per il 1956 il III «Premio» istituito dal Comune di Napoli, è stato destinato al campo estetico proprio della televisione. E vada merito alla municipalità partenopea di aver così istituito — per la prima volta in Europa — un premio nazionale televisivo.

Gli intenti di questo «Premio» vanno al di là delle consuete ambizioni festaiole che, in una epoca di premi, caratterizzano ormai ogni settimana l'assegnazione di oggetti d'oro o di argento alle più varie categorie di artisti o artigiani italiani. Il Premio Napoli nasce in un clima di assoluta serietà con l'intento preciso non solo di dare una patente e clamorosa soddisfazione ai «migliori», ma anche con la volontà di attirare l'attenzione di tutto un pubblico su opere che, pur apprezzate al loro comparire, potrebbero poi, forse, passare se non nell'archivio almeno nel museo. I Premi Napoli le ricordano, anno per anno, quelle opere, le ripropongono all'attualità della cronaca, le fissano, proprio con il chiodo aureo del premio, alla memoria del pubblico.

Il «Premio 1956» dedicato alla TV è stato articolato in quattro titoli: *a)* Documentario cinematografico, *b)* Spettacolo televisivo, suddiviso questo titolo, in un premio per una ripresa dal vivo ed un premio per una realizzazione filmata, *c)* Telegiornale, *d)* Scenografia:

I lavori della giuria, praticamente, iniziarono il 1° ottobre 1955 e terminarono il 30 settembre 1956. I giudici, infatti, vollero di persona documentarsi e durante l'anno guardarono ed osservarono le trasmissioni TV prendendo i loro appunti. Difficilmente, si può dire, lavoro di giuria durò più a lungo. Poi venne l'iscrizione dei concorrenti e quando a Napoli la giuria presieduta dall'avvocato Attilio Pacces e composta dell'avvocato Franco Cremascoli, dal dottor Adriano Falvo, dal commendator Roberto Minervini e dal dottor Sergio Pugliese iniziò l'esame delle opere presentate al concorso, tutte erano già note ai giudici che, quelle opere, avevano apprezzato, appunto durante un anno di trasmissioni TV.

E l'assegnazione dei premi, se fu per questo rapida, fu anche unanimemente concorde. Gli appunti dei giudici collimavano, gli aggettivi erano interscambiabili.

Tuttavia non mancarono difficoltà. Per il primo titolo del premio, «Documentario cinematografico», si sarebbe dovuto premiare il migliore fra quelli — realizzati espressamente per la televisione — aventi per oggetto un adatto argomento di libera scelta (problema, fatto, inchiesta) ripreso dal vero nel Mezzogiorno d'Italia sotto l'aspetto storico-culturale, ovvero di costume e varietà.

Un tale documentario, degno del premio, non esisteva fra i concorrenti e allora la giuria, sempre all'unanimità, decideva di non assegnare il premio (premio al regista e premio all'operatore). Però, dati il valore nazionale e l'interesse del documentario cinematografico *La strada è di tutti* e in considerazione che si è trattato di una grande inchiesta avente lo scopo di contribuire a creare negli italiani una coscienza della strada avente come risultato una diminuzione degli incidenti, problema che è anche del Mezzogiorno d'Italia, la Giuria ha deciso di dare a quest'opera uno speciale riconoscimento. Al regista Giuliano Tomei si assegna, perciò, un trofeo artistico ed all'operatore Angelo Jannarelli una medaglia.

Il regista Giuliano Tomei con l'operatore Angelo Jannarelli

Per il secondo titolo, «Spettacolo televisivo» il premio al regista della migliore ripresa televisiva di uno spettacolo di commedia, lirica, danza, rivista eccetera, che esalti i valori artistici del Mezzogiorno d'Italia realizzato in ripresa diretta dagli studi della TV o da sale di pubblico spettacolo, è stato assegnato a Silverio Blasi regista di *Lumie di Sicilia* atto unico di Luigi Pirandello cui Blasi diede, nella edizione TV un particolare rilievo fatto di delicate sfumature e di sensibile aderenza ad un'opera così poeticamente amara.

Sempre per questo secondo titolo il premio al regista del miglior spettacolo TV rispondente agli stessi requisiti ma realizzato cinematograficamente per la televisione è stato assegnato a Vieri Bigazzi, attento regista della serie dei sei atti unici che, interpretati da Eduardo De Filippo costituirono non soltanto un autentico successo della produzione cinematografica della TV italiana, ma anche un'ennesima conferma di quelle duttili qualità che hanno fatto di Eduardo De Filippo uno dei più applauditi interpreti del teatro dialettale contemporaneo. Accanto a Vieri Bigazzi, regista, è stato premiato Enzo Oddone, limpido operatore. All'interprete Eduardo De Filippo la Giuria ha deciso di assegnare una medaglia d'oro.

Il premio del terzo titolo, «Telegiornale» da assegnarsi al corrispondente della televisione che abbia realizzato in qualsiasi regione o città d'Italia il migliore servizio di attualità per il Telegiornale è stato diviso, a pari merito fra due opere. La prima è *Il cerbiatto e il guadiacaccia* che, realizzato da Mario Casamassima narra un inconsueto fatto di cronaca, verificatosi nel Friuli: un cerbiatto, è divenuto così amico del guardiacaccia che lo salvò, da ricevere ora dalle sue stesse mani una curiosa torta di anniversario: la seconda opera premiata è: *Quasi Piedigrotta* di Baldo Fiorentino, che puntualizza con narrativa attualità i preparativi per la grande festa tradizionale napoletana.

Il premio del quarto titolo «Scenografia», da aggiudicarsi allo scenografo che abbia dimostrato di aver affrontato e risolto secondo criteri originali, il particolare problema della scenografia televisiva è andato a Bruno Salerno scenografo, fra l'altro, di *Amahl*, de *Le medaglie della vecchia signora*, di *Svegliati e canta*, di *Pane altrui* e di molte altre opere e che, assieme a Filippo Corradi-Cervi, a Mariano Mercuri, a Gianni Villa fa parte di quella schiera di giovani scenografi che dedicandosi particolarmente alla TV italiana hanno non poco contribuito ai suoi successi nel campo dello spettacolo.

E la TV italiana che è fiera di questi premi che il Municipio di Napoli ha conferito ai suoi più vicini ed attivi colla-

Il regista Silverio Blasi

Il regista Vieri Bigazzi con l'operatore Enzo Oddone

Mario Casamassima

Baldo Fiorentino

boratori avverte anche e trasmette a tutti coloro che per lei lavorano un senso di intima soddisfazione che, sancita da questa serie di riconoscimenti, accomuna tutta la famiglia TV — parenti stretti e lontani — in un unico grandissimo premio: il premio Pubblico, di quel pubblico, cioè, che quotidianamente più numeroso davanti ai teleschermi assegna, in certo senso, l'Elettrone d'Oro.

La Giuria assegnerà i Premi Napoli per la Televisione in una particolare cerimonia che avrà luogo il 18 sera al teatro Mediterraneo in Napoli. In occasione della manifestazione, la TV italiana organizzerà dallo stesso teatro una trasmissione della nota rubrica *Primo applauso.* Il pubblico del teatro Mediterraneo dopo aver applaudito i premiati applaudirà gli esordienti.

lunedì ore 21,15
televisione

Il 19 sera, per televisione, verrà poi data, oltre alla cronaca filmata della cerimonia di premiazione, anche una rassegna delle opere filmate alcune delle quali complete come *Lumie di Sicilia* e i due documentari ed altri in sintesi come *La strada è di tutti* e *I morti non fanno paura*; nella stessa serata verranno anche presentate alcune scenografie di Bruno Salerno.

Chi sono i vincitori

Giuliano Tomei, *regista de* La strada è di tutti *(cui è stato assegnato un trofeo artistico per il « Documentario cinematografico ») è nato a Roma il 16 ottobre 1918. Diplomatosi all'Accademia d'Arte drammatica, dopo la parentesi bellica durante la quale fu prigioniero negli S.U. si dedicò al teatro. Nominato nel 1947 direttore artistico della Phoenix Film realizzò oltre cinquanta documentari e cortometraggi. Soggettista e regista del film* Eva nera *ha recentemente realizzato per la TV italiana il documentario* Tevere *oltre a questa* Strada, *inchiesta sui problemi della circolazione in Italia realizzata in undici puntate.*

Angelo Jannarelli, *Grande Medaglia come operatore de* La strada è di tutti, *iniziò la sua attività di operatore cinematografico nel 1927 per l'Istituto Luce, dove rimase fino al 1946. Corrispondente di guerra sulla corazzata Giulio Cesare prese parte alla battaglia di Punta Stilo e fu decorato di Medaglia di bronzo al V. M. Il suo* Quando le Pleiadi tramontano *uno dei primi film italiani a colori fu premiato a Venezia nel 1951.*

Silverio Blasi, *regista di* Lumie di Sicilia *di Luigi Pirandello ha vinto il Premio Napoli di tre milioni per lo « Spettacolo televisivo in ripresa diretta ». E' nato a Civitavecchia trentacinque anni fa. Diplomatosi alla Accademia d'Arte drammatica iniziò la sua carriera artistica come attore di teatro (sotto la guida di G. Salvini, Tatiana Pavlova, A. G. Bragaglia). Recitò al « Piccolo » di Milano e con Paola Borboni e diresse la compagnia del teatro « Pirandello » di Roma. Per la TV lavorò come sceneggiatore, prima, poi come attore ed ora come regista (*Zio Vania, Manon, Arsenico e vecchi merletti, Svegliati e canta, Lo scialle*).*

Vieri Bigazzi, *regista dei sei* Atti Unici *interpretati da Eduardo De Filippo, ha vinto il Premio Napoli di tre milioni per lo « Spettacolo televisivo realizzato cinematograficamente ». E' nato a Firenze trentott'anni fa. Scenografo allo « Sperimentale » di Firenze, nel 1939, passò poi alla regia per lo stesso teatro, per la compagnia Melato-Borboni-Randone, e per la Compagnia Palmer-Randone-Santuccio. Nel 1944 passò al cinema come realizzatore di numerosi documentari. Direttore di produzione di molti film fra i quali* Guglielmo Tell, Il mercante di Venezia, Traviata '53, Cartouche *ecc., lavora ora per la TV italiana, dove ha realizzato la serie* 10 minuti con... *e* Musei d'Italia.

Enzo Oddone, *operatore dei film di Vieri Bigazzi ha iniziato a lavorare per il cinema nel 1942 (a 17 anni) come « ciacchista » nel primo film di Alberto Lattuada* Giacomo l'idealista. *L'attuale premio di L. 100 000 gli arriva dopo quattordici anni di lavoro durante i quali ha firmato la fotografia di circa cento documentari e cortometraggi:* Buio in sala *di Risi,* Storia di un giorno, Chagall, *ecc. Ha curato la fotografia di molti film (*Prima donna, Canzoni per le strade...*) ed è stato operatore dell'ultimo film di Trenker, cinemascope a colori* Prigioniero della montagna. *E' in TV dagli inizi, 1952, ed ha fotografato,* Fan-Fan Bar, *la serie di* Album personali. *Da qui passarono... E' torinese, lavora presso il Centro di Produzione TV di Milano.*

Mario Casamassima, *nato a Castellaneta (Taranto) il 2 giugno 1929, premio ex-aequo per il « Telegiornale » è autore della* Piccola fiammiferaia, *lungometraggio in cartoni animati e di molti documentari. Attualmente è in Spagna, come segretario dello scrittore americano Ernest Hemingway. E' corrispondente del Telegiornale, per il quale ha realizzato* Il cerbiatto e il guardiacaccia *che lo ha portato al Premio Napoli.*

Baldo Fiorentino, *l'altro ex-aequo per il « Telegiornale », è nato a Positano nel 1925 ed è corrispondente del Telegiornale per la Campania. Laureato in lettere si dedica anche al giornalismo e al teatro. Per il Telegiornale fece un ottimo servizio in occasione delle alluvioni nel salernitano.*

Bruno Salerno, *vincitore del premio di L. 200.000 per la « Scenografia », è nato a La Spezia nel '27. Ha studiato all'Accademia di Carrara e, come pittore, ha partecipato a mostre nazionali ed internazionali. Per la TV, dove lavora fin dal periodo sperimentale, ha realizzato numerosissime scenografie fra le quali ricordiamo quelle per* Amahl, La principessa della Czarda, Sulla via maestra, Svegliati e canta, Pane altrui.

(segue a pag. 30)

Bruno Salerno

Mercoledì alle 21,20: uno spettacolo ideale per la televisione

IL VERDI ARIOSTESCO di "Un ballo in maschera,,

Un ballo in maschera sembra uno spettacolo ideale per la Televisione. Infatti non è centrifugo ma concentrato. Un'alta carica di pathos, pittoreschi raggruppamenti di personaggi, molte espressioni da primo piano. E quasi dovunque un senso di carattere misto che, favorendo la commozione, la tempera con un umorismo ben diffuso.

Il soggetto di *Un ballo in maschera* è quello che è: vano ricordare ancora una volta le sue peripezie storiche e i dispiaceri che Verdi ne ebbe. Egli voleva dire certe cose, e le disse, e le dice anche al nostro secolo. Quali cose? Amore, passione, gelosia, calda ed ombrosa amicizia, affetti materni e paterni, onore, Patria, morte e speranza oltre la morte; come dieci, come venti anni prima, il suo cuore era grande ed insaziabile; ma la sua mente era maturata, era ormai una mente ariostesca. Sicché egli introdusse in pieno melodramma, tra le ombre e le luci di *Un ballo in maschera*, il sentimento della relatività di ogni valore umano, con un ampio gusto del semiserio e una apertura non piccola sul comico.

Non sono certo comici Amelia, così leggiadramente innamorata, suo marito, l'indovina Ulrica, il giudice che, non potendo mandar questa al rogo, vorrebbe esiliarla. Il protagonista però, conte Riccardo di Warwich, governatore di Boston, è semiserio o semitragico, ammirevole e godibile contraddizione. Il suo paggio Oscar pare sprizzato fuori da una commedia di Shakespeare o da un'opera giocosa di Mozart. I congiurati poi interrompono la loro azione mirante a sopprimere il conte per farsi una risata omerica e lasciare che riecheggi a lungo nella notte dell'agguato. Con una risata simile, il cupo incanto del melodramma verdiano è rotto, proprio del tutto non sarà ristabilito più: sotto le più nere vicende delle opere seguenti avvertiremo se non altro il giudizio critico dell'autore.

Pure, *Un ballo in maschera* è la sede dei più teneri spiriti melodici. Basti pensare alla romanza « La rivedrò nell'estasi », all'implorazione « Non sai tu che l'anima mia », e, tra i canti di Amelia, al « Ma dall'arido stelo divulsa », al « T'amo, sì t'amo, e in lagrime... », al « Consentimi, o Signore, virtù ch'io lavi il core ». Inoltre, e dovremmo dire soprattutto, alle effusioni, generose anche nella disperazione, di Renato: « O dolcezze perdute », fa piangere, non è retorica, gli occhi dell'anima.

Per spiegarci meglio, diciamo che, riguardo all'amore, tra il candore da soprano leggero della prima maniera e il fuoco da soprano drammatico dell'ultima, abbiamo in *Un ballo in maschera* un continuo oscillare dal lirico al lirico spinto e viceversa, dal trepidante all'impetuoso e dall'impetuoso al trepidante. Questa Amelia, appena colpevole in qualche momento, la amano tutti, fa invaghire tutti, incanta tutti. E' donna, è madre, ed ha ancora della fanciulla. Nell'atto stesso in cui compie la sua esperienza dell'animo muliebre, Verdi, per nostalgia della sua gagliarda ingenuità giovanile, torna ai palpiti delle origini; e mentre impara a sorridere di tanti drammi romantici, si pente del suo principio di malizia. Artisticamente così adulto, si duole di non essere più l'oscuro e fiero giovane delle Roncole.

Spesso tale contrasto, tutt'altro che enigmatico, genera qualche cosa di meravigliosamente semplice che ricorda le profonde trasparenze dell'Opera di Mozart. Il Verdi di *Un ballo in maschera* è insieme ingenuo e raffinato, ottocentesco e settecentesco, scoperto e pudico. E' stato il cruccio della vecchia critica, la causa di tanti equivoci.

Quando vi predomina la voce di Amelia, l'opera è apertamente e delicatamente lirica; quando invece i personaggi si abbandonano allo spirito dello strano intrigo drammatico-giocoso, il mondo verdiano pare illuminato in modo cangiante, capricciosamente ambiguo. Si pensi a un *Trovatore* nel quale si siano introdotti elementi di opera comica, impertinenti personaggi minori, ritmi non solo troppo agili in sé ma anche nei loro intimi nessi con l'insieme melodico. Si faccia volontariamente sfiorare il grottesco agli armigeri del conte di Luna, si metta a fianco della aspra Azucena una zingarella sventata, si consenta a un frate burlone di entrare in uno dei due campi militari; ed avremo anche in questa maniera *Un ballo in maschera*. Come poi certe scene della *Forza del destino*.

Il bello è che, sulla via del genere misto, diretto al buffo del *Falstaff* attraverso il tragico dell'*Aida*, del *Don Car-*

Emilio Radius

(segue a pag. 36)

Riccardo, conte di Warwich: Nicola Filacuridi

Il paggio Oscar: Adriana Martino

Renato: Rolando Panerai

Il "Falstaff,, inaugura la nuova stagione al S. Carlo

Sono trascorsi centoquarant'anni e ancora lo si guarda, il San Carlo, con gli occhi di Stendhal: « Non c'è nulla, in tutta Europa, che non dico si avvicini a questo teatro, ma ne dia la più pallida idea ». I napoletani, da parte loro, hanno cessato di fare oggetto di polemiche il massimo teatro del Mezzogiorno soprattutto perché non v'è spettatore che partecipi a una serata inaugurale senza fare propria l'ammirata asserzione dello scrittore francese: « Venite a conoscermi — potrebbe dire una lapide murata sulla facciata del teatro — e sarete i miei migliori sostenitori ». Va detto subito, però, che se il San Carlo rinnova tuttora il fasto del suo passato, il merito va in gran parte a un uomo che, in tempi di scetticismo, continua a battersi in favore del « suo » teatro col romantico ardore di un impresario dell'Ottocento. Ci riferiamo al sopraintendente Pasquale Di Costanzo. Nessuno, a Napoli, può dimenticare la stagione lirica che ebbe inizio il 26 dicembre 1943. Le strade erano ancora ostruite dalle macerie, i rifornimenti precari, la città trasformata in una babelica, assordante piazzaforte. Quel 26 dicembre, tuttavia, come voleva la tradizione, il sipario del San Carlo andò ugualmente su. Si levò su una commovente *Bohème* messa in scena alla meglio. Chi potrà mai dimenticare la coperta militare americana sul letto di Rodolfo? Per quanto modesta però quella stagione stabilì una continuità di valori spirituali in una città che viveva le ore più angosciose e incerte della sua storia. Da allora, fu un ammirevole crescendo verso l'antico ruolo: restano memorabili certe « prime » e certe stagioni sancarliane animate dal sopraintendente Di Costanzo, cui è legata in gran parte la valorizzazione della musica lirica del dopoguerra in Italia.

Quest'anno, rispettando la nuova tradizione che vuole in anticipo la serata inaugurale, il San Carlo riapre i battenti con il *Falstaff* diretto da Mario Rossi, protagonista Giuseppe Taddei, regia di Herbert Craff. La scenografia di Cesare Maria Cristina — ed ecco la novità — si ispira, sia pur vagamente, a quella del teatro elisabettiano: una piattaforma, un portico, un balcone con due scale laterali, ecco gli elementi di ogni scena. Elementi costruiti in modo da creare un « teatro nel teatro ».

Il Cartellone comprende tra l'altro una novità assoluta: *Vivi*, di Franco Mannino; *Un matrimonio al convento*, di Prokofieff, per la prima volta in Europa; nuovo allestimento di *Monte Ivnor* e di *Faust*, rispettivamente di Rocca e di Gounod; *La sposa venduta*, di Smetana; *Alceste*, di Gluck e una nutrita lista di opere del repertorio classico più popolare: dal *Barbiere* al *Don Pasquale*, da *Andrea Chénier* a *Otello* e *Manon Lescaut*, senza dimenticare Wagner che sarà presente con *I Maestri cantori*. Ma l'attesa più viva, per ora, è per il « pancione » verdiano, sui cui boccali di birra e le fiorite fantasie e le piccanti burle giocategli si leverà il sipario la sera del 24 novembre.

Samy Fayad

sabato ore 21,15
secondo progr.

La terza opera della "riforma,, gluckiana

PARIDE ED ELENA

Nati dalla libera fantasia di un grande artista, due linguaggi, due accenti - il molle amoroso, pastorale, del giovine troiano e il solenne, vibrante, persin rude, della regina di Sparta - caratterizzano l'opera di Cristoforo Gluck

Cristoforo Gluck

Prima di mettermi a scrivere una opera io non faccio che un voto: quello di dimenticare che sono un musicista. Queste parole furono scritte da uno dei più illustri musicisti di tutti i tempi, da uno dei creatori di immortali drammi in musica: Cristoforo Willibaldo Gluck, Cavaliere dello Speron d'Oro, compositore della Corte Imperiale e di sua maestà la regina Maria Antonietta di Francia. Esse costituiscono l'enunciazione paradossale di un'estetica tuttavia legittima e feconda, scaturita dal rapporto fra le attitudini d'un genio drammatico e musicale e le esigenze d'un'epoca. Proprio perché volle «dimenticare d'essere un musicista» Gluck riuscì a produrre opere di valore musicale imperituro.

A tutta prima l'affermazione appare contraddittoria. Per comprenderne il reale significato occorre attribuire un valore particolare alla parola «musicista»; occorre ricordare ciò che questa parola definiva, nel '700, in fatto di pratica melodrammatica. Musicista era colui che, secondo l'esempio degli italiani, creava affascinanti melodie sulle parole d'un testo librettistico il cui significato drammatico spesso non era nemmeno tale da poter essere preso in considerazione. Musicista era colui che forniva ai più prodigiosi campioni del «bel canto» l'occasione per manifestare tutto il virtuosismo di cui erano capaci, abbandonandosi a volatine, a fioriture, gruppetti, scale cromatiche e a ogni altro simile funambolismo vocale. Melodramma, di conseguenza, non veniva a significare «dramma mediante la musica» secondo la lezione del suo vero creatore Claudio Monteverdi; ma pretesto all'espansione d'ogni possibile ricchezza melodica, ed anche ad ogni grandiosità d'allestimento scenico. L'*aria* dominava sovrana; gli sviluppi del dramma erano abbandonati alle antimusicali formule del «recitativo secco», il cui ufficio non andava oltre al mantener l'intonazione in gola ai cantanti. (Si intende che tutto il discorso vale per l'opera seria; ché quanto all'opera comica — nata proprio nel Settecento dai primi timidi «intermezzi» di tal genere inseriti in opere serie — si dovrebbe invece parlare di ammirevole «funzionalità» della musica, intenta a dipinger caratteri, a realizzare lo svolgimento d'una vicenda; insomma a «far dramma»).

Contro un simile significato della parola «musicista» e della funzione del musicista agì Gluck con la sua riforma. Dopo un primo periodo in cui sacrificò anch'egli alla concezione «italiana» del melodramma, il maestro s'imbatté in quel Ranieri de' Calzabigi il quale non soltanto gli fornì testi da musicare di notevoli virtù drammatiche e di pregio letterario ma anche gli suggerì i canoni estetici d'una rinnovata forma di dramma in musica. Calzabigi auspicava una musica «serva della poesia», intenta a sottolineare gli accenti del dramma mediante un duttile declamato capace di intensificare l'efficacia della parola; Gluck

mercoledì ore 21
programma nazionale

fece sua tale concezione musicodrammatica e l'esemplificò con genio sovrano. Giunse, come abbiam detto, a desiderar di dimenticare d'esser musicista; in realtà proprio nell'attuare la sua riforma del melodramma si rivelò grande musicista, in termini, s'intende, del tutto differenti da quelli che definivano i compositori contro i quali egli scendeva in guerra. Creò un «recitativo drammatico» di solenne respiro musicale. In fondo, la rivoluzione gluckiana non era che restaurazione: la restaurazione, in chiave d'attualità, del «recitar cantando» monteverdiano.

Abbiamo voluto ricordare in due parole il significato della riforma gluckiana allo scopo di poter avviare l'ascoltatore ad un'utile audizione del dramma in musica *Paride ed Elena* di Gluck, su testo di Ranieri de' Calzabigi, che la RAI mette in onda. Ora si tratta di considerare questo melodramma nell'ambito della riforma stessa. Come è noto, il primo e maggiore dei melodrammi «riformati» di Gluck fu l'*Orfeo*, apparso a Vienna il 5 ottobre 1762. Del '67 è la seconda opera della «riforma», l'*Alceste*; terza è appunto *Paride ed Elena*, rappresentata per la prima volta il 30 novembre 1770. La critica moderna avanza notevoli riserve su questo terzo esemplare della collaborazione fra Gluck e Ranieri de' Calzabigi, notandovi un certo parziale ritorno del musicista alla melodiosità italianizzante, drammaticamente ingiustificata. Il dramma, insomma, vi appare meno unitariamente realizzato dalla musica; lo svolgimento della vicenda meno duttilmente intonato dal recitativo drammatico; ed anzi, nella prolissa stesura originale dell'opera, in cinque atti, il musicista torna ad inserire anche brani di «recitativo secco» destituiti d'ogni funzione veramente musicale. Tuttavia il giudizio su questa meno celebrata opera gluckiana dev'essere, a nostro avviso, meno severo. Non costituisce, *Paride ed Elena*, un passo a ritroso del maestro; piuttosto una particolare esperienza che, anzi, segna un momento tutt'altro che secondario nella parabola gluckiana. Ad un «dato drammatico», infatti, Gluck pose specialissima attenzione, nel musicare questo soggetto, e vi accennò nella «dedica» del melodramma; un dato che definiremmo etnico. Il figlio Paride, umile pastorello della troade ancorché figlio di sovrani, tenta la conquista amorosa della più bella fra le donne, della regina di Sparta, Elena. Due linguaggi, due accenti: il molle, amoroso, pastorale, di Paride; il solenne, vibrante, persin rude, a volte, della regina d'una città di guerrieri. E, infine, la regina, che trapassa dall'orgoglio all'amore, dall'accento imperioso a quello appassionato. Ecco i termini di cui, in drammatica dialettica, sono costituite le pagine migliori di questo melodramma; ed ecco i punti a cui por mente, nell'ascoltarlo.

Nella realizzazione di un tal contrasto fra due persone, e implicitamente fra due popoli, l'arte di Gluck grandeggia. S'intende che tanto l'accento frigio di Paride quanto quello regalmente spartano di Elena non hanno alcuna pretesa di autenticità storica; conseguono, invece — ed è ciò che conta — un'incisiva autenticità artistica, perché scaturiti dalla libera fantasia d'un grande artista. D'un musicista che quando asseriva di voler dimenticare la raggiunta bravura nell'arte sua intendeva, a conti fatti, soltanto affermare, sia pur in termini di paradosso, il proprio impegno di musicista creatore.

Teodoro Celli

Stagione Sinfonica del Terzo Programma

DUE MODERNE OPERE CORALI nel concerto diretto da Rudolf Albert

Il "mistero,, I Sette peccati *di Antonio Veretti, ispirato da una lettura del Purgatorio dantesco; e il Miserere* La gran Morte a Basilea *del compositore svizzero Conrad Beck, su un testo tratto da antiche cronache e rime*

Un concerto di grosso impegno corale, oltre che strumentale, è quello diretto da Rudolf Albert — maestro che ha una particolare competenza nella musica contemporanea — dedicato ad Antonio Veretti ed a Conrad Beck. E qui avrà particolare dimostrazione anche la preparazione dei cori da parte di Ruggero Maghini.

Attualmente direttore del Conservatorio di Firenze, compositore dei più eseguiti ed apprezzati anche nelle manifestazioni radiofoniche, in campo tanto lirico quanto strumentale, Veretti ripresenta ora in forma oratoriale «da concerto» quei *Sette peccati* che hanno avuto un battesimo scenico (coreografico) nella scorsa Stagione della Scala di Milano, e che tuttavia erano stati concepiti dall'autore in una pratica ambivalenza di forma esecutiva.

Ultimato a Roma il 27 febbraio 1954, il «mistero» *I sette peccati* aveva preso l'avvio, nell'ispirazione del compositore, da una lettura del «Purgatorio» dantesco, alla cui enorme materia poetica e spirituale il musicista peraltro si accostò con grande umiltà. Illustrandoci così altra volta il lavoro, Veretti diceva come la sua fantasia fu vivamente colpita «dalla potenza di "regìa" che ha l'enorme Poeta», in quella sua costruzione di colpa e penitenza, e nella proiezione degli «esempi»: il «visibile parlare». I temi dei «sette peccati capitali» potevano quindi diventare materia puramente musicale, costruirsi musicalmente. E infatti, nell'opera, proprio il concetto dantesco del «contrappasso» determina la posizione e l'articolazione dei piani musicali. Si oppongono cioè il peccato e la penitenza: e i due piani sono quello strumentale per il «peccato», quello corale per la «penitenza». Per dare poi parole al coro, il musicista ha attinto sparsamente ai «Salmi», sui cui versetti ha creato i sette testi corali.

Ognuna delle sette parti dell'opera si intitola dunque ad un peccato, che è comprensivo della relativa penitenza. Il pezzo strumentale di ogni peccato è una forma musicale chiusa, scelta e svolta, naturalmente, in rapporto al «tipo» del peccato stesso. I brani corali, o «Canti di penitenza», sono svolti ora nella forma polifonicamente movimentata del Mottetto, ora in quella del Corale, dalla fissità accordale. Quanto alla scrittura, le parti orchestrali sono costruite tutte su un'unica serie di dodici suoni; quelle corali sono più libere, cioè sempre «seriali» ma costruite meno rigorosamente rispetto al sistema. L'unione di orchestra e coro si verifica solo nella Introduzione, e poi nel Finale con l'«Inno» di lode e di Alleluja. Così la parabola dell'opera simbolicamente progredisce dalla biblica austerità dei «Salmi», attraverso l'umiliazione e la preghiera, al senso cristiano della comune redenzione.

Musicista ancora non molto conosciuto da noi è lo svizzero Conrad Beck, oggi cinquantacinquenne, considerato uno dei maggiori esponenti di quella nazione. Studiando a Zurigo e poi a Parigi, vi ebbe maestri Ibert, Roussel, Honegger. Attualmente è direttore delle trasmissioni musicali a Radio Basilea. Le sue opere, spesso eseguite in Europa e in America, comprendono sei Sinfonie, Concerti e Cantate, musiche da camera, un «Mistero» e due grandi Oratori, tra cui quello ora presentato e intitolato *La gran Morte a Basilea* (*Der Tod zu Basel*).

Classificato precisamente «Grande Miserere», composto nel 1934, esso impiega, oltre il corposo intervento corale, due voci cantanti (soprano e basso) e tre recitanti, fra cui ha importanza conduttrice il «Cronista». Il testo è tratto da antiche cronache e rime, ordinate dal musicista stesso (ora si canta in traduzione italiana), ed è pervaso da quell'acceso misticismo che più d'una volta ha suscitato la fantasia musicale di Beck, il quale peraltro in quest'opera si contiene entro controllate atmosfere espressive.

Le due parti dell'opera alternano e mescolano narrazioni di avvenimenti veri e propri con meditazioni morali e spirituali. Oggetto della prima parte è il terremoto di Basilea del 1356 e la carestia, castigo agli uomini colpevoli. La seconda parte narra della «grande morìa» dilagata nel mondo nel 1346, e i delitti e le guerre, e i prodigi celesti. Ed entrambe le parti, dopo il movimento vocale e strumentale interno, si concludono con lirici momenti di invocazione: alla pietà l'una, alla rassegnazione della morte l'altra.

A. M. Bonisconti

Rudolf Albert

sabato ore 21,30
terzo programma

RADAR

I fumetti siamo noi

Un ragazzo di dodici anni si è impiccato giorni fa giocando da solo ai pellirosse. Era un tipo sano, allegro, simpatico, ma aveva certamente una fantasia eccitabile, facile quindi a mescolare invenzione e realtà, a tradurre l'una nell'altra. Leggeva appassionatamente i «fumetti», si capisce. E tutti hanno detto, le inchieste l'hanno confermato, e severamente han concluso insegnanti, maestri di psicologia infantile, psichiatri, magistrati e giornalisti: la colpa è dei «fumetti». Evidentemente, lo è. I «fumetti» sono tormentose imbecillità, sono urla e gesticolazioni, poco più, poco meno dei film del West: la violenza, la brutalità, la spavalderia, l'orgoglio del potere assoluto e della vendetta vi appaiono massimamente in onore. Tutto allo stato brado, con un impeto selvaggio. Chi legge o vede e ascolta partecipa per il forte, e «arrivano i nostri» è un saluto, vorrei dire, di oscuro sottinteso razziale, cioè è un urto del sangue in simpatia con la gente, o stirpe, o banda vincitrice, cui si vorrebbe appartenere. Vi domina una incertezza, una confusione morale che impedisce di distinguere le cause e le parti. Il mondo vi è diviso alla manichea; quello è il bene (il vincitore), quello è il male (chi soccombe). Press'a poco è così.

Dunque, la colpa è dei «fumetti». Che fare? Sorvegliarne la pubblicazione, arrivare a proibirla? Intanto, mentre tutti si lamentano, e i ragazzi continuano a minacciarsi «mani in alto!», «faccia a terra!», e altre allegre esortazioni del genere, e qualcuno, esaltato, si uccide, chi dovrebbe discuterne e trovare una conclusione e formulare una legge, non discute e non formula. Ma... un ma mi pare che ci sia.

Nella gioventù nostra e dei nostri padri c'erano anche gli equivalenti dei «fumetti». Non tutto era Cuore di De Amicis, dove la forza, il coraggio, l'eroismo, la dignità personale venivano lodati, esemplificati, e condotti tutti a uno scopo essenziale, la formazione dell'uomo, da bravo scolaro a onesto cittadino, da sincero patriota a generoso spirito sociale (lasciamo andare limiti, o difetti del libro). C'era anche Salgàri, quando non c'era assai meno e addirittura qualcosa di scadente.

E Salgàri, scrittore da poco, per quanto fornito di un senso di discrezione, di un'ispirazione avventurosa ma cavalleresca, di un'erudizione spicciola ma non del tutto infeconda, e di qualità assolutamente superiore a qualsiasi manipolatore di letteratura fumettistica, era pur sempre autore di «fumetti», cioè di qualcosa di provvisorio, di sensazioni, di suggestioni intense, immediate, né morali né spirituali, ma psichiche. Eppure nessun ragazzo si è impiccato (e gl'indiani non mancavano!), nessuno ha sparato sul compagno, qualcuno ha sognato di fare il corsaro e di fuggir di casa, e non è fuggito (io!). Ma la casa era dolce e ordinata, il mondo dentro di noi era sereno. Non faccio l'apologista del passato, tutt'altro! So quello che vi era nascosto, che non appariva; e tuttavia il mondo era più sereno per tutti, perché, comunque, un ordine morale, un ordine spirituale, un ordine civile esistevano almeno chiari per tutti. Libertà, senso di equità se non eguaglianza, e tolleranza erano ideali onorati. E invece, non solo nei loro giornalucoli diseducanti, ma intorno a loro, nelle loro famiglie, nei giornali dei grandi e nei loro discorsi, i ragazzi di oggi trovano impulsi ai fanatismi, all'intolleranza, alla prepotenza, a ogni sorta di eccitazioni morbose, e li trovano codificati, innalzati a ideali, serviti come idoli.

Dov'è qualcosa di fermo in noi che significhi certezza, a cui appellarsi, a cui ancorarsi? «Mani in alto!» è il grido dei grandi: perché i più piccoli dovrebbero tacerlo? Terribile gioco. I fumetti siamo noi. I cattivi esempi, i mali consiglieri, gl'istigatori. Ed ecco un bambino legge un «fumetto», non peggiore di quelli che leggiamo, o diffondiamo, o rappresentiamo noi grandi, e, fatto frenetico, si passa il laccio al collo per simulare la realtà. Quella realtà del laccio al collo che non il solo giornaletto, ma noi gli abbiamo insegnato.

Franco Antonicelli

Nel cinquantenario della morte di Enrico Ibsen

NON C'È PACE PER ROSMER

La frenesia di vivere, l'orrore per il passato, l'ansia di attingere la propria pienezza di vita sono i temi assillanti di "Rosmersholm,,

Mario Feliciani, protagonista del dramma di Ibsen

Indubbiamente, fra i grandi autori di teatro, Ibsen è uno di quelli che più difficilmente riescono graditi al pubblico contemporaneo. Non capita oggi troppo di frequente che una ripresa di Ibsen ottenga un prolungato successo. Sarebbe dunque interessante indagarne le ragioni: anche se è difficile farlo in poche parole.

Ibsen vuole per sé e per gli altri la piena felicità; la piena espansione umana a costo di distruggere ogni regola, ogni limite non necessario. Ma la felicità non arriva, né per lui né per i suoi personaggi. Forse perché l'uomo non può ormai fare a meno di certe norme e di certe convenzioni? O non piuttosto perché in quelle norme, in quelle convenzioni c'è anche una parte della verità, ed esse non si possono impunemente distruggere del tutto? Ma allora, se la felicità non si raggiunge nemmeno con l'aspro coraggio contro le norme e le convenzioni, che cosa resta all'uomo?

E' questo forse il maggior dilemma di Ibsen. Ed è il dilemma del pastore luterano Rosmer, il dilemma di Brand, del costruttore Solness, di Gian Gabriele Borkmann; per ciascuno dei quali Ibsen trova una soluzione diversa. Ciò considerando, verrebbe fatto di pensare che Ibsen è l'autore che ci vuole per un'epoca come la nostra; un'epoca che esige il benessere e la libertà spirituale ad ogni costo, ma non sa ancora che cosa debba distruggere, per conseguir questi beni. O meglio: non sa ancora se convenga veramente distruggere.

Malgrado ciò è molto difficile che il pubblico odierno si riconosca nei lavori di Ibsen. Forse perché la società e le questioni che egli riflette nei suoi drammi non ci appartengono più? Forse perché l'ereditarietà è in ribasso? Perché le rivendicazioni della donna trionfano ormai su tutta la linea? Perché gli uomini « animati da grandi missioni » fanno sorridere in partenza?

Senza dubbio noi stentiamo a prendere del tutto sul serio la società borghese descritta nei lavori di Ibsen. Forse perché essa è ancora vicina a noi, e avvertiamo ancora in forma polemica tutto quello in cui essa differisce da noi; saremmo più comprensivi con una società dell'antica Babilonia. Al nostro modo di giudicare pare un po' eccessivo, ad esempio, che il baldo e melanconico Mortensgaard di *Rosmersholm* possa esser stato radiato dalla società « per aver avuto un figlio da una donna sposata »; o che la buona fama del pastore Rosmer possa esser compromessa da un'incerta voce pubblica su un amore non regolarizzato. Meno ancora riusciamo a capacitarci, oggigiorno, come uno possa considerarsi per sempre rovinato da una bancarotta commessa in gioventù. E non è neppur facile comprendere come certi contrasti di cattedra, o altre beghe locali, possano esser sofferti da uomini rispettabilissimi con titanica, mortale violenza.

E anche le colpe che calano opache, quasi a sua insaputa, sull'uomo ibseniano; queste violazioni dei diritti della vita e della gioia, questi tradimenti di un ideale in base a un altro ideale travisato, talvolta sono un poco ardui a comprendersi dal pubblico odierno. Il quale finisce col pensare che Ibsen era uno spirito inquisitorio e testardo, e che per lui una qualche colpa doveva esserci sempre. Ma è difficile che oggi le sue accuse vadano sempre a segno, trovino diretta rispondenza.

venerdì ore 21,20
terzo programma

Forse bisognerebbe far meglio intendere che Ibsen, in tutte le sue opere, forse anche nelle più polemiche, non ha fatto che descrivere, confessare, e accusare se stesso. Anche quando annunciò solennemente, dopo il *Peer Gynt*, di voler mettersi a fare il fotografo degli altri, e ci si mise d'impegno, non ci riuscì che qualche volta, e a metà; rimase un gigante, nell'animo, e insufflò di questa sua forza mitica e furibonda tanti eroi in marsina o in veste da camera.

« Voglio raccogliere intorno a me gente di ogni parte, numerosa e compatta quanto più possibile. Voglio vivere e conservar tutte le forze della mia vita a questo scopo; rendere il nostro popolo capace di giudicar sanamente » dice Rosmer nel primo atto di *Rosmersholm*. E lo dice con serietà. Ma naturalmente c'è già in lui la colpa, che prima o poi soffocherà ogni slancio.

E' inutile chiedersi che cosa diverrebbero questi eroi di Ibsen se non ci fosse la colpa (forse superuomini? forse profeti di una religione dionisiaca, umanitaria?). E' inutile, dicevamo, perché senza la colpa non esisterebbe il teatro di Ibsen. Nei suoi drammi, di solito, non mancano nel primo atto gli squilli primaverili; ma già alla fine del primo atto cominciano le zaffate di aria palese, ammorbante; non sarebbe più possibile inebriarsi, se non si trovasse un cielo più libero (nella morte, sovente, alla fine dell'ultimo atto).

« Volevi andare in casa come un messaggio di libertà. Guidare a te la volontà e gli spiriti, trarre intorno a te una umanità eletta ». Chi parla così è Rebecca, la donna innamorata di Rosmer bramosa di trasformarlo, di renderlo lieto e utile agli altri, di strapparlo alla sua pavida esistenza nella cupa dimora dei Rosmer; ma già dice « volevi » e non « vuoi »; segno che siamo nel secondo atto; che qualcosa è passato, che già una prima, vaga preoccupazione si è insediata nelle loro anime.

C'è una progressione dimostrativa, in questo dramma, che è forse la più intensa che Ibsen abbia mai raggiunto. La frenesia di vivere, l'orrore per il passato immutabile, l'ansia di attingere comunque la propria pienezza di vita, si mostrano a poco a poco con una spietata evidenza.

Perciò vale la pena che il pubblico del Terzo Programma si metta all'ascolto, anche se il dramma non è facile; e soprattutto non è facile intendere, su un piano di odierna verosimiglianza, i motivi che trasportano Rosmer e Rebecca, àlla fine del dramma, verso un evento irreparabile. Forse sarà bene non dimenticarsi mai che Rosmer e Rebecca non sono che voci, del dilemma interiore di Ibsen; un dilemma che, come dicevamo, continuò sempre ad assillarlo e a cui diede, di volta in volta, le più diverse soluzioni umane.

Adriano Magli

UNA COMMEDIA DI LUIGI SQUARZINA

TRE QUARTI DI LUNA

Quando la commedia andò la prima volta in scena tre anni fa, presentata da Vittorio Gassman, i critici la salutarono come la rivelazione di un nuovo promettente talento

È la vigilia del 28 ottobre 1922. Nella pentola italiana l'acqua è torbida, bollono ingredienti di amalgama e cottura difficile: a digerire la minestra che ne sortirà non basteranno venti anni. Tra i gravissimi problemi che la coscienza nazionale dibatte, più o meno avvertitamente, c'è quello della riforma scolastica. Esso male s'inquadra in quei giorni di violenza e di sopraffazione. Ma tant'è: il Ministero bandisce un concorso tra gli alunni che la scuola media ha licenziato quell'anno, perché diano il loro giudizio sugli studi compiuti, il metodo seguito, i programmi, il profitto. Premio, una borsa di studio a Roma per la facoltà di lettere, fino alla laurea.

Per Enrico Rambelli, che dibatte la sua adolescenza tra le strettoie della sacrificata economia paterna e quelle psicologiche della cittadina romagnola dove è nato diciassette anni prima, questo premio significa l'unica possibilità di seguitare gli studi e di evadere; in una parola, di vivere. E' un ragazzo che vive febbrilmente la sua preparazione alla maturità, austero e immaginativo, con le spalle ingracilite dalla esasperata assiduità coi libri, e un grave rispetto per il talento che si riconosce. Egli ha avuto un solo vero amico e compagno di strada: Mauro. Per un anno e mezzo la vocazione religiosa glielo ha sottratto. Poi, il misticismo di Mauro si è svelato frutto di un equivoco, sbocco di un'esuberanza che cercava confusamente una strada dove avviarsi, una norma per realizzarsi. E Mauro ritorna.

Enrico gli confida le sue speranze, la fiducia che lo anima; poi esce con un pretesto. E una mezz'ora dopo è

martedì ore 21
programma nazionale

morto, sfracellato sui ciottoli della via dove è precipitato dalla ringhiera di un terrazzo. Un capogiro? Imprudenza? Frattanto nelle vie si spara tra fascisti e operai, non c'è tempo per indagini approfondite e il verdetto ufficiale è sbrigativo: disgrazia. Ma Elisa, la sorella di Enrico, e Mauro, non si danno pace, vogliono sapere che aveva nell'animo il ragazzo quando è caduto, se qualcosa gli era successo di grave e di sconvolgente.

E vanno dal preside di Enrico, il professore Germanico Piana. Questi è un prediletto discepolo di Gentile, esiliato in quella cittadina per fama di rigore settario. Giovane, intelligente, di costumi severi e di travolgente eloquenza moralistico-patriottica, egli sembra argomentare le sue speranze pratiche dall'azione delle squadracce fasciste: ma forse, le considera solo strumenti della sua ambizione ideologica e personale. Di fatto, ha sedotto e conquistato il meglio dell'ambiente; e di Enrico era l'idolo.

Dalla difficile conversazione con Piana, per via di un loro ingenuo ma concreto investigare, Mauro ed Elisa ricavano la certezza che Enrico si è incontrato con Piana prima della disgrazia. E a poco a poco la verità si fa strada: Enrico ha presentato al suo preside e mentore la tesi da avviare al concorso, e questi gliel'ha bruscamente rifiutata, senza riguardi di forma o di sensibilità, solo perché essa contrastava l'ideale gentiliano che Piana serve fanaticamente.

Gli avvenimenti precipitano: da Roma, un telegramma di Gentile avverte il preside che i fascisti hanno ottenuto dal sovrano il governo e che egli, Piana, è atteso per collaborare alla grande riforma finalmente possibile. Ma la spietatezza mostrata dal preside nel suo rapporto con l'alunno, e sboccata in quello che oramai è chiaramente un suicidio, potrebbe, se risaputa, danneggiare la sacrosanta missione. Di fronte all'autorità di Piana, al suo abile e trascinante argomentare, la ragazza e Mauro esitano; in più, il loro avversario consente che Mauro, sostituendosi all'amico, difenda la sua tesi agli orali del concorso. Così, sembra che Piana trionfi. Dabbasso, si alzano i clamori di una manifestazione fascista cui Piana deve apporre il suggello con un patriottico discorso. E' ciò forse, o la memoria di una frase di Enrico, che induce Mauro alla scelta definitiva: e il ragazzo afferra la baionetta di ex combattente che Piana adopera come tagliacarte e la pianta nella schiena del preside.

Luigi Squarzina — regista, critico, autore — è una delle personalità di maggiore spicco nel nostro teatro. *Tre quarti di luna* è la sua seconda commedia (che si conosca) e la prima rappresentata. Andò in scena tre anni fa, presentata dalla compagnia di Vittorio Gassman, e fu salutata dai critici, quasi all'unanimità, come la rivelazione di un nuovo e promettente talento. E ciò non soltanto per la qualità del linguaggio, rara tra i commediografi contemporanei, e per la concretezza della forma drammatica. Ma anche e soprattutto perché egli aveva attinto a un patrimonio, quello della nostra realtà storica, assai scarsamente sfruttato. E cioè aveva calato un dramma morale nella viva forma che una contingenza storica suggeriva, aprendo così al nostro teatro orizzonti più larghi e più veraci.

f. b.

Luigi Squarzina

Carlo D'Angelo (Il preside)

In memoria di Vittorio Veltroni

La Federazione nazionale della stampa italiana ha reso noto di aver ricevuto dal Comitato direttivo della RAI, Radiotelevisione Italiana, un assegno circolare di un milione per onorare la memoria del compianto e caro collega Vittorio Veltroni ed attestare l'unanime cordoglio non solo della famiglia della Radiotelevisione Italiana, alla quale lo scomparso dedicò, con tanta passione, venti anni di attività, ma anche dei colleghi della stampa italiana.

La somma anzidetta è da suddividersi in dieci sussidi di lire 100.000 ciascuno, che la FNSI medesima dovrà conferire, secondo il suo giusto criterio, «a giornalisti pensionati o a famiglie di giornalisti scomparsi che si trovino in stato di particolare bisogno».

La Federazione nazionale della stampa italiana nell'associarsi al ricordo commosso del compianto e caro collega Vittorio Veltroni esaltandone la memoria di giornalista valoroso e di uomo dal cuore generoso, che si fece amare da quanti lo conobbero, ha informato la RAI che procederà all'assegnazione dei dieci assegni da lire 100.000 ciascuno con deliberazione del proprio Consiglio direttivo.

ISTANTANEE

Carlo Bacarelli o il giornalismo sprint

È immaginabile una differenza più profonda, abissale e categorica di quella che corre fra un qualunque problema di carattere politico-economico ed una partita di calcio? Parrebbe di no; ma Carlo Bacarelli, capo del servizio sport della Televisione, è la prova vivente della possibilità di una alleanza in questo senso. La carriera di quel distinto signore di cui tanto spesso avete visto il volto e udito la voce in occasione dei maggiori avvenimenti sportivi, e che da qualche tempo è costretto a diradare le sue apparizioni sui teleschermi per le decuplicate esigenze di carattere organizzativo, la carriera di quel signore — dicevamo — cominciò sui libri di economia. «Ma — dice Bacarelli con l'aria di uno che questa frase l'ha dovuta ripetere migliaia di volte — la vita è più forte di noi». Il che significa: perso un economista, nasce un telegiornalista sportivo.

Le cose andarono così. Nel 1940, per uno di quei casi che sfuggono a tutte le regole della nostra esistenza, Carlo Bacarelli cominciò a collaborare alla Radio; scriveva scenette e sketches alcuni dei quali gli venivano retribuiti la cospicua somma di 250 lire. Due anni dopo entrava — come si dice — «in pianta» e destinato ai programmi; più precisamente, alle trasmissioni per l'estero. Esattamente dieci anni fa, il bacillo del giornalismo sferrò i suoi primi proditori attacchi, cosicché nel '49, quando la parola «Televisione» cominciò a serpeggiare negli uffici torinesi della RAI, Carlo Bacarelli parve uno dei pochissimi, se non l'unico uomo adatto a tentare la grande avventura.

A Torino, in quell'auditorio C che la gente della TV considera a ragione «storico», furono sistemati i primi misteriosi aggeggi destinati al pionierismo televisivo. Bacarelli, nelle stesse condizioni di spirito di un temerario cow-boy in cerca dell'oro nelle acque del Mississippi, si buttò allo sbaraglio. Occorreva, per saziare l'irragionevole appetito delle telecamere, scovare spettacoli nuovi. Fu così che nell'ospitale auditorio C si succedettero danzatrici, giocolieri, cantanti, pugili e persino campioni di lotta libera americana; e Bacarelli improvvisava o, come si dice nel gergo degli iniziati, «commentava all'impronta». Fu da quei giorni che Carlo Bacarelli, il cui peso superava il quintale, cominciò a dimagrire.

Sarebbe troppo lungo anche solo toccare per sommi capi le ulteriori vicende di colui che si può considerare il telecronista italiano numero uno: dalle prime organiche trasmissioni giornalistiche in occasione della Fiera campionaria di Milano nel 1952 al periodo sperimentale, dal suo viaggio in America all'entrata in funzione delle équipes per le riprese esterne, dai campionati mondiali di calcio in Svizzera alle Olimpiadi di Cortina; servizi, questi due ultimi, che costituiscono per così dire, il «blasone» di Carlo Bacarelli e dei suoi collaboratori.

Un giorno, quando si scriverà la «veridica istoria della TV», le esperienze e le affermazioni di Bac (come lo chiamano la moglie e gli amici) formeranno un capitolo a sé. Tra l'altro bisognerà anche ricordare, fra le amarezze che spesso accompagnano il lavoro di un telecronista, l'episodio dell'incontro di calcio Inghilterra-Germania a Londra nel 1955: Bacarelli seppe solo al rientro in Italia che di tutto il suo commento durante il primo tempo della partita non una sola parola era arrivata — a causa di un guasto all'audio del collegamento — sui patrii teleschermi.

«Ma si sa — commenta — verba volant...».

c. m. p.

Carlo Bacarelli è nato trentadue anni fa a Firenze. Si è laureato in scienze politiche, nel 1946, a Roma. I suoi studi prediletti, quelli in scienze economiche, sono stati interrotti dal demone del giornalismo. Ma Bacarelli, quando può, si "distende" pubblicando articoli di economia su astruse riviste specializzate. E' alto un metro e ottantotto; pesa (e se ne rattrista) 94 chili. Vanta due bellissimi bambini: Suzy di quattr'anni e mezzo e Carletto di due e mezzo; nonché una moglie bionda, la signora Fulvia, che si picca d'essere un'autista più abile del marito.

GIUSEPPE V

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Da una casupola de Le Roncole di Busseto (1813) alla Reggia di Londra (1847). Un'ascensione prodigiosa. Undici opere, tra le quali « Nabucco » (1842); « I Lombardi alla prima Crociata » (1843); « Ernani » (1844); « Attila » (1846); « Machbet » (1847) ed « I Masnadieri » (1847). Già incontrastato dominatore del mondo lirico a trentaquattro anni. Dopo il trionfo di Londra cerca rifugio e riposo vicino a Parigi, a Passy. Con lui v'è Giuseppina Strepponi, la celebre cantatrice votata ormai all'esistenza del genio...

RIFUGIO SENZA PACE

— Ti ringrazio, caro amico, di avere cercato e trovato il mio esilio.

— Non mi è stato difficile poiché tutti conoscono il tuo nascondiglio.

— Purtroppo è così! L'uomo che esce dall'anonimo non ha più pace. Dopo le vicende esaltanti ed amare di undici opere composte in otto anni, mi sono appartato in questa casetta di Passy sperando gelosamente di ridiventare nessuno, ma...

— Quello che si fugge, grande ed ingenuo Verdi, da lontano lo si respira ancora più fortemente.

— E' difficile essere soli!

— E' impossibile!

— Protetto dalle spesse siepi dell'apatia inglese ho sperato a Londra di mettere a riposo il mio cuore...

— Invece hai incontrato Giuseppe Mazzini, e, districando la matassa temeraria e dolorosa della sublime congiura mazziniana, hai versato lacrime amarissime!

— Ti debbo dire che il sapore delle lacrime non mi è mai sembrato tanto forte ed esaltante.

— Ti credo, ma soffrendo non si riposa.

— E' vero anche questo. Venendo a Passy ho cercato infatti di staccarmi dalle mie radici.

— Non lo potrai mai! Vincenzo Bellini ha forse vissuta un'estasi egoistica ed artistica che era avulsa dal mondo e dagli uomini, ma la madre della tua musica è la terra, è unicamente la terra; ed i tuoi solchi li scavi tra gli uomini. Quello che puoi fare ora per alleggerirti lo spirito è di sfogliare le rose dei giardini di Passy sul tuo romanzo d'amore con Giuseppina Strepponi.

— Romanzo gaio ma anche triste perché la maldicenza soffia spietatamente sul mio incendio sentimentale!

— Non c'è nulla da fare contro la maldicenza in quanto essa è un antidoto alla noia, e nove decimi dell'umanità si annoia!

— Giuseppina ne soffre, specialmente in questo particolare momento della sua esistenza.

— Ho sentito dire che vuole lasciare definitivamente il teatro.

— Infatti! Prima di ritirarci qui a Passy, diciamo pure di nasconderci, Giuseppina mi ha confessato eroicamente che la sua voce ormai faceva giacomo, giacomo...

— Non comprendo!

— E' un modo di dire lombardo che significa eccessiva stanchezza. Forse, ha detto Giuseppina, farei come il tenore Nourrit, che si è gettato da un terrazzo quando si è accorto di avere perduta la voce, ma io ho te, e cadere in basso vicino a te non è possibile.

— Giusta riflessione!

— La poveretta non può tuttavia fare a meno di soffrire per le vespe e le zanzare che le ronzano intorno... Pettegolezzi a non più finire... Penso che rimarrò il più possibile lontano dall'Italia, particolarmente da Busseto.

— Da Busseto forse, ma dall'Italia non lo potrai! Guarda laggiù com'è tenebroso il cielo della nostra patria!... L'Europa sta appiccando incendi giganteschi. Le faville di questi incendi ti danzano intorno. La solitudine ti diverrà presto insopportabile perché captare degli echi è molto più faticoso che ascoltare delle voci. L'insurrezione francese ha deposto Luigi Filippo e proclamata la repubblica; l'Austria ha tolto dal potere il terribile Metternich; moti liberali minano i cementatissimi argini prussiani; la nostra Italia dal sepolcro di un troppo lungo silenzio ha lanciato l'urlo delle Cinque Giornate di Milano. Il tuo nome, amico Verdi, rimbalza da casa a trincea, da piazza ad altare. Non puoi rimanere assente. La storia vuole uomini, e gli uomini vogliono canti...

— Basta, non parlare più!... Attendi un attimo... Dico una parola a Giuseppina... Giuseppina!... Giuseppina!...

— Che vuoi?

— Bisogna partire, partire subito... Il mio amico...

— Ho capito: l'Italia è venuta a prenderti!

IL TACCUINO DEL VERDIANO

— La *Battaglia di Legnano* è sbocciata proprio mentre la folla per le strade, i bersaglieri di Mameli sul colonnato di San Pietro, e le camicie rosse di Garibaldi su per l'erta del Gianicolo, cantavano i cori del *Nabucco* e dei *Lombardi alla prima Crociata*!

— Il pubblico ha delirato d'entusiasmo.

— Nessuno tuttavia ha potuto dire se le arie di Verdi agitassero profonde emozioni artistiche oppure bandiere tricolori!

— Io direi entrambe le cose. Verdi sente per sé e per tutti.

— Naturalmente egli ignora di possedere questa spiritualità universale.

— E' virtù caratteristica dei grandi quella di possedere infinite cose che non hanno mai cercate...

— Nell'opera *Luisa Miller* che Verdi, dopo la *Battaglia di Legnano*, ha rappresentata a Napoli nel dicembre del quarantanove, c'è, mi pare, un calore musicale più intimo e raccolto, una poesia più dolcemente sussurrata che ampollosamente declamata, un'immersione più profonda della parola nella musica.

— In questo momento dove si trova Verdi?

— Credo a Busseto.

— Posso dirvi io qualcosa. Come sapete mi reco spesso a Busseto per affari commerciali, e poi sono... amico di Verdi.

— Amico non è un po' troppo?

— Lascialo parlare, l'esagerazione è il sale della storia! Dicevi dunque?

— Dicevo che sono amico... Verdi insomma lo incontro spesso in Busseto. Non che incontri proprio lui, incontro il suo nome che è sulla bocca di tutti... Dovete sapere che nel mio cervello tengo una specie di taccuino sul quale annoto gli avvenimenti più importanti della mia vita, quelli che almeno mi sembrano i più importanti, a cominciare da Verdi.

— Suvvia apri il cervello... voglio dire il taccuino.

— State a sentire: all'osteria del « Leon d'oro » un certo Saletti mi ha confidato un segreto... Soltanto più tardi ho saputo che tutta la città era a conoscenza di quel segreto...

— Quale segreto?

— Verdi, mi ha detto il Saletti, sta componendo col Piave un'opera tratta dal dramma di Victor Hugo *Le Roi s'amuse*; ma il censore quando lo ha saputo ha fatto un salto che per poco non ha battuto il capo nel soffitto... Sapete cos'ha urlato?

— Come facciamo a saperlo?

— Ha urlato: niente Re si diverte... I Re e gli Imperatori si possono anche odiare, ma non giudicare!... Gli è stato allora proposto il titolo *La maledizione*... Altro salto... « maledizione è parola che non deve essere pronunziata in paesi occupati... ».

— Concludendo?

— Il resto me lo ha detto un parente del ciabattino Pugnatta.

— Quegli che ha tenuto a pensione Verdi giovinetto?

— Proprio lui! Mi ha detto che invece di un Re francese figurerà nell'opera un qualsiasi signorotto italiano, e l'opera si intitolerà *Rigoletto*.

— Ho sentito dire che si rappresenterà a Venezia...

— Sì, a Venezia in marzo.

— Nessuna indiscrezione sulla musica?

ERDI

— Il più giovane dei Provesi, un ragazzino che campa di pane e Verdi, e che se dovesse rinunziare ad una delle due cose rinunzierebbe al pane, mi ha indicato un signore che usciva dal palazzo Orlandi dove abita Verdi quando sosta a Busseto...

— Non si è costruita una villa a Sant'Agata?

— Sarà pronta tra non molto... Quel signore che usciva dal palazzo Orlandi era il poeta Francesco Maria Piave, il librettista di Verdi... Con un coraggio da leone mi sono avvicinato a lui e l'ho bloccato con una bugia più grossa di una casa... Signore, gli ho detto, io sono un parente di Verdi... Vorrei apprendere qualcosa sulla musica del *Rigoletto*, ma lei sa com'è mio... cugino; delle sue opere, e nemmeno di quelle degli altri, vuole parlarne, mentre lei... Insomma le prime parole ho dovuto cavargliele di bocca col cavatappi, ma poi, preso dalla corrente dell'entusiasmo, è filato via che era un piacere... Nel *Rigoletto*, mi ha detto, v'è in atto una rivoluzione musicale... In essa i caratteri umani assumono forme statuarie... Le passioni, fondendosi, formano una sola materia incandescente... La sua potenza artistica travolge qualsiasi considerazione teorica...

— Queste precise parole ti ha dette?

— Non c'è una sola sillaba fuori di posto. Non v'è nulla al mondo di più esatto di quello che sta scritto nel mio taccuino verdiano!

— Il taccuino che hai nel cervello?

— Quello, proprio quello!

— Dunque quello che hai detto è assolutamente vero?

— Sacrosantemente vero, così com'è vero che l'ultima volta che schioccando la frusta sono entrato in Busseto, mi è corso incontro un bimbo di sette od otto anni che tutto affannato ed agitando le braccia mi ha detto: signore, per l'amor di Dio, metta il suo cavallo al passo e non faccia rumore... Verdi sta lavorando!

TRISTE RITORNO

— Giuseppe, sono tanto contento di abbracciarti dopo il grande successo del tuo *Rigoletto* a Venezia... Dovrei oramai essere abituato ai tuoi trionfi, eppure, ci credi?, ad ogni tua nuova opera il cuore mi balla come la prima volta alla Scala di Milano quando... Ricordi?... Allora la mia figliola... tua moglie... era ancora viva!

— Ricordo tutto caro suocero, ma non mi sembra il caso di tormentarci con delle dolorose reminiscenze...

— Hai ragione, scusami... Parliamo del tuo *Rigoletto*. Un tale che in fatto di giudizi musicali è un tiratore scelto mi ha detto che nel *Rigoletto* hai raggiunta una potenza drammatica che non sarà mai più superata.

— Quel signore ha esagerato.

— Non ha esagerato, soltanto gli ho fatto notare che Verdi potrebbe essere superato da Verdi.

— I miei capolavori sono la casa ed il giardino di Sant'Agata... Perché non viene a vedere i lavori che sto dirigendo personalmente?

— Sarei già venuto, Giuseppe... Cerca di capirmi... In casa non sei solo...

— Capisco, capisco benissimo; la coraggiosa creatura che mi vive accanto turba, lo so, l'equilibrio morale dei miei cari concittadini che sono sempre pronti a farsi il segno della croce per i peccati degli altri ma non per i propri!

— Io, Giuseppe, se potessi... Se insomma dipendesse da me...

— Non ignoro che sono gli altri ad influenzarla... Lei, con tutto che è il padre della mia povera Margherita, sarebbe forse disposto a giudicare le cose serenamente, ma i bussetani si sono messi in capo di amministrare la mia vita privata, e questo non lo permetterò mai, dovessi cercarmi una patria altrove...

— Non dire queste cose! Lo sai che sei «il mio Verdi», e non ignori che quando dico «il mio Verdi» mi pare di possedere il mondo...

— Lo so, lo so...

— Ti assicuro che non sento il minimo astio verso la signora Strepponi... E' vero che da ogni parte mi sento dire che ha preso il posto della mia povera figliola, ma penso che non è vero perché i morti si amano, si ricordano, ma con i morti non si vive, e tu devi pure avere vicino qualcuno che ti difenda dalla solitudine... Verrò, verrò a vedere la tua casa... Tenderò la mano alla signora... Si chiama Peppina evvero?... Come te!... La gente mormori pure, insinui tutto quello che crede, ma nessuno, per la Madonna, dirà mai che quando Antonio Barezzi dice «il mio Verdi» ci mette della vanità invece che dell'amore... Via, regalami un buon abbraccio... Verrò a trovarti... Ci vengo anzi subito... Andiamo... Oh, guarda, non è il garzone di tuo padre quel ragazzo che ci corre incontro?

— E' lui, è lui senz'altro!... Giovannino, che vuoi?

— Signor Giuseppe, venga subito alle Roncole... La sua mamma...

— Che ha?... Sta male?... E'...

— Non so! Il signor Carlo, suo padre, piangeva quando mi ha comandato di venire subito da lei... Non l'ho trovata in casa... C'era una signora, una buona signora, che mi ha detto di cercarla qui dal signor Barezzi. Anche quella signora ha pianto quando ha saputo...

— Saputo cosa?

— Non perda tempo signor Giuseppe.

— Corri in stalla e di' a Toni di attaccare subito Nabucco al calessino... Alle Roncole ti accompagno io.

— Lei signor suocero?!... Grazie!... Povera la mia mammina!... Ho vissuto poco vicino a lei!... Eppure il suo sguardo non mi ha lasciato un solo istante... Da bimbo, quando suonavo l'organo alle Roncole, la vedevo rannicchiata in un angolo della chiesa... Teneva le mani giunte... Sapevo che pregava per me...

— Tu l'hai molto bene ricompensata.

— Non abbastanza! Ho corso troppo, e lei, poverina, non poteva tenere il mio passo...

— Ti ha sempre seguito; il suo amore aveva le ali!

— Perché dice «aveva»?... La mia mamma c'è ancora!

— Andiamo, Giuseppe... Ci fermeremo un istante a casa tua... Dovrai dire pure qualcosa alla signora... Peppina.

Renzo Bianchi

(X - *continua*)

(disegno di REGOSA)

LA TV DEI RAGAZZI

Da sinistra: il marziano Filippo (Oreste Lionello), il regista Cesare Gaslini e Vigilio Gottardi provano una scena

IL MARZIANO FILIPPO

(*Light Photofilm*)

Tra le prime esperienze terrestri del marziano Filippo c'è l'incontro con un gruppo di ragazzini che giuocano alla guerra. Povero Filippo: non è capitato in buone mani, si direbbe, ma se la caverà benissimo ugualmente

Il *Radiocorriere* n. 44 ha già presentato diffusamente questa nuova trasmissione a puntate per i ragazzi. Si tratta, in sostanza, di una garbata parodia della corrente letteratura di fantascienza. E' la storia di un ingenuo abitante di Marte sceso sulla Terra con il preciso incarico di raccogliere i bacilli delle cose brutte, cattive, noiose e di riportarli in patria affinché sia possibile preparare un antidoto che consenta ai Marziani di calare sulla Terra senza subire danni. Naturalmente, al marziano Filippo che s'avventura alla scoperta della vita nel nostro pianeta per assolvere l'incarico affidatogli dal Presidente degli Stati Uniti Marziani, ne capitano di tutti i colori. Tanto più che, come l'orco nelle antiche favole, c'è chi si dà da fare perché il bravo Filippo non possa svolgere la sua missione. Ma a parte le avventure cui è destinato, il marziano Filippo ha anche modo di distinguere, durante il suo soggiorno sulla Terra, le cose davvero brutte e noiose, da quelle solo apparentemente tali. Lo studio, per esempio. Vivendo in mezzo agli esseri terrestri, e alle esperienze degli altri ragazzi, il marziano Filippo ha la possibilità di comprendere che il reciproco amore è il miglior modo per combattere ogni bruttura.

lunedì ore 17,30 - televisione

Umberto D'Orsi e Andreina Sabioni aprono le singole puntate del programma. Essi sono lo scrittore e la sua segretaria che raccontano le avventure del marziano

Gelso Min, Presidente degli Stati Uniti Marziani (Angelo Alessio, il secondo da sinistra) insieme a un gruppo di scienziati. Gli altri attori sono: Gastone Ciapini, Sandro Rocca, Gianni Tortini

Filippo sarebbe simile a un terrestre se non avesse quelle antenne che lo collegano a Marte. Ma col cappello, nessuno si accorgerà di nulla

PHILCO
24 modelli
da L. 239.000 in su
TV
famosa per qualità
Artemio Bua

LAVORO E PREVIDENZA

L'assistenza sanitaria agli artigiani

L'undicesima commissione della camera ha approvato in sede deliberante il disegno di legge per l'assistenza sanitaria obbligatoria agli artigiani. La legge è ora all'esame della decima commmissione del Senato.

Hanno diritto alle prestazioni mediche:

1) gli artigiani ed i familiari a carico;

2) i familiari degli artigiani che lavorino abitualmente nell'azienda e che non abbiamo diritto all'assistenza di malattia obbligatoria per altro titolo e rispettivi familiari a carico.

Sono esclusi gli artigiani ed i familiari che abbiano diritto all'assistenza sanitaria obbligatoria per altro titolo.

Agli artigiani ed ai loro familiari, rientranti nell'assicurazione obbligatoria, spettano le seguenti prestazioni:

a) assistenza ospedaliera;

b) assistenza sanitaria specialistica sia diagnostica che curativa;

c) assistenza ostetrica.

Ciascuna Cassa Mutua Provinciale, potrà deliberare di estendere agli aventi diritto ed ai loro familiari l'assistenza sanitaria generica a domicilio ed in ambulatorio, l'assistenza farmaceutica ed ogni altra eventuale forma di assistenza integrativa.

Restano escluse dall'assistenza le malattie che rientrano nell'ambito dei Consorzi Antitubercolari o di altri Enti Pubblici o il cui rischio è coperto da altre forme di assicurazione obbligatoria.

La Mutua provinciale potrà aprire propri ambulatori per l'assistenza specialistica e generica con medici a rapporto d'impiego.

Al finanziamento delle prestazioni sanitarie si provvede in tre modi:

a) con un contributo annuo a carico dello Stato di L. 1500 per ciascun artigiano e ciascun familiare assistibile (per l'esercizio finanziario '56-57 sono 4 miliardi di lire);

b) con un contributo annuo di L. 1000 a carico di ciascun artigiano e di ciascun familiare assistibile; L. 500 restano alla Cassa Mutua provinciale e L. 500 vanno alla Federazione Nazionale per la costituzione di un Fondo di solidarietà nazionale che sarà ripartito tra le varie province in base alle singole situazioni economiche;

c) con una eventuale quota integrativa per artigiano, per la copertura dell'eventuale maggior costo dell'assistenza sanitaria.

Questa a grandi linee la legge per l'assistenza sanitaria obbligatoria agli artigiani.

CONVENZIONE I.N.A.M. - I.N.A.I.L.

Con decorrenza 1° settembre 1956 è entrata in vigore una convenzione, firmata recentemente dal professor Petrilli, Presidente dell'I.N.A.M. e dall'on. Morelli, presidente dell'I.N.A.I.L., avente lo scopo di regolamentare, rendendola più sollecita, l'erogazione, da parte dei due Enti Previdenziali, delle prestazioni economiche e sanitarie a favore dei lavoratori assicurati.

La convenzione anzidetta, mentre riconferma il principio che la denuncia della malattia di natura professionale o dell'infortunio sul lavoro deve essere inoltrata all'I.N.A.I.L. e quella della infermità comune all'I.N.A.M., prevede, anche nel caso in cui sorga un conflitto di competenza assicurativa tra gli Enti interessati l'inizio e la continuità delle prestazioni agli assistiti.

Quando la richiesta di assistenza sia erroneamente diretta all'Istituto non competente oppure, quando la istruttoria amministrativa e sanitaria della pratica abbia rivelato casi dubbi o in contestazione, tra infermità dovute a causa di lavoro e infermità non dovute a causa di lavoro, il conflitto di competenza sarà risolto tra gli organi rappresentanti i due Enti, senza ritardare o sospendere l'assistenza nei confronti del malato o dell'infortunato, che, sino alla definizione della controversia, riceverà le prestazioni economiche e sanitarie a cura dell'Ente al quale si è rivolto.

In tal modo sarà evitato ogni disagio ed ogni danno materiale e morale all'assistito, non più costretto a passare da un ufficio all'altro, senza nulla ottenere, in quanto i due Enti, preposti alla gestione dell'assicurazione infortuni e malattie, provvederanno, successivamente al componimento del conflitto e alla determinazione della competenza, a regolarizzare, in via amministrativa, gli eventuali oneri sostenuti.

La convenzione prevede, inoltre, che la procedura per la definizione dei casi in contestazione si realizzi attraverso tre distinti gradi di esame da parte dei competenti organi dei due Istituti e precisamente: uno collegiale provinciale, uno arbitrale regionale d'appello ed, infine, quello da parte della Commissione Centrale istituita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Giacomo De Jorio

UN RADIODRAMMA DI LINA CANÈ

LA SIGNORA DAL NASTRO DI VELLUTO

La paurosa avventura toccata al giovane pittore e musicista Teodoro Hoffmann a Parigi durante gli anni della Rivoluzione

L'elaborazione di un radiodramma ricavato da un romanzo non consiste a nostro avviso nel limitarsi a sceneggiare per i microfoni la parte dialogata dell'opera narrativa più adatta alla trasposizione radiofonica; ma deve essere il coordinamento di quegli elementi scenici che maggiormente si addicono a comporre un'organica vicenda drammatica il cui spunto è stato fornito dalle pagine della narrazione. Sotto questo aspetto *La signora dal nastro di velluto* che Lina Canè ha abilmente desunto dall'omonimo romanzo di Alessandro Dumas, ci sembra possedere tutti i requisiti di una riuscita opera radiofonica, non essendo stato ad essa lesinato nessuno di quegli accorgimenti necessari a rendere un lavoro gradito all'ascoltatore. Un esame del valore artistico e del significato estetico della vicenda drammatica ci obbligherebbe a risalire alle sue origini, cioè alla natura del romanzo o, per lo meno, a quella parte di esso che la Canè ha inteso sceneggiare per la radio; ma questa non è certo la sede adatta, e ce ne asteniamo. Comunque, il radiodramma, essendo riuscito — tra non poche difficoltà — a rispecchiare gli stati d'animo eccitati e le esaltazioni di un individuo dal cervello sull'orlo della follia, riproposti sotto forma di episodi «veri» — come soltanto la radio può permettersi di realizzare per l'ascolto, e il cinema per la visione — ci pare che anche il grado artistico, di pari passo con quello tecnico, abbia raggiunto un notevole livello.

Ciò che avviene in questo radiodramma è la paurosa avventura toccata al giovane pittore musicista e poeta prussiano Teodoro Hoffmann, dalla fantasia eccitabilissima, durante una sua visita a Parigi dove si è recato attiratovi, come tanti artisti e gaudenti di tutti i tempi, dal richiamo seducente di quella città. Corre l'anno 1793 e nella capitale francese la Rivoluzione è ancora in corso. Teodoro, partendo da Mannheim, ha giurato dinanzi a Dio, alla sua fidanzata Antonia, e sulla vita di lei, che non la tradirà e non giocherà più, poiché quello del gioco alla «roulette» è l'unico suo imperdonabile vizio. A Parigi, invece dei quadri del Louvre, che ve lo hanno attirato, gli si presenta presto l'orribile spettacolo delle carrette che trasportano i condannati a morte verso la ghigliottina; egli atterrito cerca di sfuggirlo e tuttavia un giorno è costretto a vedere su una di quelle tragiche carrette madame Du Barry, la famosa ex favorita del re, invocante aiuto e pietà e infine ghigliottinata. Ma la sera stessa, all'Opéra, si esalta dinanzi alla stupenda bellezza della ballerina Arsenia, amante di Danton, che lo ha guardato sorridente e invitante. Ora egli si è pazzamente invaghito di lei: vuole ad ogni costo incontrarla, parlarle e amarla, e già nella sua fantasia eccitata, ha abbozzato il ritratto della splendida dama con il nastro di velluto che le cinge il collo, chiuso da un fermaglio a forma di ghigliottina. Ma perché — si domanda Teodoro — quel macabro simbolo che, nella sua mente angosciata e terrorizzata, non ha ancora spento la terribile visione della Du Barry sul patibolo? A questo punto si inizia e si sviluppa nell'animo e nel cervello di Teodoro un'indicibile ridda di sentimenti, di desideri, di speranze e soprattutto di sogni, di incubi, di paure, che alimentano la sua dolorosa e allucinante avventura. Ma egli vuol raggiungere il suo scopo, in preda all'incipiente follia. E quando un amico gli fa capire che per ottenere Arsenia occorre soltanto molto denaro, ché quella è donna che si conquista con tanto oro, e gli consiglia di giocare per procurarselo, Teodoro, dopo riluttanze e indugi, rompe il giuramento fatto ad Antonia, si precipita in una bisca e perde tutto; per rifarsi impegna un medaglione d'oro donatogli da Antonia, e... L'esaltazione, i sogni, le allucinazioni continuano: altri tristi irreali macabri episodi si succedono o si accavallano nel suo cervello sconvolto. Fugge, terrorizzato, gli incubi che lo perseguitano; scappa in strada, ancora sotto l'influsso di un'ultima orribile visione, e sta per incorrere in una spaventosa fine, nelle mani di alcuni sanculotti che lo hanno scambiato per un «signorino» in fuga, quando viene a tempo salvato da un medico, che spesso è comparso nelle sue allucinazioni, e ritorna finalmente in sé. Ora Teodoro è deciso ad andarsene in fretta da questa maledetta città e tornare a Mannheim per sposare Antonia; ma, prima di ripartire, si reca alla bisca per ritirare il medaglione pignorato. Qui casualmente apprende da un compatriota che Antonia, otto giorni prima, mentre suonava l'arpa, era morta di colpo. Con un grido di terrore e di angoscia, Teodoro invoca disperatamente la soave creatura che lo aveva amato e che egli, spergiuro, aveva tradito e fatto morire.

Antonio Barretta

giovedì ore 22,15
programma nazionale

Gino Mavara, Anna Caravaggi e Gualtiero Rizzi col regista Eugenio Salussolia che ha allestito il radiodramma

Oscar Wilde in una caricatura di Toulouse-Lautrec

Bisturi e penne di pavone

Raramente capita di trovare un individuo, nella vita di tutti i giorni o nella storia (d'arte, letteratura) nel quale siano così evidenti le influenze dei genitori come lo sono in Oscar Wilde.

Il padre di Oscar, sir William, fu noto chirurgo. La madre, Francisca Elgee, delicata poetessa. Dalla loro unione nacque il sezionatore di sentimenti Oscar Fingall O'Flahertie Wills. Perduto per strada il Fingall, l'O'Flahertie e il Wills, Oscar ebbe del padre la mano leggera per incidere e dalla madre la sottile sensibilità.

Salomé che vuol baciare la testa recisa del Battista è un materno omaggio del figlio al padre. Una poetica operazione senza anestetico. Oscar usò sempre il bisturi e la penna d'oca: un taglio e una carezza. Una morbosa incisione su carne viva — la buona e monotona società inglese non aveva torto a trovare insopportabile questo operatore — ed

mercoledì ore 22,55
terzo programma

una preziosa immagine — che inutilmente gli favoriva un pubblico femminile o femmineo.

Cinico come un bisturi e sensuale come una rima baciata Oscar Wilde cominciò subito a seccare i suoi contemporanei.

Nel collegio di Oxford affettò immediatamente un indiscriminato disprezzo per tutti gli sport ottenendo in cambio il disprezzo di tutti gli sportivi. Poi, non contento di irritare, si lasciò crescere, lunghi, i capelli — oh, mamma, mamma! — e adornò la propria stanzetta con penne di pavone, gigli, girasoli.

E noi che ora pensiamo alle penne di pavone che con palette d'argento erano il simbolo umoristico di certi personaggi di Mosca, non dovremo dimenticare che di penne di pavone si adornò e diffuse quello stile *liberty* dal quale, del tutto, ancora non ci siamo liberati.

Ma questo sensibile poeta con anima di chirurgo se del padre aveva la decisione irrimediabile, della madre aveva anche periodiche, certo, impennate isteriche.

E tutta la sua opera, precisa e puntuale come una buona sutura, è improntata, anche, ad una ribelle insoddisfazione che si riversa in *self-controlled* acrimonia contro una società che certo se la meritava ma non poteva reagire.

Non pensiamo — per favore — con questo, di liquidare Oscar Wilde con delle «battute»; anche lui se lo meriterebbe che di «battute» visse ma sarebbe onesto, allora, presentargliene almeno la metà di quante lui ne offrì.

E se, malignamente — anzi che pena — fa sorridere che proprio lui, trentanovenne, l'abbiano condannato a due anni di lavori forzati e costretto a sostituire la penna di pavone col piccone, tuttavia non possiamo dimenticare che, almeno, e con tutti i nervi a fior di pelle, tentò di far capire ai suoi connazionali che l'arte non è soltanto *nice*.

Non ci riuscì, d'accordo, come non ci riuscì — malgrado il maggior impeto ed il più vasto fiato — Shaw, ma almeno si dette da fare.

Ma Wilde fu quel che fu. E se a piantare il bisturi nelle sue opere non esce sangue, questo, per lui è un pregio; poiché sangue neppure esce a piantare il bisturi nella sua estetica. I gigli non danno sangue.

Il discorso trascinerebbe per le lunghe, ma i paradossi son come le bugie: hanno le gambe corte e si stancano subito. Per cui ogni tanto è opportuno riposarsi in un soffice luogo comune.

Di Wilde, Corrado Pavolini presenta le *Intenzioni;* dialoghi ricavati da un platonico gruppo di disquisizioni a due, dai quali risulta, come spremuto da una moderna macchina da caffè, la crema-estetica del figlio della poetessa con paterne aspirazioni di chirurgo. Con circa settant'anni di ritardo su Leopardi, Wilde scrisse questi dialoghi non per il teatro ma per il lettore. Dialoghi nei quali due amici, affini e sensibili, si confidano le preferenze, si confessano le intuizioni, si misurano (come in una specie di sensibilometro) le reazioni davanti ai problemi dell'arte. I rovesciamenti gustosi ed acuti di questa critica d'arte, intesa come più costruttiva dell'arte, rappresentano non soltanto il credo estetico di Oscar Wilde ma addirittura la sua mania. E forse — siamone grati a Pavolini — basterebbe questo ascolto per conoscere di Wilde molto più che non attraverso la lettura delle sue opere o attraverso la rappresentazione delle sue commedie. Perché in queste l'invenzione, sempre fresca, in certo senso distrae ed i suoi personaggi, così agili, in certo senso sviano dall'intendimento dell'autore. Si segue la storia, si crede all'intrigo e si lascia sfocare l'intenzione. In queste *Intenzioni*, invece non c'è storia, non personaggi, non intrigo: c'è un programma. Vibrante come una poetessa e preciso come un chirurgo. Padre e madre si fondono in questo finissimo Wilde che alterna il bisturi alla penna di pavone.

Gilberto Loverso

La signora Carla Gronchi riceve l'omaggio di una bimba al termine della manifestazione

INAUGURATA LA RADIO PER LE SCUOLE

Le scuole hanno ormai da qualche settimana riaperto i battenti e sabato scorso, 10 novembre, si è iniziato con la manifestazione al Foro Italico anche il nuovo anno radioscolastico. « La Radio per le scuole » si ripresenta per il 1956-57 con tutte le sue più classiche rubriche, dall'*Antenna* a *Giramondo*, da *Tanti fatti* al *Piccolo cittadino*, ma numerose nuove trasmissioni vengono quest'anno ad arricchire i programmi: *La girandola*, *Cantiamo insieme* (per l'insegnamento del canto corale), *Microfoni in classe*, *Come vivevano i fanciulli*, le *Fiabe per i più piccini*, il ciclo *Chi sono i Santi*, infine i due concorsi, con abbondanti premi in biciclette: *Tonin Buonagrazia*, per la III, IV, V elementare e *Dove ci troviamo?* per la I e la II.

Per incoraggiare tutto questo lavoro con la propria autorevole parola il Ministro dell'istruzione, on. Rossi, ha voluto inviare in questa occasione un proprio messaggio, a cui ha risposto l'Amministratore delegato della RAI ing. Rodinò, indicando le principali trasmissioni su cui si punterà per il nuovo anno. La manifestazione, a cui hanno partecipato alunni di varie scuole di Roma, tanto da gremire il grande Auditorium della radio, è riuscita viva e interessante per la presentazione di alcuni saggi di queste rubriche, che hanno trovato i più illustri alfieri: la *Girandola* infatti è stata presentata da Emilio Cecchi, che ha portato all'attenzione di questo pubblico i « Diari » della scuola di San Gersolé; mentre Sergio Tofano ha costituito una delle più gradite sorprese con un inaspettato numero del suo Bonaventura.

Sergio Tofano diverte i bambini della scuola con una nuova favola di Bonaventura

LE CANZONI DELLA FORTUNA

I possessori dei biglietti della Lotteria Italia 1956 (Lotteria di Capodanno con le canzoni della fortuna) possono partecipare gratuitamente, avvalendosi dei tagliandi annessi ai biglietti, alla serie di concorsi collegati alle selezioni delle canzoni e dei compositori, di cui abbiamo pubblicato le norme nel n. 41 del « Radiocorriere ».
Ricordiamo che alla prima selezione che si effettua nelle settimane comprese fra il 14 ottobre e il 7 dicembre '56 sono abbinati otto concorsi settimanali. Per partecipare a ciascun concorso occorre pronosticare una delle cinque canzoni che risulteranno prescelte nella relativa settimana.
I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana - Concorso Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del sabato antecedente la settimana cui si riferisce il concorso, una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di una delle cinque canzoni che nella settimana successiva risulterà a suo giudizio fra le prescelte. Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare a quelle con pronostico esatto i premi posti in palio per la relativa settimana. In totale — per la prima selezione — n. 36 premi per complessive L. 3.600.000.
Altri concorsi pronostici con premi per l'ammontare complessivo di L. 2.400.000 saranno collegati alle successive fasi.

PROGRAMMA DELLA 7ª SETTIMANA DAL 25 AL 30 NOVEMBRE

domenica ore 22 - secondo progr.

VIRGILIO PANZUTI
(giuria Pietraligure)

1. La Gioconda — 2. Mandolinata a sera — 3. Hanno rubato... il Duomo — 4. Pino solitario — 5. Gigolette

lunedì ore 22 - secondo progr.

PIERO PIZZIGONI
(giuria Milano)

1. Malanotte — 2. Se mi fan saltar... (la mosca al naso) — 3. Senti l'eco — 4. Cadono le foglie — 5. Ah, se fossi musicista!

martedì ore 22 - secondo progr.

GIOVANNI RAIMONDO
(giuria Alba)

1. Stella alpina — 2. Sotto il ciel di Lombardia — 3. Campane del villaggio — 4. Piemontesina — 5. Scrivimi

mercoledì ore 22 - secondo progr.

GIUSEPPE RAMPOLDI
(giuria Como)

1. Come una coppa di champagne — 2. La sedia a dondolo — 3. La strada della speranza — 4. Un po' di poesia — 5. C'è una chiesetta

venerdì ore 22 - secondo progr.

NINO RAVASINI
(giuria Como)

1. Tango di Ramona — 2. Il tamburo della banda d'Affori — 3. Il gatto mattò — 4. Un po' di luna — 5. Avanti e indrè

I VINCITORI DELLA QUARTA SETTIMANA

Tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 3 novembre 1956 la segnalazione del titolo di una delle cinque canzoni che nella settimana dal 4 al 9 novembre sono state prescelte dalle giurie, la sorte ha favorito — per l'assegnazione dei quattro premi consistenti ciascuno in
L. 100.000 (oppure un televisore da 17")
i concorrenti:
Signor Leone Antenone - Via Pescasseroli, 44 - Roma (tagliando lotteria serie Q n. 04086);
Signor Rosario Valenziano - Via Padova, 7 - Catania (tagliando lotteria serie B n. 21067);
Signora Giovanna Costa - Largo Fra Tommaso, 4 - Caltanissetta (tagliando lotteria serie I n. 31502);
Signor Giorgio Cornani - Via Collegio di Spagna, 23 - Bologna (tagliando lotteria serie T n. 37471).

Canzoni prescelte dalle giurie:

4 novembre:	*Non scordar Pigalle*	*del M° Amedeo Escobar*
5 »	*Dolci parole*	*del M° Francesco Ferrari*
6 »	*Cade la pioggia*	*del M° Mario Festa*
7 »	*Sulla carrozzella*	*del M° Ugo Filippini*
9 »	*Signora fortuna*	*del M° Armando Fragna*

L'AVVOCATO DI TUTTI

"Solve et repete"

Posto che il Fisco chieda al contribuente la somma tot a titolo di tributo, sulla base di un determinato accertamento, il contribuente ha, normalmente, il diritto di contestare in giudizio l'accertamento in base al quale è stato tassato. Se il contribuente ha ragione, il tributo viene cancellato o ridotto; se ha torto, gli vengono addebitate le spese del giudizio.
Ma è chiaro che, se non si fosse studiato qualche freno, molti, anzi moltissimi sarebbero i contribuenti che, pur di ritardare il pagamento del tributo, si affretterebbero a fare causa al Fisco, anche a costo di rimetterci le spese. Ne seguirebbe un moltiplicarsi enorme di controversie giudiziarie, nonché, soprattutto, un grave danno per il Paese, che riuscirebbe con molta fatica e con grande ritardo a realizzare le somme dovutegli a titolo di tributo per le spese pubbliche da sostenere. Ecco il motivo per cui già da gran tempo gli Stati moderni hanno studiato e posto in atto un freno, rappresentato dalla regola del « solve et repete ».
Letteralmente, la frase latina « solve et repete » *significa* « paga e poi reclama »*: ed è questo appunto l'obbligo che le nostre leggi tributarie formulano a carico dei contribuenti. Il contribuente ritiene che il tributo sia esagerato o totalmente ingiusto? Possibilissimo. Vuole fare causa al Fisco? La faccia, ma... per prima cosa paghi il tributo: poi si vedrà se esso dovrà essergli, in tutto o in parte, restituito. Ragion per cui nell'art. 6 comma 1 della legge sul contenzioso amministrativo, si legge questa disposizione (riprodotta in quasi tutte le leggi speciali tributarie):* « *in ogni controversia di imposte gli atti di opposizione, per essere ammissibili in giudizio, dovranno accompagnarsi dal certificato di pagamento dell'imposta, eccetto il caso che si tratti di domanda di supplemento* ».
Lo Stato non ha soltanto questo mezzo del « solve et repete » *per garantirsi contro i contribuenti maldisposti. Vige anche il principio della esecutorietà della pretesa tributaria, in forza del quale, malgrado ogni reclamo, l'Amministrazione può realizzare coattivamente le sue richieste di tributi.*
Ma la regola del « solve et repete » *è, praticamente, il modo più efficace per convincere i contribuenti a pagare in silenzio, senza affrettati reclami, quanto viene reclamato dal Fisco. Se ci pensate, è questione di psicologia: e il Fisco, non sembra, ma è molto psicologo.*

Risposte agli ascoltatori

M. G. (Milano). — Due coniugi senza figli, ma con fratelli viventi, sono comproprietari di certi beni ed uno dei due muore senza aver fatto testamento. Che spetta all'altro coniuge? Anzi tutto, gli spetta quel che già gli apparteneva, cioè la sua quota di comproprietà. Sul rimanente, che spettava invece al coniuge defunto, si apre la successione legittima, in forza della quale (art. 582 comma 1 cod. civ.) una metà è devoluta al coniuge superstite e l'altra metà tocca ai fratelli del defunto.

Brugius (Catanzaro). — Al suo quesito non posso rispondere pubblicamente. Mi scusi.

Vincenzo C. (Pertosa). — Una sua compaesana amministra da quarant'anni una certa proprietà altrui e non ha mai disconosciuto che questa proprietà è di altri: tanto vero che, sia pure con il proprio danaro, essa ha provveduto da quarant'anni a pagare la fondiaria per conto del vero proprietario. In queste condizioni, è da escludere che la sua compaesana possa trasferirla quella tal proprietà, quasi che fosse diventata frattanto sua. Se un giorno o l'altro, dopo la avvenuta vendita, si presentasse, almeno nei prossimi anni, il vero proprietario a reclamare presso di lei quello che era ed è rimasto suo, lei sarebbe costretto a riconsegnarglielo.

N. G. (Pescia). — Probabilmente, nel contratto da lei a suo tempo firmato è prevista l'ipotesi del recesso. Dia, dunque, uno sguardo alle clausole del documento.

Camillo T. (Bergamo). — Se la canna fumaria dell'appartamento sottostante spande fumo e gas nell'appartamento sovrastante, è chiaro che deve provvedere alle opportune riparazioni o modifiche il proprietario dell'appartamento di sotto. A meno che il guasto non sia stato incautamente procurato dal proprietario (o dall'inquilino) dell'appartamento sovrastante.

a. g.

IL TEMPO PASSA ANCHE PER

CINQUANTADUE, MA

In fondo non c'è contraddizione: non è forse vero che quella francese è la regina delle cucine? Perché dunque stupirsi se è proprio una cuoca a interessarsi della storia di Francia? Le vicende del Re Sole sono più intimamente connesse alla bistecca « Chateaubriand » di quel che non si creda. La signora Maria Mazzotti studiando la storia francese, non ha fatto altro che approfondire la gastronomia

Lascia o raddoppia ha toccato la cinquantesima trasmissione. Una trasmissione alla settimana moltiplicata cinquantadue vuol dire un anno. Per la verità il calcolo non è esatto perché una volta, e precisamente a Natale dell'anno scorso, la trasmissione è stata saltata ed in più è intervenuto, durante l'anno, il cambiamento della data dal sabato al giovedì. Ma insomma, in tema di anniversari bisogna accettare le cifre tonde, le pignolerie sono inutili. Possiamo perciò fare i nostri auguri a *Lascia o raddoppia* per il suo compleanno con la coscienza a posto e felicitarci per la sua lunga vita. Un anno nella vita di un uomo è poco, nella vita di una trasmissione televisiva è molto. Rifare il cammino a ritroso di questo anno è arduo: i personaggi che sono sfilati davanti al teleschermo sullo sfondo del grande cronometro sono tanti che la memoria si perde. Il nome di alcuni, scomparsi in un tempo brevissimo, è addirittura cancellato dalla mente e il ricordarlo, sfogliando i giornali del tempo, non dice più niente. Il nome di altri invece è ancora sulla bocca di tutti: Lando Degoli, per esempio, che è stato il primo personaggio di *Lascia o raddoppia*, o Paola Bolognani, o, addirittura ovvio, Gianluigi Marianini.
Ma se cambiano i personaggi, *Lascia o raddoppia* rimane sempre uguale a se stessa: ogni settimana è la replica della medesima commedia con interpreti

(segue a pag. 39)

DIMMI COME SCRIVI

Attraverso anni di esperienza, nella pratica giornalistica del mio lavoro, ho dovuto convincermi che, non tanto occorre persuadere gli appassionati di grafologia circa le possibilità di questa scienza, ma piuttosto dei suoi limiti, che sono ben chiari e circoscritti, contrariamente a dannose credenze di magici poteri, che ancora sussistono.
Credo perciò utile — anche a costo di scoraggiare i più illusi — trattarne qui un po' diffusamente per confermare la serietà del sistema e il suo razionalismo. Per fortuna oggi prevale già questa convinzione, ma troppi sono ancora gl'inesperti che vogliono un responso non per il beneficio che ne possono trarre, moralmente e praticamente, ma soltanto per il gusto puerile di mettere alla prova l'indovino-grafologo.
E finché sussisteranno tali pretese, non fa stupire che si continui ad accostare la fisico-grafologia alla chiromanzia spicciola, o alla cartomanzia, oppure a qualsivoglia pratica occulta. Si sa che qualsiasi scritto rispecchia con le caratteristiche di natura — che in nessun caso e per nessun evento potranno mai mutare totalmente — quanto vi è di attuale e di essenziale nella vita e nella psiche dell'individuo. Perciò l'esame grafico non può prevedere eventi futuri che potranno, in bene o in male, incidere sullo scrivente, mutarne la rotta e, in parte, i propositi e il comportamento. Chiedere perciò all'esperto: « *Mi sposerò?* »; « *Farò fortuna?* »; « *Concluderò quell'affare?* » *è, per lo meno, ingenuo. Perché tutt'al più si potrà vedere nella scrittura se la persona ha istinti familiari e casalinghi adatti al matrimonio; se ha capacità personali per* « *assecondare* » *la fortuna; se ha l'acume necessario per districarsi dalle difficoltà degli affari. Andar oltre non è più compito della grafologia. Ecco il primo errore di valutazione che va corretto definitivamente. Ma qui faccio punto per non rubare troppo spazio alla* « *Piccola Posta* ». *Al prossimo numero il seguito dell'argomento.*

PICCOLA POSTA

stato psichico

Lea — E' naturale che la scrittura s'inclini quando è abbattuta; conseguenza dello stato psichico in cerca di sostegno esteriore nel sentire affievolito quello interiore. Ciò dimostri quanto espressiva sia la grafia e come risponda direttamente ai moti dell'animo e della volontà. In complesso però lei sa sostenersi magnificamente ed ha molte risorse per riprendere quota, dopo transitorie depressioni o delusioni. Non ama neppure essere compatita; preferisce di fronte al mondo assumere la posizione della persona forte, che sa dominare gli eventi, che non cede a sentimentalismi (ma è una bugia) e da non confondersi con una qualunque donnetta. Penso infatti sappia trarre copiosi frutti dalla sua mentalità non comune, dalla sua volontà imperiosa e dalla calda espansione di sensi e di cuore.

Desidererei tanto sapere e

Delia — Dalla scrittura compatta, rigonfia, in buon rilievo, con segni frammisti di mollezza e di fervore giovanile, spicca netta la sua figura fisica, intellettuale, morale. E si può subito stabilire che le tristezze, le inquietudini, le incongruenze che avverte in se stessa hanno origine da uno sviluppo un po' laborioso della sua psiche a forti contrasti, e dalle difficoltà che incontra a conciliare materia e spirito. Vale la pena di aiutarla a sgrovigliare l'intricata matassa, tanto più che non si riscontra un difetto che in lei non sia controbilanciato da una buona qualità. Non dovrebbe, perciò, esserle difficile di vincere l'egoismo col suo cuore caldo e ricco di espansione, di stornare la mollezza e la tendenza ai piaceri materiali con gl'idealismi e con la sua mentalità avida di prezioso alimento. Curi la presunzione con l'obbiettività, lo straripamento della fantasia con il controllo di cui dispone. E' in sua facoltà una brillante riuscita in tutti i campi.

Cose meccaniche per esemp

Pinco Pallino — Tutte le sue obbiezioni sono più che plausibili; è soltanto la sua incompetenza in materia che non le permette di risolverle. E se, da lungo tempo non fossero risolte, pensa lei che la grafologia avrebbe acquistato credito? Vorrei si convincesse che pur scrivendo « parole senza senso » la natura dell'individuo emerge lo stesso. Ma lei andrebbe da un medico per una diagnosi ad infilargli dei: « trallalà » invece di fornirgli i ragguagli del caso? E rispondo alle sue domande. Sì, lei è diffidente, come tutti

NON LI DIMOSTRA

La memoria di Giovanni Saponaro è prodigiosa ma ha delle scusanti: dall'età di cinque anni, infatti, si interessa delle corse dei cavalli. L'ippodromo di San Siro a Milano senza di lui non sarebbe più l'ippodromo di San Siro. Quante corse ha visto Saponaro! e quante polemiche su un arrivo « in fotografia » o su una partenza dubbia! Ma, come i veri sportivi, Saponaro ha sempre vinto poco: *Lascia o raddoppia* è la sua vincita più ingente. L'ippofilo è qui ritratto con la figlia che dal padre ha ereditato la passione per « il nobile quadrupede » e che dei campioni di razza conosce ogni vittoria

coloro che mancando di forte tempra stanno sulle difensive. E' loquace solo con chi vuole; è abbastanza contorto per impedirsi di essere semplice; ama il bello ma con sensibilità nervosa e non per vera passione. Ed i nervi sono capricciosi, capaci di elettrizzarsi per un niente e di rimanere indifferenti davanti ai capolavori. E capaci anche (i perfidi!) di sentirsi più irritati che placati da questa mia filippica.

stabilire prevedere. Noi altra

Sabato 26 — Ha ragione: l'umanità sarà sempre attratta dal mistero e dall'imponderabile, ma per la grafologia è una fortuna che quasi tutti abbiano ormai capito di che si tratta, e non si tenda più a confonderla colla magia e le pratiche occulte. La sua scrittura non richiede neppure un'indagine complicata per metterla nella sua giusta luce. Vi è chiarezza, controllo; l'andamento scorre fluido ma senza fretta; il segno della volontà potrebbe essere più accentuato e dimostra che, un maggior impegno la farebbe uscire dalla massa e superare la mediocrità. Non sarebbe donna se (frammista a sentimenti sinceri) non avesse pure qualche civetteria, se non sapesse destreggiarsi con abilità per ottenere ciò che vuole e senza troppa fatica; sempre però con una certa misura di comportamento, badando ad evitare imprudenze e pericoli. Qualche segno estetico denota buon gusto naturale; sappia metterlo in maggiore evidenza.

la mia più grande aspiraz

Cesarina Simoni — Ha letto male: non occorre per il responso indicare il colore dei capelli, l'altezza ed il peso del soggetto come, diligentemente, ha fatto lei. A me bastano gli elementi grafici o, se mai, qualche utile accenno, volendo risolvere un problema in base alla scrittura. Chiarissimo il segno nel suo tracciato, trattenuto e rovesciato a sinistra, della mancanza di confidenza e di espansione verso i più intimi. Questo freddo distacco familiare, la tendenza ad un umore scorbutico fra le pareti domestiche ha sempre gran sapore di egoismo. Bella forza essere gaia e piacevole quando e con chi le fa comodo! Corregga a tempo il suo carattere se vorrà essere all'altezza della sua missione educatrice. Oppure... « la strada del teatro »? Può tentare ma non insista, poiché occorre una forte personalità che non rintraccio nella sua grafia. Se mancano doti eccezionali è una carriera che dà più spine che rose.

E' possibile avere un ra

M. C. da Varese — Se avesse mandato il suo giudizio, spiegandomi nel contempo quanto l'interessa di sapere in base alla grafia, avrebbe ricevuto il responso direttamente. Immagino non si tratti di futilità perché noto che in lei c'è della stoffa e se ha dei problemi da risolvere essi devono presentare una certa consistenza e serietà. Le caratteristiche grafiche sono più maschili che femminili: nessuna concessione al superfluo, concisione e sobrietà in ogni tratto, forza di rilievo, controllo ben dosato. Lei unisce al gusto estetico il senso pratico, all'ingegno mentale la volontà realizzatrice, allo spirito critico una fiducia naturale nei valori della vita. Ottima scrittura. Sarebbe interessante sapere di che si occupa e come trae partito dalle sue qualità, non spettacolari ma solide e di buona lega.

di essere però un Dij

Seneca — A che serve l'anonimo quando c'è la grafia che parla? E quello che dice la sua non ha ancora alcun riferimento alla saggezza dell'antico filosofo. Vero che vent'anni sono pochi per pretese del genere e lei certo preferisce il suo beneplacito, almeno al presente, in attesa che la volontà faccia sentire la sua voce. Visto che afferma di essere un tipo interessante anche così!... Lasciando lo scherzo, che pure talvolta arriva più a segno di un predicozzo, la esorto caro ragazzo a sbizzarrirsi meno in fantasie e di più in essenziali ricerche del meglio. La scrittura a svolazzi in cui s'è compiaciuto presenta il lato meno consistente del suo carattere, basato sull'indolenza ed il capriccio. Perciò le conviene identificarsi in quell'altro tipo sporadico di grafismo a cui pure si applica: più controllato, sobrio e compatto, segno di maggior serietà ed attenzione.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

Il complesso dell'oriente

Meravigliosa indolenza quella che fa vagolare sulla terra i contemplativi alla ricerca della verità! Le donne sono tendenzialmente delle orientali per quanto riguarda l'indolenza. Quando si stendono sulle spiagge d'estate o non fanno nulla sui divani dei loro salotti sembrano dee del tempio del sole o della luna tranquille ed enigmatiche, intente alla contemplazione o a farsi contemplare. Amano caricarsi il collo ed i polsi di gioielli, si profumano come giardini dell'obblio, hanno insomma il complesso dell'oriente.

Di questo complesso patisce anche la moda ed il suo est incomincia dalla Turchia per arrivare alla lontanissima Cina con un disprezzo per le distanze veramente ammirevole.

Frutto di queste ispirazioni, tra i più curiosi e discussi, resta la gonna grande e rigonfia alla maniera dei calzoni delle odalische. E' un'idea che è piaciuta a quasi tutti i grandi sarti in stagioni diverse, in soluzioni variate ma che sempre si rifanno allo stesso modello.

Questa pacifica influenza orientale ha dato origine ad alcune tra le più affascinanti soluzioni di abiti da cocktail dell'ultimo anno.

Un abito da cocktail di Capucci in broccato verde e nero a ramages. La linea turca della gonna si interrompe molto in alto e lascia ampiamente vedere la sottostante doppiagonna a ombrello

Un'altra versione di abito da cocktail ideata da Capucci: in nailon stampato a grossi disegni di fiori sfumati in marrone, beige e nero. La gonna è rigonfia, arricciata e ripresa alla maniera dei calzoni turchi. Il corpino dritto e schiacciato è indicatissimo per le donne esili che la moda tende sempre a valorizzare

Si tratta di gonne brevi e rigonfie che somigliano a frutti maturi, a palloncini afflosciati, attaccate a bustini precisi e squallidi, spesso sorretti da sottili spallini.

Talvolta si riducono a gonne strette appena arricciate in fondo e riprese in modo da generare quel movimento a sacchetto caratteristico appunto dei calzoni turchi.

Vanno bene per questi abiti tutti i tessuti preziosi, sopratutto lo chiffon, i tessuti damascati, gli stampati a disegni confusi che le signore chiamano «pasticciati», oppure quelli a disegni cachemire che se anche hanno fatto la loro epoca pure continuano ad incantare.

Queste gonne hanno dei precedenti occidentali nella stravagante moda che l'americana Amalia Bloomer lanciò nel 1851 come costume della riforma per liberare le donne da tante strettoie. Disse di essersi ispirata ai calzoni turchi e scandalizzò i soliti conservatori.

L'effetto dei bloomer *era pertanto quello di grandi mutandoni rigonfi che fecero molto scalpore.*

Tale moda ebbe naturalmente seguaci e nemici e finì per rimanere appannaggio delle tenute sportive per le prime dinamiche donne che si davano agli esercizi fisici eliminando busti, alleggerendo falpalà.

Oggi bloomer *si chiamano certi corti calzoncini arricciati ritornati nella moda da spiaggia delle donne giovani. Ma le vere eredi della rivoluzione della coraggiosa Amelia sono queste gonne orientaleggianti, ariose e ben calibrate che entrano nei salotti eleganti del 1956.*

Sono gonne che danno un poco fastidio quando ci si deve sedere ma sembra inevitabile che i fastidi ci vengano dall'oriente.

Franca Capalbi

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

RAPIDISSIME

Luisa L. - Macerata — *Mio padre per Natale mi regala una pelliccia: io ho scelto un castoro zaffiro. Qual è la Sua risposta?*

Beata Lei! Potrei onestamente rispondere altro?

Ventenne irrequieta — *Perché i "grandi" dicono sempre: ai nostri tempi, ecc.?*

Perché passata la fase "rivoluzionaria", si comincia a diventare conservatori.

S. R. - Rovigo — *Come posso diventare una signora di società?*

Ascoltando molto, tacendo spesso, osservando tutto.

Enrichetta G. — *Che frase potrei dire invece del solito "piacere", quando mi viene presentata una persona?*

Se si tratta di una persona più anziana di Lei o di rango molto elevato potrà dire: Molto lieta. Se si tratta di un uomo o di una persona giovane, dirà semplicemente: Come sta? (all'inglese) o Buonasera.

UN TELEVISORE AL MESE

E. R. Sirtori - Un gruppo di ammiratori TV - Gioia Pasquali - Ettore P. R. — *Vorremmo sapere le modalità per partecipare al concorso indetto dai giornalisti e per il quale è in palio un televisore al mese.*

Rispondo a tutti voi insieme perché le vostre domande sono stranamente concordi su questo punto: un concorso che mette in palio un televisore al mese, però non indetto dalla RAI ma dai giornalisti. Prese le debite informazioni sono in grado di dirvi che in effetti si è costituita una commissione composta da vari giornalisti e presieduta da Orio Vergani, di cui fanno parte Enti di beneficenza, personalità nel campo dell'arte e dirigenti dell'Atlantic Electric, la quale assegnerà una volta al mese un televisore gratuito alla persona che avrà meritato questo atto di riconoscimento e di gratitudine. La maestra elementare che va in pensione, il magistrato che per limiti di età lascia l'incarico, l'orfanotrofio o l'istituto o la scuola sperduta in un paesino di montagna, il pensionato per attori in riposo, e così via. Come vedete non si tratta di un concorso, ma di un atto di bontà e di riconoscimento a chi ha fatto della bontà la legge della sua vita: e sotto questo aspetto è l'unica forma di concorso che capisco, approvo e ammetto. Quindi segnalate, se volete, alla commissione dell'Atlantic Electric - via Lovanio, 3, Milano - i casi che vi sembrano rientrare in questo schema: e la commissione stessa penserà a vagliare le varie richieste e le varie segnalazioni per scegliere, tra tutti, una volta al mese, il candidato al premio. E anche questo sarà stato, per voi, un atto di bontà.

FILATELIA E CARTOLINE

Enrico Tassinari - Via Masaccio, 115 - Firenze — *Dilettante filatelico desidererebbe corrispondere con altri collezionisti per scambi.*

Maria Letizia D'Aquila - Casteltermini Zolfare (Agrigento) — *Vorrei che qualcuno arricchisse la mia collezione di cartoline con belle vedute di tutte le città italiane.*

Amerigo Trentini - Via Lennonia, 1 - Sesto Coop. (V Bizzi) - Bologna — *Desidererei ricevere cartoline illustrate: in questo passatempo vorrei dimenticare la malattia che mi tiene inchiodato in casa.*

Ho scelto tra tutte le moltissime richieste del genere, quelle che, per motivi diversi ma umani, mi sono sembrate le più significative. Affido questi indirizzi alla gentilezza e alla bontà delle nostre lettrici, sicura che non vorranno deluderci.

AMICIZIA E FLIRT

Franca indecisa — *Vorrei sapere se Lei crede all'amicizia tra uomo e donna e che differenza c'è tra questo genere d'amicizia e il flirt.*

Dipende, Franca. Dipende di che tipo di donna o di che tipo di uomo si tratta. E in generale, francamente: no, non ci credo. Ciò non toglie che una donna possa avere parecchi ottimi amici di sesso diverso. Tuttavia, se volesse essere proprio sincera, questa donna dovrebbe confessare di essere molto lusingata del complimento, dell'apprezzamento e della galanteria, anche se correttissima, di questi amici. Senza provocazione da parte sua, intendiamoci. E senza intenzione da parte degli uomini. Io non riesco a convincermi delle unioni *tutto spirito*, questo è il fatto, e so che, pur entro limiti rigorosi di rigorosa morale, è più facile trovarsi d'accordo con una persona che « sentiamo » di sesso diverso. Chiedo scusa alle donne che credono in certe parità ottenute nei confronti maschili, ma io mi vanto di essere una donna ancora vecchio stile. Forse dipende dall'età. Questa è l'amicizia: e quando ci si mette provocazione da parte femminile e intenzione da parte maschile, sempre entro quei limiti che il buon costume consente, l'amicizia si trasforma in flirt. Che cosa penso del flirt? E' uno sport per il quale mi sento inadatta, ne uscirei sempre con le ossa rotte. E forse anche questo dipende dall'età.

IL PRIMO REGALO

Angelica 1955 — *Che cosa si può regalare a un neonato, maschio o femmina, che non sia un oggetto d'oro?*

Se il regalo deve essere importante, credo che quella cesta portatile pubblicata nel n. 40 del *Radiocorriere* (pag. 21) possa riuscire graditissima. Oppure una cesta per la biancheria del neonato destinata al bucato: è una cesta con coperchio in materia plastica e c'è in rosa o celeste. Oppure un coniglietto *carillon* che gli tenga compagnia quando fa la nanna. Oppure il vasetto con l'oca. Oppure un corredo da bagno, con asciugamani, accappatoi e grembiulini in spugna: ce ne sono in commercio di bellissimi con i personaggi di Paperino e Topolino applicati in tessuto colorato. Oppure, ancora, la cesta per la toilette. Ometto tutti gli accessori per la pappa e i vari angioletti in porcellana da applicare al muro, con o senza lampadina, perché credo che a questo abbia già pensato Lei.

Sonia triste — *Devo fare il primo regalo al mio fidanzato e non so come comportarmi. Porta-chiavi, portafogli, portamonete, cravatte e accessori vari ne ha una vera valanga: vorrei essere originale: può aiutarmi?*

Vediamo se è possibile. Le uniche cose di cui ogni uomo vorrebbe averne una "valanga" e non ci riesce quasi mai, sono i libri e i dischi. Le basterà dare un'occhiata alla sua biblioteca o alla sua discoteca per rendersi conto dei suoi gusti e di ciò che gli manca. Oltre a ciò non dimentichi che il primo regalo non deve mai essere importante: libri, dischi, colonia o una sua foto incorniciata bene per la sua scrivania sono gli unici doni che il galateo ammette e suggerisce. E, una volta di più, sono perfettamente d'accordo con il galateo.

RISPOSTE PRIVATE

Grazia di Lori - Annie Vivanti - L. S., Genova - Sorriso caprese.

Vorrei pregarvi di mandarmi i vostri indirizzi privati perché mi sia possibile rispondere a tutte direttamente. Dato il tenore delle vostre domande, non posso pubblicare una risposta dettagliata come vorrei in questa rubrica che, come vedete, ha uno spazio molto limitato in confronto al numero sempre maggiore di lettere che ci pervengono.

e. l.

IL MEDICO VI DICE

Vestirsi d'inverno

L'importanza dei vestiti per la conservazione della salute è particolarmente grande nella stagione fredda. E' evidente infatti che gli indumenti hanno lo scopo di opporsi alla perdita di calore dal corpo. Il vestito è una specie di regolatore artificiale della temperatura corporea, un isolante rispetto all'ambiente esterno, ed inoltre risparmia l'impressione sgradevole d'un raffreddamento troppo intenso, contribuendo così al nostro benessere generale.
Un ingegnere è in grado di calcolare con esattezza la perdita di calore alla quale è soggetto un tubo percorso dal vapore. Ma nel caso dell'organismo vivente le variabili sono numerose: esse riguardano la superficie di pelle esposta, il calore prodotto dai processi cellulari, il quantitativo d'acqua che evapora dalla pelle, la differenza di temperatura fra le varie parti del corpo e via dicendo. Noi siamo abituati a pensare che il corpo umano abbia la temperatura di 37°, ma questa è la temperatura interna: la schiena può avere una temperatura di 32°, le gambe di 29°, le mani di 15°, senza che ciò costituisca un fatto anormale. La regolazione termica dipendente da particolari centri nervosi fa sì che nelle parti esposte al freddo arrivi una minor quantità di sangue per evitare che si disperda troppo calore: quindi, allorché il freddo è intenso, la temperatura media della pelle scende a 32° ed anche meno.
Per aiutare la natura in questo compito di termoregolazione è necessaria una scelta giudiziosa degli indumenti. In linea generale l'effetto isolante, cioè la funzione di barriera interposta fra il corpo e l'aria esterna, dipende dallo spessore del tessuto, dalla disposizione delle fibre, dal grado di permeabilità all'acqua, e dalla colorazione. Ad esempio un tessuto poroso o cellulare, come una canottiera, è un buon isolante solo quando è protetto dalle correnti d'aria da uno strato esterno di tessuto fitto.
L'umidità dell'ambiente e quella del vestito hanno grande importanza. Nell'aria umida il calore si disperde in quantità maggiore che nell'aria secca, ed un tessuto umido può dar luogo ad una perdita di calore perfino tripla in confronto ad un tessuto asciutto. Ciò dimostra la fondatezza dell'espressione: « Non è il freddo che dà fastidio, ma l'umidità ».
In sostanza, i principali requisiti dei tessuti destinati a proteggere dal freddo sono: opporre una barriera al vento ed alle correnti d'aria, essere asciutti, avere un colore scuro. Come protettori dal raffreddamento sono al primo posto la lana e la seta, mentre il cotone da questo punto di vista è inferiore.
D'inverno noi ci copriamo sempre con diversi strati di tessuti sovrapposti. L'efficacia protettiva dipende dalla disposizione degli strati. Il tessuto più fitto deve trovarsi all'esterno; il più asciutto deve essere vicino alla pelle, ed avrà così un effetto isolante anche se gli altri sono bagnati. La lana è il tessuto che meglio assorbe l'acqua. Gli esperimenti hanno poi dimostrato le proprietà isolanti della carta, per cui si può affermare che due o tre strati di carta proteggono contro il freddo meglio d'un grosso pastrano.
Particolare attenzione deve essere dedicata alle estremità inferiori. In ambienti molto freddi è consigliabile indossare calze pesanti, e introdurre nelle scarpe solette di materiale isolante, come il feltro. Testa fredda, piedi caldi — dice una vecchia sentenza — e starete sempre bene.

Dottor Benassis

Le cuccette

CASA D'OGGI

Non è sempre detto che i mezzi di fortuna cui in determinate circostanze siamo costretti a ricorrere si rivelino, a cose finite, dei « ripieghi ».
Può darsi invece che tali sistemi, usati con una certa genialità ed interpretati con spiritosa disinvoltura, si dimostrino perfettamente accettabili dal punto di vista estetico e possano essere considerati esempi per nuove strade da seguire.
Prendiamo il caso dei letti a cuccette. La loro origine è estremamente funzionale, in quanto deriva da una necessità di spazio vitale. Le sistemazioni a cuccette sono usate sulle navi, sui vagoni letto, nelle caserme, luoghi questi in cui si è dovuto cercare di economizzare al massimo lo spazio per evidenti ragioni.

Cuccetta superiore e inferiore su basi di legno. La stabilità della cuccetta superiore è garantita da un ancoraggio al muro e da una serie di tubi laccati sui quali possono essere agevolmente sistemate una lampada e un'immagine sacra

Questo letto a cuccette è completamente costruito in metallo laccato. La cuccetta superiore è fissata per mezzo di un tubo di sostegno ancorato al muro

Tali ragioni valgono di massima anche per gli appartamenti moderni, perciò si è cercato in qualche caso di risolvere il problema nello stesso modo facendo tesoro di collaudate esperienze.
Per le famiglie cui una prole numerosa ed un limitato numero di camere renderebbero problematica un'organica sistemazione degli abitanti o nei casi, tutt'altro che rari, di camerette piccolissime in cui la sistemazione di due letti diventi praticamente impossibile, la soluzione delle cuccette diventa un valido aiuto.
Non pensiamo naturalmente di suggerire una simile sistemazione a vecchierelle artritiche o ad anziani signori gottosi; ma, nel complesso, per ragazzi giovani ed agili può essere perfettamente appropriata. Non solo, ma può risultare piacevole l'aggiunta di un pizzico di avventura nella consueta e borghese consuetudine dei preparativi notturni.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Briscolini ai quattro sapori

RICETTA DI VETRINE

Occorrente: *Per la pasta brisé:* 250 gr. di farina, 125 gr. di burro, un cucchiaino di sale, acqua tiepida quanto basta. *Per i ripieni:* 150 gr. di burro; un pizzico di sale, 3 fette di prosciutto cotto; 100 gr. di formaggio fontina, 1 rosso d'uovo, latte q. b.; 1 cucchiaio colmo di cacao amaro, 1 cucchiaio raso di zucchero al velo; 150 gr. di panna montata.

Esecuzione: *cominciate a preparare la pasta brisé: raccogliete a fontana la farina sulla spianatoia; nel centro mettete il burro fatto a pezzetti, unite un cucchiaino raso di sale e tanta acqua tiepida quanta ne occorre per impastare il tutto. Lavorate rapidamente e formate una pagnottella: dovete ottenere una pasta liscia e di giusta consistenza. Copritela con un tovagliolo e lasciatela riposare per una mezz'ora.*
Intanto preparate tutti gli stampini: per le scodelline scegliete tanti stampini rotondi (una trentina circa), con un diametro di 5 cm. nella parte superiore: le pareti degli stampini possono essere sia lisce sia ondulate. Ungeteli tutti accuratamente di burro e spolverateli con un velo sottilissimo di farina. Inoltre dovrete procurarvi dei piccoli stampini a forma dei semi delle carte da gioco, e precisamente: a forma di picche, fiori, cuori e quadri; dovranno avere l'altezza di circa cm. 2,5. Se non li trovate potrete benissimo fabbricarli voi stesse. E' semplicissimo: disegnate sopra un cartoncino sostenuto i quattro semi delle carte da gioco alti sempre cm. 2,5 e ritagliateli. Li appoggerete poi sulla sfoglia e con la punta di un coltellino ne seguirete il contorno.
Quando avrete preparato tutti gli stampini, prendete la pasta e tiratela a sfoglia sottile (mezzo cm. circa). Foderate tutti gli stampini (con questa dose verranno circa 28, 30 scodelline); da un'altra sfoglia ritagliate le formine dei semi delle carte da gioco, suddividendole equamente, e cioè: circa 7 fiori, 7 picche, 7 cuori, 7 quadri.
In ogni scodellina mettete quattro o cinque fagioli secchi, disponendoli bene sul fondo, in modo che la pasta, quando cuoce non gonfi. Disponete le scodelline sulla lastra del forno e fatele cuocere a calore moderato per circa un quarto d'ora: devono essere appena dorate. Levate i fagioli, sformatele e lasciatele raffreddare. Spennellate con un po' di latte le formine dei semi delle carte da gioco, disponetele sopra la lastra del forno unta di burro e leggermente infarinata e mettetele in forno per pochi minuti. Staccateli con un coltello e lasciateli raffreddare.
E ora preparate i vari ripieni: mettete i 150 gr. di burro in una terrina e lavorateli con un cucchiaio di legno fino a far diventare il burro ben soffice e schiumoso. Dividetelo in due tazzine in parti uguali e una parte conditela con un pizzico di sale. Tritate finemente sul tagliere il prosciutto e unitelo al burro salato. A quello non salato unite un cucchiaio colmo di cacao amaro e un cucchiaio scarso di zucchero. Mescolate. Grattugiate la fontina, raccoglietela in una scodella e unitevi un rosso d'uovo e qualche goccia di latte; mescolate fino ad ottenere un impasto omogeneo.
Riempite fino all'orlo di ogni scodellina con i seguenti impasti: burro al prosciutto e al formaggio, burro al cioccolato. I ripieni al prosciutto e al formaggio dovranno avere una leggera forma a cupola e verranno lisciati con una lama di coltello bagnata. Sopra le scodelline al prosciutto disponete le formine di fiori, sopra quelle al formaggio disponete le formine di picche.
Il ripieno di cioccolata sprizzatelo da una siringa a bocchetta scannellata, lasciandolo cadere a forma di cono: sulla sommità metterete un cuoricino. Seguirete lo stesso procedimento con la panna montata, e, sulla sommità delle scodelline guarnite con questo ripieno, metterete i quadri. Mettete tutte le scodelline così preparate in tanti pirottini di carta pieghettata. Disponete i briscolini al prosciutto e quelli al formaggio in un piattino: i briscolini al cioccolato e quelli alla panna in un altro piattino. Volendo, potete scaldare un attimo al forno i briscolini al formaggio, prima di servirli: saranno certamente più buoni.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dall'18 al 24 novembre

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

ARIETE 21.III - 20.IV
Saprete cogliere il fior fiore di una situazione ricca e che vi accorderà gioia di vivere.

TORO 21.IV - 21.V
Alleggerite i bagagli, muovetevi più sciolti e più dinamici. Vedrete cose allietanti.

GEMELLI 22.V - 21.VI
Avete dimenticato di effettuare una spedizione. Controllate meglio e cercate ciò che dovete fare.

CANCRO 22.VI - 23.VII
Rischio di lasciarvi divorare da alcuni sfruttamenti. Sarà bene chiedere il portafogli a tutti.

LEONE 24.VII - 23.VIII
La generosità vi porterà solo delle complicazioni. Possibile urto con un amico indesiderabile.

VERGINE 24.VIII - 23.IX
Un solco verrà tracciato e in esso dovrete seminare il seme della zizzania. Sarà una dura esperienza.

BILANCIA 24.IX - 23.X
Sinceratevi con chi avete a che fare. Tradimenti in vista. Previsione di incontri drammatici.

SCORPIONE 24.X - 22.XI
Troverete la strada sbarrata. E' un cattivo scherzo che vi faranno.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII
Domandate e vi sarà dato, ma con pagamenti esosi. Se dovete viaggiare, prendete le vostre precauzioni.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I
Pesi da sollevare con le proprie spalle. Dovrete aver pazienza e saper resistere.

ACQUARIO 22.I - 19.II
Le basi su cui lavorerete saranno sicure. Non vi resterà che consolidarle, ma con arte.

PESCI 20.II - 20.III
Bisogna spingere a fondo la leva di comando. Non lasciate le iniziative in sospeso.

fortuna — contrarietà — sorprese — mutamenti — novità liete — nessuna novità — complicazioni — guadagni — successo completo

APPENDICE DI POSTARADIO

Maria Negretto - Milano

Dalla trasformazione di canti religiosi africani e canti rustici del Sud nacque un folklore negro-americano sotto forma di ballo e quindi sotto forma di blues. « Blu » è relativo a due note musicali. (Se conosce la musica, in termine jazz sono dette note « blu » la terza e la settima nota della scala maggiore abbassate di un semitono).

Celestino Frassini - Stradella

Carlo Tagliabue è nato a Mariano Comense. Debuttò nel 1922 al Teatro Verdi di Lodi nell'opera *Aida*. Nel 1930 esordì alla « Scala » di Milano nella *Loreley* di Catalani e nel 1932 al « Verdi » di Trieste ottenne un particolare successo a fianco di Gabriella Besanzoni nella *Carmen* di Bizet. *Escamillo* è appunto uno dei personaggi che maggiormente contribuirono a renderlo famoso.

Marta Luisani - Napoli

L'opera buffa *Il Pulcinella molinaro* è stata composta da Vincenzo Fioravanti nel 1819 per il Teatro Nuovo di Napoli. Non ci risulta se e da chi sia stata edita.

Sandra Bombardieri - Brescia

La canzone *Vola vola vola* di Albanese e Dommarco ha vinto il primo premio ex aequo con *Mandolinate a sera* di Panzuti-Manlio al Festival della canzone italiana a Parigi nel 1953.

C. B. - Verona

Giovanni Bottesini, nacque a Crema il 22 dicembre 1821. Nel 1835, dopo essersi dedicato per qualche anno al violino, iniziò lo studio del contrabasso al Conservatorio di Milano sotto la guida del M° Luigi Rossi. Nel 1840, dopo un brillantissimo concerto tenuto al Teatro Comunale di Crema, si trasferì in America. Presto al nome di Bottesini venne associato il qualificativo « Paganini del contrabasso » e tutto il mondo volle onorarlo e applaudirlo. Rivelatosi pure ottimo direttore d'orchestra, si dedicò anche a questa attività. Lo stesso Giuseppe Verdi lo volle come concertatore della prima esecuzione di *Aida* che ebbe luogo al Cairo il 24 dicembre 1871, ma dopo aver ottenuto il noto, clamoroso sucesso, richiesto insistentemente da organizzatori autori e mecenati, a dirigere opere e concerti, volle concentrare la maggior parte della sua attività nella composizione ed anche in questo campo riuscì ad ottenere i più alti consensi del pubblico e della critica. Scrisse musica didattica, sinfonica e da camera, un oratorio e otto opere liriche. Il 3 novembre 1888, su proposta di Giuseppe Verdi e di *motu proprio* di Umberto I veniva nominato direttore del Regio Conservatorio musicale di Parma. Ammalatosi di fegato, chiudeva la sua vita il 7 luglio 1889 a Parma.

Gigi Vianelli - Verona.

a) A. W. Mozart, dal dicembre 1769 al marzo 1771, passò per Verona, Mantova, Roma, Napoli, Milano. Ritornò a Milano nell'agosto dello stesso 1771 e nel novembre del 1772. *b)* Lorenzo da Ponte (il vero nome era Emanuele Conegliano) nacque a Ceneda (Veneto) nel 1749 e morì a New York nel 1838. Era di famiglia israelita e prese il nome Da Ponte nel 1763 facendosi cristiano. Ricevette gli ordini sacri nel 1763 ma, nel 1777, per motivi politici, si trasferì a Dresda e poi a Vienna dove, nel 1784 fu nominato poeta di Corte da Giuseppe II. Fu appunto a Vienna che scrisse i libretti per le opere *Nozze di Figaro, Don Giovanni* e *Così fan tutte* di Mozart. Morto Giuseppe II, si trasferì a Londra e successivamente a New York per dedicarsi al commercio dei libri. In questo periodo scrisse le sue *Memorie* che sono edite nella traduzione italiana da Gambarin e Nicolini (1918).

Calogero B. - Sciacca.

Pina Lamara è napoletana. Cantò per la prima volta alla RAI nel 1947 con l'orchestra Campese. Passò poi con le orchestre Segurini, Anepeta e Avitabile. Ha cantato per diversi mesi a Radio « Wow » di New York ed ha partecipato a tournées in Belgio e in Francia con l'orchestra Vinci. Con tale orchestra cantò pure alla RAI nel 1955.

Davide De Martino - La Spezia.

Il doppio quintetto vocale che partecipò al Terzo Festival di Sanremo con l'orchestra Angelini era composto dai signori: Nuccia Lombardieri, Annamaria Gay, Germana Negro, Nerina Longhin, Meri Quintavalle, Corrado Wehowski, Mario Mercanti, Guido Buonocore, Piero Fiermonte, Umberto Romanini.

Wanda B. - Firenze

Se ci favorirà nome e recapito, le risponderemo privatamente.

Le più recenti foto di Angelini. Dopo qualche mese di assenza dai microfoni, Angelini si presenta ora al pubblico con un nuovo complesso e un nuovo repertorio. Di immutato non resta dunque che lo stile. Stile Angelini

ANGELINI ha fatto 13

Il maestro Angelini è alla testa di un nuovo complesso formato da celebri solisti, ognuno in grado di far numero a sé.

Le prime esperienze radiofoniche di Angelini portano sottoscritta la data del 1928. Nell'estate di quell'anno, infatti, egli inaugurò con la sua orchestra un ciclo di trasmissioni da una nota ed elegante sala da ballo di Torino. Le sere erano calde e svagate, le ragazze portavano vestiti senza maniche e molte, le più sfrontate, certamente, arrivavano addirittura a ritoccarsi in pubblico la faccia. La musica da ballo, anche se buona, scivolava senza troppi diversivi, dando pochissimo solletico alle coppie. Erano anni di magra. Angelini pensò che occorreva in qualche modo rinnovare le strutture piuttosto anchilosate della musica leggera e puntò occhi ed orecchi oltre i confini nazionali. Sull'America in particolare.

Nel 1928 dall'America (USA) giungevano grandi notizie. Herbert Hoover veniva eletto presidente, i signori del Ku Klux Klan si facevano chiamare « I cavalieri della grande foresta », il gioco del bridge si trasformava nel complicato contract-bridge, il comandante Byrd progettava la sua spedizione al Polo Sud. Il cinema parlato dava già la caccia al muto (tuttavia la parola film restava ancora femminile, cioè si diceva « questa » film) e Fred D. Pasley cominciava a scrivere le prime memorabili pagine della biografia di Al Capone. Erano gli anni della febbre a quaranta in fatto di speculazione finanziaria. I nastri dei tickers, gli apparecchi telegrafici che automaticamente trascrivono i prezzi di borsa, avvolgevano il continente quasi strangolandolo. Anche riguardo alla musica da ballo, la sola cosa che dopo tutto interessava e preoccupava Angelini, grandi notizie. Regnava il *laissez faire* più spregiudicato. Le orchestre di musica leggera non più dominate dal romantico violino erano cadute tra le braccia del barbaro sassofono. Nemmeno mezzo centimetro di spazio separava i ballerini incollati guancia a guancia. Le gonne delle ragazze salivano vertiginosamente, come le azioni della General Motors. Quanto

I tredici dell'Orchestra della canzone. Nella foto in basso: il Duo Fasano

Luana Sacconi, voce nuova dell'orchestra Angelini

al busto, non si portava più. « Gli uomini non vi inviteranno a ballare se porterete il busto » scrivevano le rubriche di moda, lette con la stessa avidità in uso per i listini di borsa. In tanto fervore di vita, i modelli cui Angelini guardava con maggiore attenzione erano Harry Roy e Guy Lombardo, cioè quei complessi « bianchi » che del jazz avevano sì adottato molti procedimenti, mantenendo però un linguaggio

venerdì ore 20,35
secondo programma

ammorbidito, dichiaratamente melodico. Angelini era mosso dalla sincera ansia di comprendere quali avrebbero dovuto essere le riforme da apportare alla musica leggera. E si guardava attorno con oculata ammirazione per tutto ciò che sapeva di novità.

In questo senso si può ben dire che Angelini è stato davvero uno dei più tenaci e sensibili alfieri, in Italia, della moderna musica da ballo. Col passare del tempo (il maestro ha oggi raggiunto il traguardo di 54 anni ed è sposato) pure escogitando soluzioni sempre nuove e aggiornatissime, Angelini ha personalizzato al massimo il suo stile, sino a renderlo inconfondibile, accessibile e gradito a tutto il

Battistoni

Morra, Minari, Bosi, Ferrero

Simonetti, Bucher

Maschio

Goldani

Panichi, Vigni, Carcassola, Pezzotta

pubblico. Uno stile coerente, quello di Angelini, lontano dalle trovate cervellotiche e bislacche, aperto alla melodia ed alla tradizione musicale del nostro paese e per questa ragione veramente popolare. Insomma, nel campo della musica leggera, Angelini è già diventato un classico ed il suo nome è stato consegnato, con la dovuta solennità, al mausoleo delle glorie senza tramonto.

Ora, dopo alcuni mesi di assenza, il maestro riprende la sua fatica ai microfoni della radio italiana. Avvenimento, questo, che non mancherà di colmare di gioia gli ammiratori di Angelini che pare siano più compatti di un sindacato. Il plotoncino orchestrale cui Angelini è a capo, è composto da tredici strumentisti ed è denominato « Orchestra della canzone ». Non si tratta dunque di una grossa orchestra ma nemmeno di un'orchestra ridotta. E' piuttosto un complesso di solisti, alcuni anche celebri, in grado di fare ciascuno numero a sé. Quindi, anziché essere un insieme organizzato per sezioni o famiglie di strumenti, questo tipo di formazione tenderà a mettere in rilievo la personalità di ogni singolo strumentista ». « La linea dell'orchestra — ci ha detto lo stesso Angelini che siamo andati a trovare nell'auditorio "D" di Radio Torino, durante le prove — è quella melodica, la sua spina dorsale è la canzone all'italiana. Prometto comunque al pubblico un repertorio veramente vario, aggiornato, comprendente anche i maggiori successi internazionali. Ma prometto soprattutto, con questo mio "tredici" orchestrale, sempre della buona musica da ballo ». Come già i precedenti « otto strumenti », come già certe ormai famose esecuzioni tipo *Dove e quando* e *C'è una chiesetta amor*, anche questa nuova formazione orchestrale di Angelini farà epoca. Cantano con l'orchestra quattro « vecchie » voci, quella di Carla Boni, di Gino Latilla e del duo Fasano, più una del tutto inedita, quella di Luana Sacconi. Una straordinaria scoperta fatta dallo stesso Angelini, ci hanno detto.

Gino Baglio

(Light Photofilm)

• *RADIO* • domenica 18 novembre

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Loris Capovilla

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Dina Giani Paoli**
Guilmant: *Melodia in sol maggiore op. 46 n. 4;* Bossi: a) *Scherzo in sol minore op. 49 n. 2,* b) *Siciliana (in stile antico)*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Partita a sei,* a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettani e Achille Togliani
Nati-Fusco: *Come il sole;* Bertini-Flower: *Venezia;* Gariboldi-Baima: *Fischiettando;* Marotta - Falcocchio: *'Na tazzulella 'e mare;* Lo Turco: *Per un bacio;* Fontana-Spagnolo: *Ancora un attimo;* Nisa-Di Lazzaro: *Passione marinara;* Leman-Umiliani: *Dubbio d'amore;* Colombi-Coppola: *Cielo di marzo;* Passy: *Mexico tango*

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Pino Calvi e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 Rock and Roll

14,30 Le canzoni di **Anteprima**
Eduardo Falcocchio: *Pietà; Ponci ponci; Non arrenderti*
Cosimo Di Ceglie: *Passeggiando per Pigalle; Non lasciarmi; Se non lo sai (Vecchina)*

15 — Musica operistica

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

16,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Angelini, Gian Stellari, Pippo Barzizza e Ernesto Nicelli
Bonagura-Ruccione: *Di 973...;* Nisa-C. A. Rossi: *Non ti scorderai di me;* Minoretti-Seracini: *Canzuncella;* Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente;* Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano;* Danpa-Rampoldi: *Placida e Prospero;* Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai;* Ciervo-Marletta: *Il prode d'Artagnan*

17 — **San Leucio due secoli fa**
Documentario di Antonio Federici

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione della pianista **Ornella Puliti Santoliquido** e dell'organista **Gennaro D'Onofrio**
Corelli (rev. A. Toni): *Concerto grosso op. VI n. 3 in do minore,* per archi e organo: a) Largo, b) Allegro, c) Grave, d) Vivace, e) Allegro; D. Puccini: *Concerto,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondò (Allegro ma non troppo); Kodally: *Sinfonietta,* per archi: a) Vivace, b) Andante cantabile, c) Presto; Strawinsky: *Suite n. 2,* per piccola orchestra: a) Marche, b) Valse, c) Polka, d) Galop
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Piero Soffici e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
CONCERTO JAZZ
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**

21,30 **Concerto del mezzosoprano Lucretia West e del pianista Giorgio Favaretto**
Haendel: *Awake, Saturnia* da « *Semele* »; Schubert: *Cinque Lieder:* a) Im Abendrot, b) Schlummerlied, c) Mut, d) Wiederschein, e) Seligkeit; Dvorak: *Zigeunerlieder:* a) Il mio canto, b) Nel bosco, c) Girotondo, d) Canto della madre, e) Il volo del falco

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **FANTASIA MUSICALE**
con le orchestre di Franck Pourcel e Kurt Edelhagen, i cantanti Gilbert Becaud e Rosemary Clooney, il complesso di Frank Petty e « Los trios Diamantes »

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio,* commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Il Quartetto Cetra, Vittoria Mongardi, Clara Jaione e Giorgio Consolini
Brancacci-Savona: *L'amore l'ho incontrato per le scale;* Fontana-Spagnolo: *Vagabondo;* Pinchi-Bertolazzi: *L'uomo di paglia;* Stagni-Cavallari: *Ho sete;* Panzeri-Marchall: *Sarà vero oppure no;* Cherubini-Fragna: *Prima culla*
(Alberti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo
di **Dino Verde**
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Trio di armoniche Ravagnati*
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Alemagna)
Nel corso del programma:
Radiocronaca del Premio Tevere dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

19,15 **Pick-up**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
L'imperfetto
Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Ugo Tognazzi** - Musiche originali di Vigilio Piubeni - Regìa di Renzo Tarabusi
(Squibb)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IERI E OGGI**
Le canzoni di sempre eseguite dalle orchestre di Bruno Canfora e Carlo Savina
Presentano **Isa Bellini** e **Nino Dal Fabbro**
(Omo)

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Gorni Kramer: 1. *Un bacio a mezzanotte* - 2. *Ho bevuto* - 3. *Merci beaucoup* - 4. *La mia donna (si chiama desiderio)* - 5. *In un palco della Scala*
Giuria di Rivarolo Mantovano
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

L'attrice Antonella Steni che presenta, con Raffaele Pisu e Renato Turi, le *Canzoni della Fortuna*

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Nel paese del sogno**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
Da illuminista a illuminato: Carlo Antonio Pilati, di Franco Venturi

16 — **Mario Zafred**
Concerto per arpa e orchestra
Moderato, mosso - Quasi adagio - Allegro giusto
Solista Clelia Gatti Aldrovandi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

16,20 **Nuove prospettive critiche**
Le storie del cinema, a cura di Felice Prinsi e Gianni Serra

16,50 **Franz Schubert**
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica di Monaco, diretta da Fritz Rieger

17,20 **Historia tragico-maritima**
Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese
a cura di Giuseppe Tavani
Il racconto del naufragio di Paulo de Lima Pereira capitano del vascello S. Tomé

18-18,10 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**
I misteri di Napoli di Francesco Mastriani, a cura di Giuliano Innamorati

19,30 **Robert Schumann**
Concerto in re minore, per violino e orchestra
Con forza e ritmo, ma non troppo lento - Lento - Animato, ma non troppo
Solista Franco Gulli
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

20 — **I rapporti commerciali fra l'Italia e l'Est Euro-asiatico**
Guglielmo Tagliacarne: *Iniziative fieristiche e traffici marittimi*

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel (rev. Bleuzet): *Sonata n. 1,* per oboe e pianoforte
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro
Esecutori: Augusto Dell'Aquila, *oboe;* Mario Caporaloni, *pianoforte*
E. Bloch: *Quintetto,* per pianoforte e archi
Agitato - Andante mistico - Allegro energico
Esecuzione del Quintetto «Chigiano» Sergio Lorenzi, *pianoforte;* Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **PLATEE**
Opera balletto in un prologo e tre atti di **Jean Philippe Rameau**

La Folie	*Janine Micheau*
Junon	*Christiane Castelli*
Thalie, Clarine	*Nadine Sautereau*
Jupiter	*Hugues Bantàna*
Platée	*Michel Senechal*
Cithéron	*Jacques Jansen*
Thespis	*Nicolaï Vida*
Mercure	*David Thaw*
Momus	*Jean Christophe Benoit*
Un Satyre	*Robert Tropin*

Direttore **Hans Rosbaud**
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi
(Registrazione effettuata il 24-7-1956 al Festival di Aix-en-Provence)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Albertina segreta - Racconto di Carlo Bernari
13,40-14,30 Musiche di Couperin, Veracini e Weber (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 17 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Vinci e Fragna - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

VIII Giornata

Divisione Nazionale
Serie A

Atalanta-Juventus		
Bologna-Spal		
Genoa-Triestina		
Lanerossi-Sampdoria		
Milan-Udinese		
Napoli-Lazio		
Palermo-Padova		
Roma-Fiorentina		
Torino-Inter		

Serie B

Alessandria-Verona		
Cagliari-Messina		
Catania-Bari		
Modena-Brescia		
Novara-Como		
Parma-Legnano		
Pro Patria-Marzotto		
Sanbenedettese-Venezia		
Taranto-Simmenthal		

Serie C

Lecco-Reggiana		
Livorno-Catanzaro		
Mestrina-Sanremese		
Molfetta-Pavia		
Prato-Biellese		
Salernitana-Cremonese		
Siena-Carbosarda		
Treviso-Siracusa		
Vigevano-Reggina		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

TELEVISIONE — domenica 18 novembre

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — Dall'Istituto Leone XIII: **S. Messa**

11,30 **Discussioni d'oggi**
Le claustrali, oggi
Il dibattito affronta il problema delle suore di clausura e cerca di illuminarne la vita e l'altissimo compito che esse assolvono di fronte al mondo moderno con la preghiera, il sacrificio e la totale dedizione a Dio. Partecipano alla discussione Padre Isidoro di Sant'Elia dei Carmelitani scalzi, Presidente del Segretariato di Assistenza per le Monache, il prof. Giorgio La Pira, e la sig.ra Paola Gaiotti.
Libri per un mese e La Posta di Padre Mariano

15,15 **Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di avvenimenti agonistici

17,30 **La donna è mobile** - Film
Regia di Mario Mattoli
Produzione: SANGRAF
Interpreti: Ferruccio Tagliavini, Fioretta Dolfi, Carlo Campanini

18,45 **Notizie sportive**

20,45 **Telegiornale**

21,05 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21,30 Dal Teatro Mediterraneo di Napoli
Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Lino Procacci

22,45 **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la lotteria di Capodanno
Le cinque canzoni della settimana presentate dal complesso di Giampiero Boneschi
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

23,10 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO,,

Gino Baldi

Ecco i risultati di domenica 11 novembre. Formavano la giuria il M.° Goffredo Petrassi, l'attrice cinematografica Milly Vitale, il cantante Claudio Villa e l'attrice Ave Ninchi.
I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

Classifica			
1° - Gino Baldi (cantante di musica leggera)	Giuria	punti	38
	Pubblico	»	60
	Totale	»	98
2° - Antonio Mantovani (prestigiatore)	Giuria	»	33
	Pubblico	»	60
	Totale	»	93
3° - Nicoletta Verzieri (soprano lirico)	Giuria	»	40
	Pubblico	»	50
	Totale	»	90
4° - Adriana Mazzoli (ballerina)	Giuria	»	34
	Pubblico	»	45
	Totale	»	79
5° - Quartetto a plettro ferrarese	Giuria	»	34
	Pubblico	»	45
	Totale	»	79

• RADIO • domenica 18 novembre

LOCALI

SARDEGNA

8,30 **Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1).

12 **Ritmi ed armonie popolari sarde**, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 **Sicilia sport** (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 **Sicilia sport** (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 **Programma altoatesino** - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 **Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - E. Wickert: « Cäsar und der Phönix » - Hörspiel, Bandaufnahme des NDR - Hamburg - Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 **Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 **Servizio religioso evangelico** (Trieste 1).

9,15 **Orchestra Victor Young** (Trieste 1).

9,35 **Fantasia di motivi di Ciaikowsky** (Trieste 1).

10-11,15 **Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).

12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni**: Trovajoli: Un napoletano a Parigi; Fanciulli-Nisa: Guaglione; Churchill: I tre porcellini - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellucci (Venezia 3).

20-20,15 **La voce di Trieste** - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1).

21,05 **Il fratello**, due tempi di Carlo Maria Pensa - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Diana Torrieri - Barbara Molina (Diana Torrieri) - Francesca Molina (Amalia Micheluzzi) - Andrea Elmish (Mario Bardella) - Mario Tossi (Gianni Solaro) - Padre Innocenzo (Michele Riccardini) - Il custode (Giorgio Valletta) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,55-23,15 **Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 **Musica del mattino, calendario** - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 **Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei Ragazzi: Ivan Buzecan: « La fiaba dell'uccello d'oro » - Concerto di musica operistica.

13,15 **Segnale orario, notiziario**, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Musica per quattro pianoforti - 15,50 Sibelius: Finlandia op. 26 - 16,30 Viaggio musicale - 17 Cori sloveni - 18 Mozart: Quartetto per archi in re minore - 19 Ciaikowsky: Capriccio italiano op. 45 - 19,30 Melodie gradite.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Complesso Drazil - 21 Giacomo Puccini: Gianni Schicchi, opera in un atto - 22,40 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buona notte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 **Notiziario** (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 **Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica** (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 **S. Messa Latina in collegamento con la RAI** (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 **Concerto** (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: **Trasmissione per gli infermi** (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernod. 20,30 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Pauline Carton. 21,10 Successi del giorno. 21,15 Grande parata della canzone. 21,20 Echi d'Italia. 22,20 Romanzo della fisarmonica. 22,35 Grande parata della canzone. 22,40 Per voi, questa musica! 22,45 Music-Hall. 23,04 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Festival.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,45 Dischi richiesti. 23,05 Juke-box. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Gaston Poulet. Solista: violinista Mischa Elman. - **Weber**: Euriante, ouverture; **Mendelssohn**: Concerto per violino e orchestra; **Debussy**: Notturni; **Brahms**: Concerto per violino e orchestra. 19,30 **Beethoven**: Sonata n. 25 in sol maggiore op. 79, interpretata dal pianista Georges Solchany. 19,40 Raymond Loucheur: Il circolo di famiglia, da « In famiglia ». 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica leggera, con la partecipazione di Jacques Jansen, Jacqueline Bonneau e Geneviève Joy. 20,30 « Lettere aperte di Buonoparte a Giuseppina », di Maurice Kéroul e Georges Regnier. 21,30 « Servizio segreto della Marina sotto Luigi XVI: Il Conte di Parades », a cura di Denise Centore. 22 La donna nel mondo - « Problemi scaturiti dalla nuova situazione della donna », a cura di Francine Leullier. 22,45 **Elsa Barraine**: a) Ouvrage de dames, nell'interpretazione del Quintetto di fiati dell'Orchestra Nazionale; b) Quattro canti ebraici, interpretati dal soprano Ginette Guillamat. **Suzanne Demarquez**: a) La scatola di Pandora, nell'interpretazione della pianista Henriette Roget; b) Barcarola, per due pianoforti, eseguita da Nadine Desouches e Janine Sassier; c) Contrerimes, per canto flauto e arpa, nell'interpretazione di Ginette Guillamat, di Gaston Crunelle e di Pierre Jamet; d) Variazioni, Interludi, Tarantella, nell'esecuzione del Quintetto Jamet. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Orchestra Franck Pourcel. 20 Notiziario. 20,30 « Paris-Babel », di Henri Spade e Robert Chazal. 21,30 « Anteprima » di Jean Grunebaum. 22,25 « Battibecco », a cura di Edmond Meunier. 22,40 Notiziario. 22,45 « Storia in margine d'un quaderno di brutta copia », di Michèle Lorraine. 23-23,30 « Il mondo è uno spettacolo », di Marianne Monestier e Roger Goupillière.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Vita parigina. 20,30 Chi dice meglio? 20,35 « Il mondo, questa avventura », di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. 21 Festival di Montreux. Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Colonia diretta da Günter Wand. Solista: pianista Nikita Magaloff - **Mozart**: Concerto in do maggiore, per pianoforte, K. 467; **Brahms**: Quarta sinfonia in mi minore, op. 98. 22,30 Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». 23,25 Notiziario. 23,30 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Zappy Max. 19,38 C'era una voce. 19,43 Come va da voi? 19,48 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,55 Notiziario. 20 Armadi delle sorprese. 20,20 Storie vere. 20,40 Le 36 chiavi. 20,55 Storia. 21,15 Un giorno avrò vent'anni. 21,30 L'uomo dei voti. 21,45 Le scoperte di Nanette. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 - 23,30 Radio-Club Montecarlo, con le orchestre Duke Ellington, Henri Rossotti, Sammy Price e Jass Baselli.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,15 L'orchestra Winter Garden diretta da Sidney Sax e il pianista Eric Hope. 20 « La critica », a cura di T. C. Worsley. 20,45 Servizio religioso. 21,30 « So little time », romanzo di John P. Marquand. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. Settimo episodio. 22 Notiziario. 22,15 « La lezione della guerra », conferenza di Sir Edward Appleton. 22,45 Concerto di musica operistica. 23,20 Conversazione musicale di Anthony Hopkins. 23,50 Epilogo. 24-0,08 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Ronnie Hilton e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 8,15 Canzoni e motivi di tutto il mondo. 8,45 Ballate scozzesi interpretate dal contralto Catherine Lawson e dalla pianista Josephine Lee. 10,30 Musica di Rossini. 10,45 Concerto diretto da Paul Fenoulhet. 12,30 La mezz'ora di Tony Hancock. 13 Max Jaffa, Bruce Trent, Peggy Cochrane e l'Orchestra Elegant. 15,15 **Weber**: Concertino in mi bemolle, op. 26; **Alun Hoddinott**: Concerto per clarinetto e archi diretto da John Hopkins. Solista Gervase de Peyer. 16,15 Panorama di varietà. 17,45 Orchestra Geraldo. 19,15 Quintetto Freddie Phillips. 19,30 « Vivere in pace », commedia di Victor Rietti ispirata dalla commedia italiana di G. Forzano. Adattamento di Mollie Greenhalgh. 20,30 Due in uno « Plot the Spot » e « Figure It Out ». 21,15 Rassegna musicale. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23 Musica folcloristica dell'Africa occidentale. 23,15 Varietà musicale.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Lo sport della Domenica. 19,30 Notiziario. 19,40 « Il cerchio di gesso » (dal cinese) di Klabund con musica di Hans Vogt. 21,50 Coro da camera e orchestra diretta da Paul Sacher. **Lully**: «Dies irae»; **Anonimo**: (1544) « E ora seppelliamo il corpo »; **Kraus**: Sinfonia funebre; **Mozart**: « Dixit, Laudate pueri e Magnificat ». 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Finale gaio.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Ouvertures celebri. 9,15 « Settebello », panorama di attualità italiane, a cura di Fiorenzo Romani. 9,45 Formazioni popolari. 10,15 Pagine inedite di Renato Regli. 10,30 **Smetana**: La Moldava. 10,45 Musiche per clavicembalo. 11 « Via dalla pazza folla », a cura di Antonio Manfredi. 11,25 L'espressione religiosa nella musica. 12 Il balletto nell'opera. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 « Il corriere del quiz », a cura di Corrado Bramo. 13,45 Quintetto moderno. 14 Il microfono risponde. 14,30 Capriccio 1956. 15,15 Sport e Musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 **Schumann**: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54 diretto da Willem van Otterloo. Solista Clara Haskil. 19,15 Notiziario. 19,20 Vedette europee della canzone. 19,45 Giornale sonoro della domenica. 20,15 **Mozart**: a) Sonata in fa maggiore K. V. 533 e 494; b) Sonata in do maggiore, K. V. 545, interpretate da Walter Lang. 20,45 « Lohengrin », commedia in tre atti di Aldo De Benedetti. 22,20 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 « La Svizzera è bella », documentario di Jean-Pierre Goretta. 20,55 « Microbus », fantasia radiofonica di Géo-H. Blanc e Roger Nordmann. Musica originale di Julien-François Zbinden. 21,50 **Hans Haug**: « Cantata gastronomica » per coro, soli, recitante e orchestra diretta dall'Autore. 22,30 Notiziario. 22,50 Orchestra Philippe Green. 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)

Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti

11,30 **Liszt:** *Ce qu'on entend sur la montagne*, poema sinfonico n. 1 (Orchestra Tonkustler di Monaco diretta da Joseph Stroble)

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra, Clara Jaione e Vittoria Mongardi

Buonacore: *Album di famiglia;* Franzé-Frattali: *Luna di Roma;* Pinchi-North: *Vino, vino, vino;* Mendes-Falcocchio: *Povera foglia;* Biri-Villa: *Mille chissà;* Colombi-Schisa: *Eravamo sette zitelle!...;* Giacobetti-Savona: *Trinità dei Monti;* Nisa-Ravasini: *Cosa vi fa l'amore;* Pinchi-Magenta: *Je me sens si bien;* Stanley-Rios: *Pepita;* Fiorentini-Verde-Di Ceglie: *I cavalieri della tavola rotonda;* Fragna: *Tre ritornelli*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Giovanni Fenati e la sua orchestra

Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative, di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 I 5 Ciro's

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche di Francesco Balilla Pratella**

1) *Quattro liriche da « La canzone del niente »:* a) La strada bianca, b) Le sette stelle, c) Un'allodola, d) La stella boara (Adriana Martino, *soprano*, Mario Caporaloni, *pianoforte*); 2) *Baccanale d'autunno op. 20*, da « Romagna », ciclo di cinque poemi musicali per orchestra su canzoni popolari

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Mario Marti: *Documenti della tradizione giocosa del « Morgante » e del « Furioso »*

18,45 **Pino Calvi e la sua orchestra**

Cantano Christina Jorio, Enzo Amadori, Jula De Palma e Narciso Parigi

Wright-Forrest: *Straniero fra gli angeli;* Lane-Cugat: *Que lindo cha cha cha;* Pallesi - Specchia - Taccani: *Me piace sta vucchella;* Costanzo-Rosaclot: *Madre tierra;* Bonagura-Ruccione: *Cammenammo sotto 'a luna;* Pluto-Ficorilli: *Mister John:* Rizza: *Oriental riff*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte

Direttore G. B. Angioletti

Diego Valeri: *Poeti ignoti - Lettere inedite di Rilke*, a cura di C. Angeleri - *Note e rassegne*, a cura di L. Caretti e S. Surchi

20 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**

Negli interv. comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

Viaggio in Italia

di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**

diretto da ALFREDO SIMONETTO

Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi** con la partecipazione del soprano **Maria Meneghini Callas** e del tenore **Gianni Raimondi**

Mozart: *Ouverture K 318;* Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido »; Spontini: *La Vestale:* « Tu che invoco con orrore »; Meyerbeer: *L'africana:* « O paradiso »; Bellini: *I Puritani:* « Oh, vieni al tempio »; Smetana: *La sposa venduta:* Marcia dei commedianti; Puccini: *La bohème:* « Che gelida manina »; Rossini: *Semiramide:* « Bel raggio lusinghier »; Thomas: 1) *Mignon:* «Ah! Non credevi tu »; 2) *Amleto:* « Ai vostri giochi anch'io prender parte vorrei »; Donizetti: *Poliuto*, sinfonia

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Il tenore Gianni Raimondi

23 — **Incontri:** Giacomo Rondinella

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Canzoni per quattro**

Canta il Quartetto Cetra *(Anisetta Meletti)*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Trio di armoniche Ravagnati* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**

Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Canzoni della Piedigrotta 1956** *(Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito: Gabriele D'Annunzio: Dal Canto Novo al Poema Paradisiaco - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: De Falla

16,30 **Dove abita il prossimo**

Romanzo di Giuseppe Cassieri - Adattamento di Dino De Palma - Regia di Marco Visconti - Prima puntata

17 — **IL GIRASOLE**

Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**

Giochi Olimpici

Numero speciale del settimanale per i ragazzi « Tempi Moderni » Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**

Violoncellista Gregor Piatigorsky, pianista Ralph Berkowitz

Haydn (trascr. Piatigorsky): *Divertimento:* a) Adagio, b) Minuetto, c) Allegro molto; Chopin: Dalla *« Sonata in sol minore op. 69 »:* Allegro moderato; Liadow: *Pliaska*

Al termine

Orchestra diretta da Federico Bergamini

Cantano Franca Frati, Bruno Rosettani, Annamaria Rebustini, Roero Birindelli e Fernanda Furlani

Salerno-Panzuti: *'A campana;* Russo-Vian: *Giuramento;* Testoni-Fucilli: *Fu lui? Fu lei?;* Vitale-Warren: *La rosa tatuata;* Settecammini-Corbara: *Serenata d'addio;* Cavaliere-Nomen-Lavere: *E' nato un sogno*

INTERMEZZO

19,15 **Argento vivo**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma

Ricordo di Alfredo Vanni

L'ONDA E LO SCOGLIO

Tre atti

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Luigi Cimara**

Marise — *Renata Negri*
Il professor Lotari — *Luigi Cimara*
Giustina — *Wanda Pasquini*

Regia di **Marco Visconti** *(Franck)*

21,45 Bill Haley e i suoi « Comets »

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**

Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »

Mario Mariotti: *1. Canzone d'Alabama - 2. Aranci - 3. Carrettino siciliano - 4. E poi - 5. Fiorentina*

Giuria di Milano

Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

22,30 **Ultime notizie**

Scala reale

Winifred Atwell, Buddy de Franco e il suo trio, i Mills Brothers, Gene Krupa e il suo sestetto e Percy Faith e la sua orchestra

23-23,30 **Siparietto**

La voce di Marisa Fiordaliso

Alfredo Vanni in una delle sue ultime fotografie. Del commediografo scomparso il Secondo Programma trasmette alle ore 20.35 la commedia *L'onda e lo scoglio* di cui sarà protagonista l'attore Luigi Cimara

TERZO PROGRAMMA

19 — **Bohuslav Martinu**

Concerto per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Andante poco moderato - Allegro con brio

Solista Massimo Amfitheatrof

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

19,30 **La Rassegna**

Cinema, a cura di Pietro Bianchi

Jean Renoir - Film significativi - Ritrattini di attori - Notiziario, di Alfredo Barberis

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

B. Smetana: *Quartetto n. 1 in mi minore*, per archi (dalla mia vita)

Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace

Esecuzione del Quartetto « Végh »

H. Wolf: *An eine Aeolsharfe - Auf einer Wanderung*

Esecutori: Alfred Poell, *basso;* Franz Holletschek, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Historia tragico-maritima**

Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese

a cura di Giuseppe Tavani

Ultima trasmissione

La miserevole fine del galeone Santiago

22 — **Mario Peragallo**

Concerto per violino e orchestra

Sostenuto e vigoroso, Allegro - Andante molto moderato - Allegro moderato quasi scherzando

Solista André Gertler

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

« In memoriam », aria e corale per coro misto e orchestra

Direttore Franco Caracciolo

Istruttore del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,55 **Ciascuno a suo modo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « La Sicilia dai Borboni ai Sabaudi » di Napoleone Colajanni: « Cosa è la mafia »

13,30-14,15 Musiche di Haendel e Bloch (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 18 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Calvi e Bergamini - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musiche da film - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

"I viaggi in treno possono causare MAL DI SCHIENA"

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Il marziano Filippo*
di B. Corbucci e C. Romano
Regia di Cesare Emilio Gaslini
(IV puntata)

(Vedi fotoservizio a colori a pag. 12)

b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 Il mondo attraverso i francobolli

Gl'imperatori e la prima guerra mondiale
A cura di Enzo Fogliati

18,45 Museo immaginario

La pittura murale etrusca
A cura di Mario Attilio Levi

20,45 Telegiornale e Telesport

21,15 Il « Premio Napoli » alla TV

Con la cronaca della serata durante la quale sono stati assegnati i « Premi Napoli » per la Televisione presentiamo

La strada è di tutti
Segnalazione speciale del Premio Napoli al regista Giuliano Tomei e all'operatore Angelo Jannarelli per il « documentario cinematografico »

Lumie di Sicilia, commedia in un atto di L. Pirandello
Premio Napoli al regista Silverio Blasi per lo « spettacolo televisivo in ripresa diretta »

I morti non fanno paura, di Eduardo De Filippo
Premio Napoli al regista Vieri Bigazzi e all'operatore Enzo Oddone per lo « spettacolo televisivo realizzato cinematograficamente »

Il cerbiatto e il guardiacaccia
Servizio per il Telegiornale di Mario Casamassima

Quasi Piedigrotta
Servizio per il Telegiornale di Baldo Fiorentino
Premi Napoli ex-aequo per i servizi giornalistici

Scenografia TV
Premio Napoli a Bruno Salerno per la « scenografia »

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

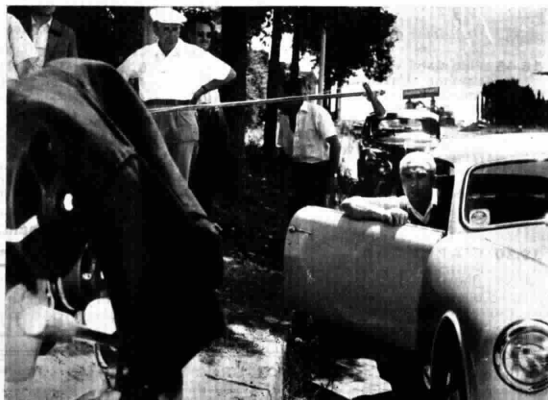
22,30 Ripresa di parte dello spettacolo del

Circo Krone
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
Indi:
Replica Telesport e Telegiornale

Dipinto rinvenuto nella necropoli etrusca di Tarquinia. Alla pittura murale etrusca è dedicata la trasmissione delle ore 18,45

Premio Napoli per la TV

(segue da pag. 4)

Qui sopra: A Eduardo De Filippo, autore e interprete della commedia « I morti non fanno paura » presentata alla TV con la regia di Vieri Bigazzi, la Giuria del « Premio Napoli » ha assegnato una medaglia d'oro. *In alto a destra:* una scena disegnata da Bruno Salerno per l'edizione televisiva di « La signora Rosa » di Lopez. *Qui accanto:* Un fotogramma di « La strada è di tutti » in cui il noto corridore Piero Taruffi espone il suo punto di vista sul problema della circolazione stradale. Questo documentario-inchiesta che è stato trasmesso dalla RAI in undici puntate (ad esso hanno collaborato validamente, Enti, organizzazioni, giornalisti e personalità del mondo automobilistico) ha ottenuto dalla Giuria del Premio una speciale segnalazione

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi, « Plauderei am Feierabend » - Kammermusik: Zwölf Lieder auf Gedichte von Li-Tai-Pe, aus dem Chinesischen übertragen von Klabund, für eine Singstimme und Klavier komponiert von Max Kowalsky - Es singt: Karl Greisel, Bariton - Am Flügel: Walter Hindelang - Dr. H. Vigl: « Geschehen und Gestalten im Nibelungen-Lied » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Boccherini: Concerto per violoncello in si bemolle maggiore - Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, « Schizzo sinfonico » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Complesso ritmico Zingarelli - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Chopin: Due movimenti dal Concerto n. 1 in re minore - 18,40 Danze di vari popoli - 19,15 Classe unica: L'Italia dal 1870 al 1915, 11ª puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quartetto vocale Vecernica - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Melodie operettistiche - 21,30 Ballate slovene - 21,45 Composizioni celebri di grandi compositori - 23 Rumbe e sambe - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Complesso vocale « Les Bass 'Harmonistes ». **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,43** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Ruben Calzado. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Successi del giorno. **22,05** Siate naturali. **22,15** Concerto. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici!. **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da André Cluytens. Solista: violinista Igor Oistrach. Musiche di **Mozart** e di **Bizet.** Parte I. **21,30** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** Concerto diretto da André Cluytens. Parte II. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Debussy: Images; **Ravel:** Le tombeau de Couperin. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Jascha Horenstein - **Brahms:** Ouverture tragica; **Gottfried Einem:** Meditazioni; **Sibelius:** Seconda sinfonia. **21,40** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,20** Dischi. **22,30** Problemi europei. **22,50 Schumann:** Carnevale, op. 9; **Bartok:** Sonatina (frammenti). **23,20 Bach:** Concerto in la minore per pianoforte, violino e flauto. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Buona fortuna, con Annie Cordy e Guy Pierauld. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Luilien. Trentunesimo episodio. **19,35** Orchestra Fred Freed. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** Tribuna della storia: « La Guardia Imperiale ». **22** Notiziario. **22,15 Villa Lobos:** Preludio, eseguito dal chitarrista Alessandro Lagoya. **22,20** « Pierre Malan », a cura di Pierre Lhoste. **22,30** Jazz: « Jimmy Yancey ». **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Parole nel deserto, a cura di Claude Dominique: « La Guida ». **20,30** Documenti. **21** Chi dice meglio? **21,05** « Le battaglie di Molière », a cura di Béatrix Dussane. **22,05** Musiche di **Marcel Delannoy,** interpretate dalla cantante Lydia Karine, dalla violinista Annie Jodry, dalla pianista Françoise Gobet e dal compositore: a) Melodie; b) Danse des Négrillons; c) Danse des Maraichères; d) Rigaudon. **22,30** Concerto di musica da camera con la partecipazione del violinista David Oistrakh e del pianista Ley Oborine. **23** Notiziario. **23,05** Il Trio Brisas e il Trio San José. **23,15** Tre classici del jazz, nell'interpretazione del quartetto Art Tatum, Roy Eldridge, Alvin Stoller e John Simmons. **23,30** Musica melodica. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Collegamento Francia-Italia. **19,17** C'era una voce. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va da voi? **19,43** Raymond Vastano e i suoi ritmi. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** I pronostici. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Pauline Carton. **21,45** Festa nazionale del Principato di Monaco. Concerto diretto da Alfredo Simonetto. **Il campanello,** melodramma in un atto di Gaetano Donizetti; **de Monfred:** Suite newyorkese. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Revival. **23,35-23,55** Radio Risveglio.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Care vecchie melodie. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Jean Fournet (solista pianista Shura Cherkassy): **Robert Schumann:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 97 (Renana); **Igor Strawinsky:** Concerto per pianoforte e orchestra di strumenti a fiati (1924-1950); **Henri Dutilleux:** Le loup; **Claude Debussy:** La mer. **21,30** Dare e avere. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** « Una sola parola! ». **22,10** Selezione di dischi. **22,45** Vesco D'Orio e il suo complesso: Musica zigana. **23** Varietà musicale. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Orchestra Cédric Dumont: Musica da ballo. **20,30** « L'uomo nella luna » radiocommedia di Hermann Rossmann con musica di Siegfried Franz. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Varietà musicale. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Melodie popolari. **20,45** « La nuova professione del Signor Pfleiderer » (2) Un caso grave, radiocommedia gaia di Wolf Schmidt. **21,30** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,10** Pro e contro. **22,20** Musica del nostro tempo. **Paul Hindemith:** Ouverture dell'opera « Novità del giorno » (diretta da Hans Müller-Kray); **H. Badings:** Trio per strumenti a fiato n. 4 (Fritz Fischer e Friedrich Milde, oboe, Hanspeter Weber, corno inglese); **Werner Egk:** Musica per violino e orchestra (1936) diretta da Hans Müller-Kray (solista violinista Francis Akos). **23** « Verführtes Dichten », il caso di Pablo Neruda, di Hans Magnus Enzensberger. **23,40 Johannes Brahms:** Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte (André Gertler e Heinrich Baumgartner). **24-0,15** Notiziario - Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Notiziario. **19,40** Tribuna del tempo. **20,10** Musica varia. **21** Dal mondo dello sport. **21,10** Una piccola melodia. **21,15** Così si vive nella zona est. **21,30 Igor Strawinsky:** Suite musicale da « La storia del soldato », diretta dal compositore. **22** Notiziario, Sport. **22,20 Joseph Haas:** Sonatina in re minore eseguita dal pianista Helmut Schoell. **22,30** « Il senso dell'assurdità », introduzione nello spirito del surrealismo, studio di Dieter Wyss. **23** Musica da Basilea a Ginevra. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da Charles Groves. **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 6 in si minore. **21** Conversazione. **21,15** « The Spice of Life », commedia musicale. **22** Notiziario. **22,15** Teatro mondiale: « Medea ». **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara fra studenti di scuole britanniche. **21** « The Goon Show », rivista musicale. **22,30** Roy Edward Margaret Rose e l'orchestra da ballo Geraldo. **23** Notiziario. **23,20** Concerto di musica melodica diretto da Leighton Luca (solisti: contralto Helen Watts; chitarrista Julian Bream; organista e clavicembalista Charles Spinks; arpista Sheila Bromberg; pianista Josephine Lee. **24** « A Grand Night in Wallingford », novella di Louis Golding. **0,15** Cleo Laine, Tony Mansell e l'orchestra Johnny Dankworth. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Bruce Trent, Max Jaffa, Peggy Cochrane e l'Orchestra Elegant. **7,30** Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out ». **8,30** Musica da film. **10,30** Musica di Rossini. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Musica per chi lavora. **12,30** « The Dancing Partner », di Jerome K. Jerome. Adattamento radiofonico di Rex Tucker. **13** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Philipps. **14,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Concerto vocale-strumentale. **17,30** Jazz. **18,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **19,30** Divertimento musicale. Solisti: soprano Gwen Catley; mezzosoprano Joyce Blackham; tenore Andrew Mac Person; baritono Thomas Hemsley; pianisti Winifred Davey e Peter Gelhorn. **20,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solista: baritono William Dickie. **21,15** « La musica moderna », conversazione illustrata di Lawrence Leonard. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22** Banda militare. **23** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Immagini del primo cristianesimo (3). **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Da Amburgo: Trasmissione per gli ascoltatori di Beromuenster. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Radiorchestra diretta da Miklos Rozsa (solista violinista Harry Goldenberg). Composizioni di **Miklos Rozsa:** a) Concerto per violino e orchestra, op. 24; b) « La fille du vigneron ».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marrocco. **13,40-14** Musiche dirette da Bernardino Molinari. **Respighi:** le fontane di Roma, poema sinfonico. **16** Tè danzante. **16,30** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **17** « Incontri d'amore e no », canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. **17,30** Musica da camera interpretata dal soprano Pia Balli, dal violinista Bruno Caroli, dal violoncellista Alberto Vicari e dalla pianista Mariuccia Vicari. **Francesco Provenzale:** Recitativo e aria « Deh! Riedi, riedi, ormai »; **Giuseppe Torelli:** Aria « Ricercate o mie speranze l'adirato mio tesor »; **Beethoven:** Dai Canti Scozzesi: a) Incantatrice; b) Potessi amar Patrizio; c) Lore. **18** Musica richiesta. **19** Musica campagnola. **19,15** Notiziario. **19,40** Ballabili d'oggi. **20** Il microfono della RSI in viaggio. **20,30** Concerto diretto da Edwin Lohrer. **Beethoven:** a) Musica per un balletto di cavalieri; b) Le rovine d'Atene, musica di scena op. 113; c) « Primo amore piacer del cielo » per soprano e orchestra; d) « Cantata per la morte di Giuseppe II » op. 196, per soli, coro e orchestra. **21,20** Fantasia londinese. **21,45** Momenti di storia ticinese. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Concerto del chitarrista Andrès Segovia. **20,05** « Una ragazza bionda in vestito da ballo », giallo di Jean Marcillac. **21** « Sotto il segno dello Scorpione », a cura di Denis Michel. **22,15** Documentario di Henry Stadelhofen. **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della televisione. **22,55-23,15** Jazz.

Le conferenze dell'A. C. I.

Come per le stagioni passate anche quest'anno l'Associazione Culturale Italiana (A.C.I.) di cui il compianto Giancarlo Camerana fu presidente e fondatore, riprende le sue manifestazioni. L'istituzione, entrata ora nel suo decimo anno di vita, da torinese che fu in origine, è divenuta nazionale: una creatura viva che si propone una proficua circolazione di idee e della cultura. Presieduta da Laura Camerana e diretta da Irma Antonetto l'A.C.I. ha aperto la sua stagione il giorno 23 novembre. Detta stagione si protrarrà fino al 12 aprile 1957. Sul palcoscenico dei migliori teatri di Torino, Genova, Milano e Roma si avvicenderanno le più illustri personalità dei diversi campi della cultura, della letteratura, dell'arte, della scienza. Le conferenze dell'A.C.I. hanno luogo il venerdì a Torino al Teatro Carignano; il sabato a Genova al Circolo Tunnel; il lunedì a Milano al Teatro di via Manzoni; il martedì a Roma al Teatro Eliseo, sempre alle ore 18. La sede centrale dell'A.C.I. è a Torino, via Po, 39.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 **Musica da camera**
Schumann: *Variazioni in fa maggiore sul nome Abegg;* Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore n. 21, opera postuma:* a) Molto moderato, b) Andante sostenuto, c) Scherzo, d) Allegro, ma non troppo - Pianista Clara Haskil

12,10 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Cantano Rosanna Pirrongelli, Rino Loddo, Anna Maria De Panicis, Miranda Martino e Sandra Tramaglini
Morbelli-Filippini: *Ricordandoti;* Filibello - Ravasini: *Il buontempone;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Forse;* Pinchi-Pizzigoni: *Tony cha, cha, cha;* Fecchi: *Liliù;* Funaro-Orefiche: *Corazon... para que?;* Bertini-Heiberg: *Rose di novembre;* Martelli-Castellani-Ricciardi: *Cammino delle Tre Fonti;* Surace: *Amica radio;* Leoncilli-Subasio: *Ora e sempre;* Danpa-Vignali: *Fermati e guarda*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera e Achille Togliani
Nisa-Icini: *Il tetto;* Amendola-Mac-D'Anzi: *L'amore parla italiano;* Testoni-Ross: *Quando t'allontani;* Fiorelli-Ruccione: *Napoli pittoresca;* Simoni-Farva: *Le mondariso;* Porta: *Musica del mio cuore;* Casalini-Esposito: *Vocca 'e curallo;* Lavagnino: *Sotto il baobab*

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Cento e una canzone**
Canta Nilla Pizzi con il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Coli

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **La Settimana delle Nazioni Unite**

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

TRE QUARTI DI LUNA
Tre atti di LUIGI SQUARZINA
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Carlo D'Angelo, Anna Miserocchi, Sergio Tofano**

Enrico Rambelli — *Franco Pastorino*
Elisa, sua sorella — *Anna Miserocchi*
Mauro Bartoli — *Cesare Barbetti*
Linda, sua sorella — *Anna Rosa Garatti*
Gianni — *Warner Bentivegna*
La madre di Enrico — *Lia Curci*
Germanico Piana, preside — *Carlo D'Angelo*
Il professor Casalis — *Angelo Calabrese*
Il professor Clemente — *Renato Cominetti*
Un professore di ginnasio — *Valerio Degli Abbati*
L'ispettore generale Butti — *Sergio Tofano*
Beniamino, bidello — *Edoardo Toniolo*
Una contadina — *Maria Zanoli*
Uno scolaro — *Vittorio Stagni*

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Gino Filippini dirige l'orchestra di musica leggera in onda alle 12,10

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora e Franco Russo e il suo complesso
Rivi-Innocenzi: *Pensieri sulla strada;* Garinei - Giovannini - Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente;* Calcagno-Oliviero: *Il Sagittario;* Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella;* Pinchi-D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai;* E. A. Mario: *Ddoje parole;* Werthmuller-Luttazzi: *Serenata a fischio;* Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese* *(Compagnia Italiana Liebig)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva *(Cora)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Trio di armoniche Ravagnati* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Armandino e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Oscar Carboni e Aurelio Fierro
C. A. Rossi: *Stradivarius;* Clara-Trombetta: *Zingaro;* Tettoni-Terlisio: *Le mie lagrime;* Pomeranz: *Cime tempestose;* Frati-Coli: *Mendicante d'amore*
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Il Quartetto Radar, Silvia Guidi, Bruno Rosettani, Luciano Bonfiglioli ed Eleonora Carli
Danpa-Mac Gillar: *Teresita;* Raffaelli-Piccinelli: *Vecchio cuore;* De Crescenzo-Rendine: *Va' te cocca;* Shearing: *Lullaby of birdland;* Merenda-Cambria: *Amor cos'è;* Testoni-Falcocchio: *Non ha capito;* Wolmer: *Tennis club* *(Vicks Sciroppo)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **UNA VITA PER IL TEATRO**
Anton Cecov
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**

17 — **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano **Maria Meneghini Callas** e del tenore **Gianni Raimondi**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La freccia nera
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Stefano Jacomuzzi - Realizzazione di Pino Gilioli - Secondo episodio

18,30 **Ritmi del XX secolo**

19 — La voce di Roero Birindelli

INTERMEZZO

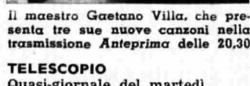
19,15 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Gaetano Villa: *Cinesina; Soltanto d'amore; Il bajon dei pirati*
Eros Sciorilli: *Le rondini volano alto; Il nostro giorno; Convalescenza d'amore* *(Vecchina)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Matteo Marletta: *1. Alba sul mare - 2. Festa in famiglia - 3. Maria Carmè - 4. Terra straniera - 5. Tarantella dell'amore*
Giuria di S. Maria a Vico
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

Il maestro Gaetano Villa, che presenta tre sue nuove canzoni nella trasmissione *Anteprima* delle 20,30

22,30 **TELESCOPIO**
Quasi-giornale del martedì

23-23,30 **Siparietto**
Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — **La teoria dell'evoluzione biologica**
a cura di Giuseppe Montalenti
II. La concezione tradizionale - I precursori delle teorie dell'evoluzione

19,30 **Novità librarie**
Progettare per sopravvivere, di Richard Neutra, a cura di Eugenio Battisti

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Edward Elgar
Concerto in si minore, op. 61, per violino e orchestra
Allegro - Andante - Allegro molto
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Malcolm Sargent

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Viaggiatori italiani del Novecento**
a cura di Ferdinando Virdia
Prima trasmissione

21,50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Ventinovesima serata (1786)
Sinfonia in re maggiore, K. 504 (Praga)
Adagio, Allegro - Andante - Finale, Presto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da William Steinberg
Concerto in do minore, K. 491, per pianoforte e orchestra (cadenza Caporali)
Allegro - Larghetto - Allegretto
Solista Rodolfo Caporali
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel
Sonata in fa maggiore, K. 497, per pianoforte a quattro mani
Adagio, Allegro di molto - Andante - Allegro
Pianiste Marisa Candeloro ed Ermelinda Magnetti
Rondò in re maggiore, K. 485, per pianoforte
Pianista Marcelle Meyer
Concerto in mi bemolle maggiore, K. 268, per violino e orchestra
Allegro moderato - Poco adagio - Rondò, Allegretto
Solista Cesare Ferraresi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Bartoletti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Lettera alla madre » di Gerolamo Savonarola
13,30-14,15 Musiche di Smetana e Wolf (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 19 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Filippini e Soffici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **La sfinge TV**
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

18 — **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,45 **Telegiornale**

21 — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi

21,30 **Nino Taranto e Tina De Mola** presentano:

LUI, LEI E GLI ALTRI

Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz, con la partecipazione di Nino Besozzi e Carlo Campanini, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Ermanno Roveri, Franca Tamantini, ecc.
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi e Mario Festa
Regia di Vito Molinari
(VIII puntata)

22,45 **La loro terra**
Servizio giornalistico di Andrea Pittiruti

« Quando gli uomini hanno il tempo ed il desiderio di riunirsi per qualche ora di svago, è segno che il loro progresso sociale ha compiuto un buon passo avanti ». Questa massima ha la sua ennesima conferma in terra di Maremma dove gli assegnatari dell'Ente riforma stanno formando nei luoghi che un tempo erano palude o incolto latifondo, comunità agricole modernamente attrezzate ed organizzate.

23,15 **Replica Telegiornale**

Gli "altri" di "Lui e lei"

I terzi non incomodi

Jules Renard lasciò scritto, nel suo monumentale e prezioso *Journal*: « I borghesi: sono gli altri ». La frase può servire da introduzione al nostro discorso su *gli altri*, facendo subito comprendere che di solito si riservano loro tutti i sentimenti e le situazioni che a noi non fanno comodo, tutti gli equivoci che ci inquietano. Il problema è forse più grave di quel che sembri, in quanto sfiora temi astrusi e forse connaturati al nostro tempo inquieto. Cerchiamo dunque di limitarlo, conservandogli le dimensioni della teletrasmissione *Lui, lei e gli altri*, e convincendoci che *gli altri*, in fondo, siamo anche noi.
Il Presidente del tribunale televisivo che chiude, ogni martedì, la brillante trasmissione, non lo ha mai detto; ma, entrando talvolta nella vita di *lui* e di *lei*, noi diventiamo *gli altri*. Veniamo a giudicare la vita matrimoniale dall'esterno, come da un altro pianeta, con una freddezza che non può non offendere le parti in causa, con un distacco aristocratico e controproducente. Gli avvocati che si agitano, per difendere diritti e per sanare offese, tuonano ogni tanto anche contro questo disinteresse mascherato da confidenza.
Ci piace a questo punto ricordare che, nella galleria del vivere insieme presentata da Marchesi e Metz, sono apparsi, nel ruolo de *gli altri*, alcuni attori tra i più cari al pubblico. Il primo nome che ci viene alla mente è quello di Enrico Viarisio, che in palcoscenico ha fatto per quarant'anni il "signore" e che signore è sempre stato, nella vita e nelle azioni; con Viarisio si perpetua la tradizione del *gentilhomme* che il teatro del tardo Ottocento e del primo Novecento ha instaurato, e che anche la Televisione ha voluto riprendere.
Gli è stata accanto, recentemente, Isa Barzizza, attrice e *soubrette* di grandi risorse e donna di grande fascino. Il suo è un nome che appartiene al filone aureo della Radio (dove il padre Pippo è stato ed è una « firma » illustre) e della Televisione, che le ha dato i primi grossi successi in quel teatro di prosa che costituisce, oggi, la sua più grande ambizione. Con la Barzizza ricordiamo altri due sorrisi femminili, che appartengono alle « postine » Lyuba Rosa ed Anna Pettenella, e che — a detta degli intenditori — profumano le lettere delle loro borse.
L'elenco è lunghissimo. Dobbiamo citare l'intervento italo-napoletano del cantante Giacomo Rondinella e le prestazioni di Armando Bandini, le puntualissime orchestre di Mario Bertolazzi e di Mario Festa, l'impegno e il *colore* di Carlo Taranto, che fa sempre di più onore al suo nome. Gianni Agus ha avuto per qualche trasmissione il ruolo che aveva nel *Café-chantant* di una volta, il « fine dicitore ». Poteva essere un richiamo a certa retorica ormai caduta in disuso; ma la felicità dei temi poetici, e la disinvolta efficacia della sua recitazione, ne hanno fatto un « numero » di richiamo e di successo. Dobbiamo confessare che anche noi, per qualche momento, ci siamo sentiti tornare agli anni di liceo, vicini alla treccia bruna di una compagna di classe, dimentichi di Tacito e di Kant, ansiosi di sole.
Ermanno Roveri ha portato e porta alla trasmissione il suo contributo di attore completo, ricco di variazioni comiche, che in una sola battuta (« che accade? ») racchiude un insegnamento e uno stile. Chiudendo queste note, segnaliamo ai lettori Aldo Giuffrè e Raffaele Pisu, attori giovani ma già esperti, che sempre divertono e convincono. Nel *Presidente* di Giuffrè ci sono una potenza, e una prepotenza, che si ispirano alla migliore scuola napoletana. *Gli altri*, insomma, fanno di tutto perché il pubblico possa sempre giudicare *lui* e *lei* con generoso ottimismo.

Ignazio Mormino

Ermanno Roveri, Aldo Giuffrè e Graziella Galvani in *Lui, lei e gli altri*

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- u. Literaturspiegel: «Heinrich Federer und Italien» Zusammenstellung von Dr. Peter S. Frick - Unterhaltungsmusik - Sagen und Legenden für Kinder erzählt - n. 2 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez vous mit dem Pianisten Fritz Schulz-Reichel - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni:** Vian-De Crescenzo: Luna rossa; Tacconi: Chella llà; Panzuti: Romanino del bajon; De Angelis: Roma di sera; Kramer: Non sparate sul pianista; Bixio: C'è una orchestra sincopata - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,25 Trio R.P.M. (Trieste 1).

19,40 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani. Terza trasmissione: «Stefano Persoglia», a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del violinista Franco Gulli - Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture; Paganini: Concerto N. 1 in re maggiore per violino e orchestra op. 6; Brahms: Serenata in re maggiore op. 11 - Orchestra Filarmonica Triestina - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 4 giugno 1955 (Trieste 1).

22,35 Scrittori triestini: Dino Dardi: «Lunedì Lolo deve andare a scuola» (Trieste 1).

22,55-23,15 Al chiaro di luna - Complesso Fela Sowande (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Te danzante - 18 Beethoven: Quartetto N. 12, op. 127 - 18,35 Orchestra Cergoli - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Compagnia di prosa: Diego Fabbri: «Il seduttore», dramma in 3 atti - 22,45 Ballo di sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,05 Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Come va da voi? **20,33** Fatti di cronaca. **20,35** Buona festa! **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Pioggia di stelle. **21,30** «Nella rete dell'Ispettore Vitos». **21,55** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Successi del giorno. **22,15** Rassegna universale. **22,30** Musica ricreativa. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 «L'arte dell'attore», a cura di M.me Simone. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto di musica da camera diretto da Jean Meylan. Solista: clavicembalista Isabelle Nef - **Bach:** Concerto brandeburghese n. 1; **Beethoven:** Sinfonia (Jena); **Frank Martin:** Concerto per clavicembalo e orchestra; **Jacques Ibert:** Capriccio. **22** «Jean Cocteau», poeta, a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. **22,30** Dischi. **22,45** Prestigio del teatro: «Scandali, cabale e censura». **23,15 Rameau:** Les Indes galantes, sinfonia e danze (frammenti); **Corrette:** Concerto comico n. 7, «La Servante au bon tabac». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del chitarrista Andrés Segovia - **D. Scarlatti:** Sonata; **Paganini:** Romanza; **A. Scarlatti:** a) Gavotta, b) Sarabanda. **19,25** «Il Cavaliere di Moustignac», di Jean Lullien. Trentaduesimo episodio. **19,35** Orchestra Camille Sauvage. **20** Notiziario. **20,20** «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** «Fatti di cronaca», a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,30** «Poeti, ai vostri liuti!», di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15** Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** Romanze francesi. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Festival di musica leggera. **20,30** Tribuna parigina. **21** Chi dice meglio? **21,05** Anteprima di [illegible]. **22,05** [illegible] teatri». **22,25** I maestri del jazz moderno. **23** Notiziario. **23,05 Jean Rivier:** Terzo quartetto per archi, interpretato dal quartetto Pascal della R.T.F. **23,35** Ballabili e canzoni. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La rosa dei venti. **19,17** Buona festa! **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va da voi? **19,48** Gioia, umorismo e fantasia. **19,55** Notiziario. **20** Radio-Ring. **20,30** La valigia. **20,45** La marcia dei successi. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** «Nella rete dell'Ispettore V.», inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Antonio e l'orchestra sinfonica diretta da Curras. **22** Notiziario. **22,05** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **22,10** Radio-Club Montecarlo. **22,45** La musica attraverso le età. **23** Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Concerto di musica leggera diretto da Franck Cantell. **Patrick Barrow:** Tre danze del Buckinghamshire; **Mendelssohn:** Saltarello, dalla Sinfonia italiana. **20** «Fedeltà fatale» commedia radiofonica di Natalie Moya, tratta dalla novella omonima di Charlotte Mew. **20,30 Mendelssohn:** La fata Melusina, ouverture; **Brahms:** Sinfonia n. 3 in fa. **21,15** L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939). **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Concerto del pianista Ronald Smith. **Chopin:** a) Studio, op. 25 n. 12 in do minore; b) Studio, op. 25 n. 6, in sol diesis minore; c) Studio op. 25 n. 1 in la bemolle; d) Ballata n. 4 in fa minore; **Czeslaw Halski:** Suite Polonese. **23,15** Scrittura per il suono. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

ONDE CORTE

12,30 Motivi preferiti. **13,15** Musica ritmica. **14,15** Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters. **15,15** Musica richiesta. **15,45 Berlioz:** Sinfonia fantastica, diretta da Sir Malcolm Sargent. **17,30** Patti Lewis e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **18,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **19,30** «The Happy Warrior» adattamento radiofonico di Robert Pocok. **20** «Love in a Village», versione aggiornata della famosa opera comica di Isaac Bickerstaffe. **21,15** «L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939)». Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. **22,15** The George Mitchell Glee Club. **22,30 Michael Tippett:** a) Sonata per quattro corni; b) «Jacobean Consort Music» da «Musica Britannica» per violini, viola, cembalo e organo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Nuovi dischi. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20 Venere,** opera in 3 atti di Othmar Schoeck, diretta da Victor Reinshagen. **22** Un po' di musica. **22,20-23,15** «La capanna dello zio Tom», da un libro americano, di Henry Troyat.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Pagine da opere verdiane. **11,15** «Dagli amici del Sud» a cura del prof. Guido Calgari. **11,30 Respighi:** Suite, diretta da Leopoldo Casella (in prima esecuzione assoluta). **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** La canzone nel mondo. **13,30-14** Orchestra Cedric Dumont. Melodie da Musicals e film americani con la collaborazione del tenore John Lombardi. **16** Tè danzante. **16,30** «Per Lei, Signora...». **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Donizetti:** Betly, ouverture; **Beethoven:** Balletto cavalleresco; **Alois Pachernegg:** Barocco tedesco (da vecchi Maestri); **Catalani:** A sera, melodie per archi; **Pick-Mangiagalli:** Il carillon magico, intermezzo delle rose; **Delibes:** Pas de fleurs (solista: violinista Louis Gay des Combes); **d'Indy:** «Karadec», musica da scena, op. 34. **17,50** «Ticino preistorico in patria e all'estero», a cura di Aldo Crivelli. **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Melodie filmiche. **20** Vita sceneggiata di Mozart. **21** «Ginevra la nuit», flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **21,30** Interpretazioni del Complesso Monteceneri. **Mozart-Bach:** a) Adagi e fughe (dal «Clavicembalo ben temperato») per trio d'archi, K. V. 404a; b) Adagio e fuga (I parte n. 8) in re minore; c) Adagio, fuga (II parte n. 14 in sol minore); d) Adagio, fuga (II parte n. 13) in fa maggiore. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Il giornale letterario e culturale «L'800», a cura di Ferruccio Ulivi. **22,50-23** Note zigane.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Il Foro di Radio Losanna. **20,10** «Cambiamenti di arie...», fantasia di Marie-Claude Leburgue e Danielle Bron. **20,30** «L'amico di famiglia», commedia in tre atti di Jacques Sommet. **22,05** Gran Premio del disco 1956 per la musica sinfonica. **Mussorgsky-Ravel:** Quadri d'un'esposizione, nell'interpretazione della Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini. **22,30** Notiziario. **22,35** Il carriere del cuore. **22,45** «Micro-Famille». **23,05-23,15** Orchestra Harry Davidson.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)

Storia del piccolo elefante dal libro « Storie proprio così » di Kipling - Adattamento di Franca Caprino

Dove ci troviamo?, concorso a cura di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese

11,30 Musica da camera

Mozart: *Suite nello stile di Haendel*: a) Ouverture, b) Allegro, c) Allemande, d) Corrente, e) Sarabanda; Debussy: *Suite bergamasque*: a) Prélude, b) Menuet, c) Clair de lune, d) Passepied - Pianista Walter Gieseking

Edizione fonografica

12 — *Conversazione*

12,10 **Canzoni in vetrina** con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Guido Cergoli, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora

Nisa-Vietti-Calzia: *Il sole di Parigi*; E. A. Mario: *Canzone pazzariella*; Rivi-Innocenzi: *Il tempo passerà*; Martelli-Abel: *Era una vedova*; Da Vinci-Marietta: *Capricciosella*; Nati-Da Vinci-Fusco: *Quella canzone*; Danpa-Rampoldi: *Placida e Prospero*; Nati-Bonavolontà: *Romanina de Paris*; Sopranzi: *C'è tanto fuoco nei tuoi occhi*; Danpa-Fabor: *Le donne del Far West*; De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri, cavalluccio*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale

Complesso diretto da Francesco Ferrari

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Fausto Cigliano

17 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Quartetto Cetra e Wanda Romanelli

Deani: *Cipolle e baci*; Testoni-Abbate - Mojoli: *Eva*; Colombi - Schisa: *Eravamo sette zitelle!...*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Tanti auguri*; Stagni-Cavallari: *Ho sete*; Fiorentini-Verde-Di Ceglie: *I cavalieri della tavola rotonda*; Majetti: *Fantasia di tanghi*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — Musica sinfonica

Delius: *Irmelinda*, preludio (Orchestra Nazionale diretta da Sidney Beer); Poulenc: *Concerto in re minore*, per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, ma non troppo, b) Larghetto, c) Finale (Arthur Whittmore e Jack Lowe, *pianoforti* - Orchestra sinfonica della R.C.A. Victor diretta da Dimitri Mitropoulos)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

J. A. Richmond: *Un campo archeologico romano in Scozia*

18,45 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**

Cantano Dino Giacca, Gloria Christian, Mario Abbate, Antonio Basurto, Pina Lamara e Luciano Glori

Nati-Da Vinci-Fusco: *Scucciato d'a luna*; Manlio-Silvestri: *Nu filo 'e seta*; Duyrat-Rossetti: *Vela d'ammore*; Salerno-C. A. Rossi: *'O poeta guappo*; Sopranzi-Odorici: *Va marenà*; Tregua-Vian: *Masto 'e chitarra*; Marotta-Pariante: *Disperatella*

19,15 **Personaggi della letteratura russa** a cura di Ettore Lo Gatto

IX. *Platòn Karatàiev o dello spirito popolare russo*

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Pino Calvi e la sua orchestra**

Negli interv. comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

PARIDE ED ELENA

Dramma musicale in cinque atti di Raniero de' Calzabigi

Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

Elena — *Gianna Maritati*
Paride — *Luigi Alva*
Amore — *Bruna Rizzoli*
Pallade — *Ester Orell*
Una voce di soprano — *Maria Luisa Zeri*
Un troiano — *Alfredo Nobile*

Direttore **Fulvio Vernizzi**

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

Nell'intervallo fra il terzo e il quarto atto: *Posta aerea*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**

Gaetano Villa: *Cinesina*; *Soltanto d'amore*; *Il bajon dei pirati*

Eros Sciorilli: *Le rondini volano alto*; *Il nostro giorno*; *Convalescenza d'amore* *(Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Federico Bergamini**

Cantano Bruno Rosettani, Franca Frati, Roero Birindelli, Annamaria Rebustini e Fernanda Furlani

Di Tomaso-Cordara: *Amico pianoforte*; Bernazza-De Los Andes: *Sul Rio delle Amazzoni*; Filibello-Giuliani: *Piove*; Nino Rota: *Fantasia su temi del film « Guerra e pace »*; Amurri-Umiliani: *Jazz from Italy*; Pa-Si Della Selva: *Nostalgia d'Haway*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Trio di armoniche Ravagnati* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

A voce spiegata

Canta Gianni Ravera con il complesso diretto da Angelini

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**

Cantano Germana Caroli, Bruno Pallesi e Anna Maria De Panicis

Knight-Freedman: *Rock a round the clock*; Gade: *Gelosia*; Borgna-Casamassima: *Non val la pena*; Del Fabbro-Araldo: *Non lasciarmi*; Guerriero-Kobel: *Se fosse vero*

Piero Soffici e la sua orchestra

Cantano Amedeo Pariante, Marisa Del Frate e Miranda Martino

Ceroni: *Canta ridi e balla*; Nati-Da Vinci-Fusco: *Treno 'e notte*; Raval-lese-Carelli: *Sospirando*; Mannucci-Umiliani: *Nory*; Faustini - Piubeni: *Dice la coccinella*; E. A. Mario: *Canzone appassionata*; De Vera: *Fortunello* *(Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Un libro per voi - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Dove abita il prossimo**

Romanzo di Giuseppe Cassieri - Adattamento di Dino De Palma - Regia di Marco Visconti - Seconda puntata

17 — **MUSICA SERENA**

Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**

Duo pianistico Rieti-Giles

Rieti: *Chess Serenade* (Serenata degli scacchi): a) Preludio, b) Gavotta, c) Serenata, d) Valzer, e) Clown march

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Franco Russo e il suo complesso**

Negli interv. comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XVI Giochi olimpici

Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

Novità da Cinelandia *(Salumificio Negroni)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL TEMA DELLA SETTIMANA**

Compito a casa dei radioascoltatori - Presentazione e regia di **Silvio Gigli** *(Linetti Profumi)*

Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**

Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »

Vittorio Mascheroni: *1. Nostalgico slow - 2. Ti voglio baciar - 3. Fiorin fiorello - 4. Passano gli anni - 5. Addormentarmi così*

Giuria di Milano

Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

22,30 **Jackie Gleason e la sua orchestra**

Fra le canzoni di *Anteprima*, programmate alle 9,30 (presentate in prima esecuzione martedì alle 20,30) figurano tre novità del maestro Eros Sciorilli. Nativo di Busto Arsizio, Sciorilli si affermò giovanissimo come pianista nel genere classico. Si dedicò poi alla composizione di canzoni e queste lo resero popolare. Nota è anche l'attività di direttore di complessi e orchestre di musica leggera da lui svolta in pubblico e ai microfoni della Radio

23-23,30 Sipari etto

Il Barbagianni

Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina**

IV. *Moderni problemi di anestesiologia*, a cura di Enrico Ciocatto

19,15 **Franz Joseph Haydn**

Sonata in mi bemolle maggiore

Allegro - Adagio - Presto

Pianista Pietro Scarpini

19,30 **La Rassegna**

Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca

Le opere di Giordano Bruno e di Tommaso Campanella

Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi

Il Lamaismo - Sul dualismo iranico - La religione dell'Egitto antico - Ricerche sulla religione dei romani

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

E. N. von Reznicek: *Serenata in sol*, per orchestra d'archi

Andantino con comodo - Allegro, ma non troppo - Adagio - Tempo di valzer lento - Tempo di marcia pesante

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento

M. Ravel: *Shéhérazade*, tre poemi per voce e orchestra

Asie - La Flûte enchantée - L'indifférent

Soprano Suzanne Danco

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 *Le occasioni dell'umorismo*

Giocondità del Sacchetti

Buffoni, buffonerie, casi impreveduti e ridicoli, tipi e figurine dal « Trecentonovelle », in un programma a cura di Bartolomeo Rossetti

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Nino Meloni

22,30 **Ludwig van Beethoven**

Quartetto in fa maggiore, op. 135

Allegretto - Vivace - Lento assai, cantabile e tranquillo - Grave, ma non troppo, Allegro

Esecuzione del Quartetto « Végh »

22,55 **Intenzioni**

Dialoghi sulla Critica e l'Arte di **Oscar Wilde**

Traduzione e adattamento di Corrado Pavolini

Primo dialogo

Gilberto — *Renato Cominetti*
Ernesto — *Riccardo Cucciolla*

Regia di Corrado Pavolini

(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Passeggiate romane » di Stendhal: « Il Colosseo »

13,30-14,15 Musiche di E. Elgar (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 20 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Ferrari e Russo - **0,36-1,35:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

13,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee.
GERMANIA: *Francoforte*
Telecronaca dell'incontro di calcio tra le squadre rappresentative della Germania e della Svizzera

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Ecco lo sport*
« Atletica pesante: lotta greco-romana », a cura di Dante Bertoli

« Ecco lo sport » inizia questa settimana una serie di trasmissioni dedicate all'atletica pesante. La lotta greco-romana, la lotta libera e il sollevamento pesi saranno passati in rassegna e illustrati nella loro storia e nelle loro caratteristiche, tenendo conto dell'attualità ad essi conferita dalla partecipazione dei nostri atleti delle varie specialità alle Olimpiadi. Le trasmissioni saranno curate, come quelle dedicate agli sport precedenti, dai tecnici delle rispettive Federazioni presenti in Italia

b) *Piccolo varietà*
Presentato da Enrico Luzi e dalla bambina Amalia Sorrentini

c) *Scacco matto*
« Le battaglie celebri: Alesia » Realizzazione di Alda Grimaldi

20,45 Telegiornale

21 — L'Italia alla sedicesima Olimpiade
Presentazione filmata dei partecipanti azzurri ai giochi olimpici di Melbourne

21,20 UN BALLO IN MASCHERA
Melodramma di Antonio Somma
Musica di **Giuseppe Verdi**
Edizione G. Ricordi & C.
Personaggi ed interpreti:
Riccardo, Conte di Warwich e Governatore di Boston — *Nicola Filacuridi*
Renato, suo segretario e sposo di Amelia — *Rolando Panerai*
Amelia — *Marcella Pobbe*
Ulrica, indovina — *Lucia Danieli*
Oscar, paggio — *Adriana Martino*
Silvano, marinaio — *Fernando Valentini*
nemici del conte:
Samuel — *Silvio Majonica*
Tom — *Vittorio Tatozzi*
Un giudice — *Athos Cesarini*
Un servo d'Amelia — *Walter Artioli*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del coro: Roberto Benaglio
Regia di Franco Enriquez
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli:
I) **Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
II) **Dieci minuti con Francesco Messina**
Al termine dell'opera:
Replica Telegiornale

«UN BALLO IN MASCHERA»

(segue da pag. 5)

los, dell'*Otello*, in Verdi non si indebolisce affatto la vena lirica, la quale anzi diviene, se non più limpida, più abbondante e ancora più rapida.

In *Un ballo in maschera* però è ancora molto chiara. La sensualità, quasi ignota al Verdi delle prime opere, qui la sentiamo nelle galanti scene di Corte, poiché questo governatore è poco meno che il re di Boston; nelle volute del recitativo brillante, nel respiro dei concertati, nel fluttuante giro della barcarola, nelle Arie stesse; ma è una sensualità sospesa, come una vasta nuvola bianca che gli strali d'oro delle note alte lanciati verso l'azzurro attraversino in un baleno.

Il segreto non solo psicologico ma anche musicale dell'opera, lo scopriamo nella parabola morale del conte. Cortese e piuttosto fatuo dapprima, non molto dissimile dal duca del *Rigoletto*; coraggioso e spregiudicato poi: quindi stupito di dover sospirare per amore, innamorato fino alle radici del cuore, trattenuto da dolcissimi scrupoli, spinto al più naturale degli eccessi, esitante; infine magnanimo nel dolore e nella morte, redento dalla sincerità della passione. La curva melodica del personaggio corrisponde genialmente alla curva psicologica e sormonta come un arcobaleno il substrato umoristico dell'opera.

La trasmissione televisiva può avere valore di piacevole lezione, e perfino di riprova. Godiamocela senza carico di pensieri. Le sue considerazioni ognuno le farà se mai dopo.

Ecco lo spettacolo raccolto entro uno schermo che ha ancora qualche cosa di magico; eccolo come nel binocolo, a tiro; e aggiungeremo, scolpito con lo stile dei cammei. Lo abbiamo in casa, proprio sotto gli occhi, per poco non in mano.

Non è mai, nemmeno in teatro, uno spettacolo grandioso, nonostante il ballo dell'ultimo quadro. E' piuttosto uno spettacolo di gruppi attraenti e di forti particolari, corrispondenti ai pezzi vocali chiusi. Il primo quadro, sala nel palazzo del governatore di Boston, è più lieto che solenne, malgrado le denunzie e i tentativi di denunzia. Vi si sente un non so che di argentino. Il secondo atto, quello dell'antro dell'indovina, ha la profonda intimità dei vaticinii, è gelosamente verdiano. Odorosi di solismo lirico i quadri del campo solitario, dello studio di Renato, dello studio del Conte. Fa eccezione la sala del ballo in maschera, dove si rimescolano, fervono, lievitano, i diversi elementi dell'opera, dai mondani e cortigianeschi ai politico-satanici, dai giocosi e burleschi agli amorosi e dolorosi. Fenomeno rarissimo, fuori del mondo di Mozart, perfino la morte è soave ed ha una sfumatura di ameno: è una morte stellare. Apre immense ali che hanno il fruscio armonioso delle sfere celesti.

Ma tenete d'occhio il paggio Oscar, seguitelo sempre con l'udito, non lasciate che si perda nella folla mascherata o si nasconda nelle pieghe della partitura. Oscar lo sa, ma nol dirà, il più lieve e più intimo segreto di Verdi. Invece poi lo dice, lo fa tintinnare e trillare.

E' un segreto di gioia sempre rinviata a motivo delle difficoltà della vita: l'origine oscura, la povertà, le beghe di Busseto, il fiasco di *Un giorno di Regno*, il proposito della rivincita e in fondo della vendetta, la necessità di farsi rispettare diventando ricco, il rancore verso i nemici di ieri, il dover difendere la propria celebrità dagli assalti dei compositori stranieri e della nuova teoria operistica, il duello a distanza — ma che duello! — con Wagner. Solo nel '59, a quarantasei anni, può finalmente respirare e levarsi il gusto di essere tutto quello che è. Dalla lunga tensione della sua vita, come da una balestra, scocca il dardo del virtuosismo espressivo di Oscar. Gioia nella festa, gioia nel pericolo, gioia nel dramma, eco della gioia nella catastrofe. In fin dei conti, siamo a teatro; e il teatro ha dato a Verdi la gloria.

Gli ha dato anche una somma esperienza, la saviezza, una superiore imparzialità, l'aereo senso della relatività delle cose, l'ilarità. Il teatro è il suo Ippogrifo: di lassù vede sfumato il suo vecchio mondo melodrammatico, lo vede librarsi nel vaporoso — quest'ultimo aggettivo era carissimo a Verdi — lo sente risuonare di parole che non si intendono ancora, ma che, tra un'altro quarto di secolo, s'intenderanno anche troppo bene: « Tutto nel mondo è burla ».

Gli resta però da liberarsi di tanto altro nero d'anima: *Don Carlos*, *Otello*. Perciò Oscar è amabilmente intempestivo, annunzia la primavera mentre sta per venire il peggio del mal tempo: è il fiore più marzolino dell'arte di Verdi.

e. r.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde Unterhaltungsmusik - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: « Wie heilen wir Managererkrankungen » - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Glinka: Russlan e Ludmilla, ouverture; Gluck: Alceste: « Divinità infernale »; Cilea: L'Arlesiana, « E' la solita storia »; Bizet: Carmen, « E' l'amore uno strano augello »; Boito: Mefistofele, « Lontano lontano » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Libro aperto, Anno II, n. 7: « Alessandro Gavardo », presentazione di Bruno Maier (Trieste 1).

19,35 Concerto del violinista Fernando Ferretti e dell'arpista Biancamaria Marchi - B. Marcello: Sonata in mi minore; Ariosti: Sonata VI per viola e arpa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Zacharias - 14 Canta Beniamino Gigli - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Concerto del pianista Darko Lukic - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19 Liriche slovene - 19,15 Classe unica: Come funziona il parlamento italiano, 3ª puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Terzetto vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Ciaikowsky: Sinfonia N. 6 in si minore « Patetica » - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,05 Georgette Plana. **19,17** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al telefono. **21,10** Successi del giorno. **21,15** Cocktail di canzoni. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Romanzo della fisarmonica. **22,15** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 **Mahler:** Primo tempo, dalla « Prima sinfonia in re maggiore »; **Hindemith:** Terzo tempo, dalla sinfonia « Mathis il pittore ». **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Castore e Polluce,** opera di Rameau, diretta da Marcel Couraud. **20,30** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. **21** « Volto perduto », di Roger Vercel. Adattamento radiofonico di Philippe Wilmart. **22,30 De Falla:** Notti nei giardini di Spagna; **Albeniz:** El Puerto, da « Iberia ». **23 Mendelssohn:** Sestetto in re maggiore, op. 110, per pianoforte, violino, due viole, violoncello e contrabbasso; **Schubert:** Un tempo dal « Quartetto in do minore ». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. Trentatreesimo episodio. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** La caccia ai ricordi. **21,15** Orchestra Jean-Eddie Cremier. **21,20** « La settimana della fortuna », a cura di Varel e Bailly. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va. **22,42-22,45** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Dimmi, chi ascolti? ». **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Beethoven:** Variazioni sulla marcia turca delle « Rovine d'Atene ». **21** Chi dice meglio? **21,05** « Racconti delle Mille e una notte ». Adattamento radiofonico di André Fraigneau. Musica originale di Henri Sauguet. **21,30** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. - **Monteverdi:** Orfeo. **22,30** « Evoluzione della meteorologia », a cura di M. Viaut. **22,50** Notiziario. **22,55** « L'universo poetico di Schumann », a cura di André Gauthier. « Hoffmann o il sacrificio di Kreisler ». Kreisleriana interpretata da Yves Nat. **23,30** Surprise-Partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Interludio. **19,17** Yma Sumac. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va da voi? **19,43** C'era una voce. **19,48** Varietà. **20** Il grande Music-Hall. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Siate naturali! **21,38** Avete del fiuto? **21,53** Notiziario. **22** Concorso internazionale musicale Gian Battista Viotti. Concerto eseguito dai laureati al Teatro Comunale di Vercelli. Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Leopoldo Casella. **23** Notiziario. **23,10-23,30** Musica da ballo con le orchestre José Lucchesi e Camille Sauvage.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Ballabili e canzoni. **20** « The Bob Hope Show », rivista. **20,30** « La Francia, nostra vicina sconosciuta », conversazione. **21** Concerto diretto da Hermann Scherchen. Solista: arpista Nicanor Zabaleta. **Kabalevsky:** Colas Breugnon, ouverture; **Villa-Lobos:** Concerto per arpa e orchestra; **Prokofieff:** Ala e Lolly, suite. **22** Notiziario. **22,15** Parlato. **23** Fisk Jubilee Singers. **23,30** Parlato. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Jane Forrest, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** « Educating Archie », rivista musicale. **21,30** Il pianista Nat King Cole e l'orchestra diretta da Nelson Riddle. **21,40** « The Shining Hour », di Keith Winter. Adattamento radiofonico di Hugh Stewart. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo. **24** « Biglietto di ritorno dalla Terra di nessuno », novella di Selma Vaz Dias. **0,15** Jazz: Charles Melville. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Rossini. **6,15** L'orchestra da teatro di Londra diretta da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. **7,30** Varietà musicale. **8,15** Nuovi dischi « Musica da concerto » presentati da Jeremy Noble. **10,45** Musica ritmica per pianoforte eseguita da Chris Cowley. **11,30** « These Radio Times ». **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « The Goon Show ». **14,15** Complesso « The Elgin Players » diretto da John Sharpe e il baritono Duncan Robertson. **15,15** « Vivere in pace », commedia di Victor Rietti, tratta dalla commedia di G. Forzano. Adattamento di Mollie Greenhalgh. **18,30** Motivi preferiti. **19,30 Berlioz:** Sinfonia fantastica, diretta da Sir Malcolm Sargent. **20,30** « Educating Archie », rivista. **21,15** Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **22,45** Musica richiesta. **23,15** Concerto del baritono Denis Dowling, del violinista Desmond Bradley. Al pianoforte: Josephine Lee.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

18,45 Cronache sportive. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Musica su due pianoforti. **20,20** Conversazione attraverso i confini: « L'uomo anziano nella nostra società ». **20,55** « Dem unentwegten Gotte » (Al Dio immoto), oratorio di Albert Jenny, poesia di Herbert Meier. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Surprise Party: Musica leggera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Musica varia. **12,40** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica italiana e francese. **13,45 Bartok:** a) Conti popolari ungheresi (trascr. per violino e pianoforte di Joseph Szigeti); b) Danze popolari rumene. **14** Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Svizzera-Germania. **15,45** Dischi. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », trasmissione a concorso a cura di G. Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19** Nostalgia dell'estate. **19,15** Notiziario. **19,40** « Sette e mezzo », canzoni a briglia sciolta presentate da Jerko Tognola. **20,15** « Dica trentatrè », radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. **20,45** Sui boulevards parigini, con l'orchestra Joss Baselli. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30 Pietro Locatelli:** a) Concerto grosso op. 1, n. 5 in re maggiore; b) Concerto grosso op. 1 n. 6 in do minore. **22,05 G. B. Martini:** a) Fuga; b) Concerto in fa maggiore per pianoforte e archi (rev. Barbara Giuranna). **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale... firmato Gilbert Bécaud. **20,10** Interrogate, vi sarà risposto! **20,30** Concerto diretto da Pedro de Freitas-Branco. Solista: pianista André Perret. **Weber:** Euriante, ouverture; **Turina:** La Procession del Rocio; **Grieg:** Concerto in la minore, op. 16, per pianoforte e orchestra; **Prokofieff:** Sinfonia n. 5. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Piccolo concerto notturno.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — **La Radio per le Scuole**
L'antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi

11,30 *Radiomessaggio ai Ceciliani d'Italia di S. E. Mons. Ilario Alcini*

11,45 Musica operistica
Dvorak: *Dimitri*, ouverture; Verdi: *Aida*: «Pur ti riveggo»; Puccini: *Tosca*: «La povera mia cena fu interrotta»; Mussorgsky: *Boris Godunof*: Polacca, atto terzo

12,10 Canzoni della Piedigrotta 1956

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Piero Soffici e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Amedeo Pariante e la sua chitarra

17 — **La storia degli zingari**
a cura di Ugo Liberatore
VIII. *I Gitani*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Programma speciale per la Festa del Ringraziamento «Thanksgiving»

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Canta Doris Day

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Vita artigiana

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

Il chitarrista Amedeo Pariante in programma quest'oggi alle 16,45

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Lassù sulle montagne
Canti popolari in occasione del Congresso dell'Unione Nazionale dei Comuni e degli Enti Montani

21,45 Concerto del violinista Riccardo Brengola e della pianista Giuliana Bordoni Brengola
Bloch: *Sonata*, per violino e pianoforte: a) Agitato, b) Molto presto, c) Moderato

Riccardo Brengola che, con la pianista Giuliana Bordoni Brengola, esegue un concerto alle ore 21,45

22,15 LA SIGNORA DAL NASTRO DI VELLUTO
Radiodramma di **Lina Canè**
dal romanzo di Alessandro Dumas
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Teodoro Hoffmann	*Gino Mavara*
Zaccaria Werner	*Gualtiero Rizzi*
Mastro Gottlieb Murr	*Guido Verdiani*
Antonia	*Anna Caravaggi*
La Du Barry	*Anna Bolens*
Un medico	*Lucio Rama*
Arsenia	*Angiolina Quinterno*

ed inoltre: *Sandro Rocca, Misa Mordeglia Mari, Sandro Merli, Alberto Marchè, Natale Peretti, Angelo Montagna, Luigi Lampugnani, Renzo Lori, Angelo Alessio, Alfredo Dari, Vigilio Gottardi, Mariangela Raviglia, Paolo Faggi*
Regìa di **Eugenio Salussolia**
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di
Anteprima
Gaetano Villa: *Cinesina; Soltanto d'amore; Il bajon dei pirati*
Eros Sciorilli: *Le rondini volano alto; Il nostro giorno; Convalescenza d'amore*
(Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Achille Togliani
Testoni-Calibi-Rota: *Il valzer di Natascia;* Marotta-Falcocchio: *'Na tazzulella 'e mare;* Giamborlè-Casadei: *Voga, voga cocola;* Deani-White: *Due cuori;* Rodgers: *Blue moon*
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Trio di armoniche Ravagnati*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canzoni in un album
presentate da Luciano Virgili

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 IL DESTINO DI CHIAMARSI ZADIG
Favola (ma non troppo) in due tempi di **Antonio Passaro** da «Zadig» di **Voltaire**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Zadig	*Ubaldo Lay*
Semira	*Adriana Jannuccelli*
Azora	*Jolanda Verdirosi*
Cador	*Paolo Panelli*
Il re Moardar	*Alberto Lupo*
La regina Astarte	*Lydia Alfonsi*
Nopar	*Cesare Polacco*
Un santone	*Lauro Gazzolo*
Un Giudice	*Vinicio Sofia*
Almona	*Isa Bellini*
Setoc	*Edoardo Toniolo*
Il narratore	*Riccardo Cucciolla*

ed inoltre: *Nino Bonanni - Manlio Busoni - Renato Cominetti - Gustavo Conforti - Andrea Costa - Lya Curci - Nino Dal Fabbro - Valerio Degli Abbati - Franca Ferrari - Gemma Griarotti - Zoe Incrocci - Mario Lombardini - Alfredo Martinelli - Sergio Mellina - Diego Michelotti - Marco Paniello - Wanna Polverosi - Franco Pucci - Miria Selva - Silvio Spaccesi - Maria Pia Spini - Giotto Tempestini - Angelo Zanobini*
Canzoni di Riz Ortolani
Regìa di **Anton Giulio Majano**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La freccia nera
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Stefano Jacomuzzi - Realizzazione di Pino Gilioli - Terzo episodio

18,30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,15 Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

MUSICOMANIA
con **Renato Rascel**

21,15 IL MONDO INTORNO A NOI
Echi della musica e del teatro
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **CIAK**
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

22,15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Mario Rossi**
Mendelssohn: *Scherzo, Notturno e Marcia* dal «*Sogno di una notte d'estate*»; Debussy: *Nuàges e Fêtes* da «*Notturni*»; Strawinsky: *Feux d'artifice*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
Plenilunio
Un programma di Mario Migliardi

L'attore Ubaldo Lay, interprete di Zadig nella favola radiofonica *Il destino di chiamarsi Zadig* (ore 16)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della Cina**
a cura di Luciano Petech
I. *Il periodo delle origini*

19,30 Nuove prospettive critiche
La religiosità del Tasso
a cura di Giorgio Petrocchi

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
G. B. Bassani: *Dormi bella - Posate, dormite pupille - Seguita a piangere*
Esecutori: Adriana Martino, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
G. B. Pergolesi (rev. Longo-Giarda): *Sonata IV in sol maggiore*, per violoncello e pianoforte
Moderato - Adagio - Allegro
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Ruggero Maghini, *pianoforte*
F. Chopin: *Sonata n. 2 in si bemolle minore, op. 35*
Grave, doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Presto
Pianista Wladimir Horowitz

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il brigantaggio
Programma a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
Il fenomeno del brigantaggio politico prima e dopo il crollo del regime borbonico - La «legge eccezionale» nei dibattiti parlamentari e nei riflessi sulla coscienza liberale e radicale del tempo - Tragiche avventure dei più noti briganti del decennio '60-'70
Regìa di Gian Domenico Giagni

23,10 Paul Hindemith
Ite Angeli veloces (su testo di P. Claudel)
Solisti: Eugenia Zareska, *mezzosoprano;* Ernst Häfliger, *tenore*
Orchestra Svizzera del Festival e Coro di Lucerna, diretti dall'Autore
(Registrazione effettuata il 25-8-1956 al Festival di Lucerna)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Storia del commercio» di Pietro Bonfante: «La vita economica nell'antico Egitto e il canale di Suez»
13,30-14,15 Musiche di Reznicek e Ravel (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 21 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti di jazz - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

La freccia nera

romanzo di Stevenson

Di Robert Louis Stevenson, morto a soli quarantaquattro anni nel 1894, si può dire che la sua vita fu, com'egli stesso scrisse, « più bella d'ogni poema » e straordinaria come il più incredibile dei suoi romanzi; i quali dal canto loro riflettono la versatilità dello scrittore, una versatilità che in un certo senso nocque a Stevenson « non perché egli riuscì *abbastanza bene* nei generi più diversi, ma perché nei generi più diversi riuscì *troppo bene*. Capace di realizzare il proverbiale miracolo di essere in cinque posti ad un tempo, portò gli altri a ritenere ch'egli fosse cinque diverse persone ». Come non accettare un simile giudizio, che poi è di Chesterton, quando si pensa che Stevenson è l'autore de *Lo strano caso del dottor Jeckill e del signor Hyde?* Fu dunque, Stevenson, una specie di Jeckill della moderna letteratura inglese; ma, per la sua versatilità, più latino che nordico, più rinascimentale che moderno, anche se la sua

Ore 18 - Secondo Programma

inquietudine (che lo portò a girare il mondo ed a far coesistere o prevalere in lui di volta in volta il ragazzo, il « cockney », il letterato, il pirata e il puritano) rispecchia assai bene quella del nostro tempo.

La freccia nera è un romanzo d'avventure ambientato nell'Inghilterra medioevale, al tempo della guerra « delle due rose », così chiamata perché fu combattuta dalla stirpe reale degli York contro quella dei Lancaster ognuna delle quali aveva nello stemma una rosa: bianca gli York, rossa i Lancaster. La freccia nera, o meglio le freccie nere, sono quelle usate da Giovanni Salda-conti per far giustizia e vendetta a modo suo. Anche questo romanzo, come altri dello stesso autore, fa pensare ad una parentela letteraria fra Robert Stevenson e Walter Scott, per quanto il primo superi senz'altro il secondo nella vivacità e finezza con cui descrive i caratteri dei suoi personaggi. « Tutto fantasia, musica, scintillamento — scrisse Emilio Cecchi — Stevenson fu una sorta di Mozart del romanzo ». Sognatore, convinse e convince i lettori, perfino quelli più adulti e smaliziati, a tutti i sogni, anche i meno credibili. Quei lettori (sia detto per inciso) verso i quali Stevenson non fu molto tenero, se poté scrivere all'apice del successo: « Ciò che il pubblico suole preferire è un prodotto alla buona... meglio s'è un tantino sciocco. A volte può piacergli anche il lavoro serio; se però mi metto una mano sul cuore, debbo dire ch'è per puro caso ».

g. s.

17,30 **La TV dei ragazzi**

a) Penna di Falco, Capo Cheyenne
La grande amicizia
Telefilm - Regìa di Paul Landres
Distribuzione: CBS-TV
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona

b) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi

c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 **Decimo migliaio**
Libri, autori, avvenimenti della cultura in Italia e fuori
Rassegna quindicinale: numero 4

20,45 **Telegiornale**

21 — **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 Dal Teatro Valle di Roma
LA PIAZZETTA
Settimanale illustrato da **Billi e Riva**
con Alba Arnova, Mariolina Bovo, Diana Dei, Isa Di Marzio, Gianni Bonagura Paolo Ferrari, Nino Manfredi, Franco Pucci, ecc.
Coreografie di Gisa Geert
Musiche di Lelio Luttazzi
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

22,30 **L'Edipo moderno**
Inchiesta sull'enigmistica di Vittorio Di Giacomo ed Emilio Ravel

Dai più antichi giochi rinascimentali, alle recite pantomimiche inglesi, agli ebdomadari ottocenteschi, alle attuali pubblicazioni popolari a larga tiratura, il proporre e il risolvere enigmi e indovinelli è stata sempre una delle occupazioni che più costantemente hanno attratto gli uomini nei loro momenti di ozio e di distrazione. Negli ultimi tempi, la cronaca « curiosa » ha riportato l'attività di associazioni, e perfino di un partito, di enigmisti. Enigmisti ed enigmistica saranno inquadrati, nel corso dell'inchiesta, nei loro aspetti attuali

23 — **Nuovi film italiani**

23,15 **Replica Telegiornale**

"Lascia o raddoppia"

Cinquantadue, ma non li dimostra

(segue da pag. 18)

diversi. Se si potesse rivedere una delle prime trasmissioni uno spettatore appena un po' distratto non si accorgerebbe del trucco. Si divertirebbe ugualmente e si appassionerebbe come a una trasmissione inedita. Questa costanza, questo ripetersi puntualmente è il segno migliore che « Lascia o raddoppia » non invecchia, che non ha età. Come i giornali seri che da anni si presentano con la medesima veste tipografica, anche il telequiz mantiene costante la sua forma. E allo stesso modo che il lettore acquista ugualmente il suo giornale anche se cambiano le « firme », così anche per « Lascia o raddoppia », tramontando di volta in volta i suoi personaggi, i suoi « divi », le sue « stelle », il favore dei telespettatori rimane immutato. Senza Degoli, senza Bolognani, senza Marianini al giovedì sera si accendono ugualmente i televisori. Tanto più che i Degoli, le Bolognani, i Marianini ci sono sempre, con altri nomi.

*

Ecco un grosso dispiacere per i tradizionalisti, per gli amanti dei luoghi comuni: una donna che non soltanto, come infinite vignette umoristiche hanno illustrato, non ha paura dei topi, ma che addirittura è in dimestichezza con i rettili. I telespettatori la conoscono già: è Anna Restagno Ferrini, medichessa torinese, che appunto si è presentata a « Lascia o raddoppia » in erpetologia, che è quanto dire la scienza che studia i serpenti. « Cielo e mar » come nella *Gioconda* di Ponchielli. Il signor Ruggieri, impiegato, abita a Mestre, in riva al mare, ma la sua grande passione è nel cielo: è un astronomo dilettante che passa buona parte delle sue notti a seguire il corso delle stelle. Gli astronomi di un tempo erano anche astrologhi che dal cielo sapevano cavare oroscopi per la buona fortuna. Ruggieri, uomo del ventesimo secolo, non crede a queste cose e si è decisamente rifiutato di interrogare il cielo circa la sua fortuna al gioco di « Lascia o raddoppia »

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Wie heilen wir Managerkrankungen » - Opernmusik von Riccardo Zandonai - « Die Kinderecke »: Der Sender im Klassenzimmer: aus der Volksschule am Marienplatz, Bozen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Canzoni:** Luttazzi: Festival del jazz; Rastelli: Le rose bianche; Cherubini: Vola colomba - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45-19,45 Lohengrin - Opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner - Traduzione italiana di Salvatore Marchesi. Atto III - Lohengrin (Renato Gavarini) - Elsa di Brabante (Orietta Moscucci) - Enrico l'Uccellatore (Raffaele Ariè) - Ortruda (Laura Didier Gambardella) - Direttore Herbert Albert - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro Verdi - Regia di Joachim Klaiber - Registrazione effettuata dal teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 16 febbraio 1956 (Trieste 1).

21,45 Trio di Trieste - Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87 (Trieste 1).

22,15 I microgialli - Quale dei tre?, di Duilio Saveri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marisa Mantovani - 5ª trasmissione: « La regina delle Palau », realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

22,55-23,15 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 I segreti della natura - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Arie d'opere conosciute - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Schubert: Quartetto in re minore - 18,33 Melodie da film - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ouverture d'opera - 21 Radioscena: Mihael Jeras: Racconti viennesi: 3ª L'inferno al Hof - 22 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia - 22,15 Sibelius: Sinfonia N. 5 in mi bemolle maggiore, op. 82 - 23 Notturni - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Ballabili. **19,15** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,25** Successi del giorno. **20,28** Nuove vedette. **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Lucien Niverd:** Divertimento coreografico; **Benjamin Godard:** Secondo valzer da concerto; **Henri Martelli:** Seconda suite per orchestra. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Solisti: oboista Jules Goetgheluck; soprano Odette Turba-Babier; mezzosoprano Marise de Saint-Légier; tenore Jean Giraudeau; basso Xavier Depraz - **Rameau:** Les Paladins; **Cimarosa:** Concerto per oboe e orchestra; **Liszt:** Messa di Gran, per soli, coro e orchestra. **21,40** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** « L'ufficio della poesia », di André Beucler. **23,10** **Schubert:** Sonata in la minore per pianoforte, op. 2, interpretata da Wilhelm Kempff.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Il cuore ha le sue ragioni. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. Trentaquattresimo episodio. **19,35** Orchestra Emile Carrara. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Temi e variazioni: « L'amore ». **22** Notiziario. **22,15** « E' stata ritrovata l'Arca di Noè? », film radiofonico. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht (Vedi Programma Nazionale). **21,45** « Ciarle », a cura di Annie-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. **22** « Il tempo delle voci basse » - « Béranger », rievocazione radiofonica di Claude Denys e Pierre Nivollet. Musica di Serge Lancen. **23,30** Notiziario. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Rico's Creole Band. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va da voi? **19,43** Giuochiamo con le mani. **19,55** Notiziario. **20** Viaggi miracolosi. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Quelle che preferite. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20** Interpretazioni del complesso strumentale « Sinfonia » diretto da Jean Witold. **Albinoni:** a) Adagio per archi e organo; b) Due concerti a cinque in do maggiore; c) Sonata a cinque in mi minore. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Concerto corale diretto da Alan J. Kirby. **20** Rassegna scientifica: « Metallo per domani », a cura di Michael Clapham. **20,15** Concerto del giovedì. **21,30** « The Coon Show », rivista musicale. **22** Notiziario. **23,15** Interpretazioni della pianista Rosalyn Tureck: a) Preludio e fuga in do; b) Preludio e fuga in sol. **23,25** Sei virtù per gli autori: « Un amor proprio beninteso », a cura di L. C. Knights. **23,45** Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni presentate da Jean Metcalfe. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz fra regioni britanniche. **21** Vita con i Lyons. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Rivista musicale. **22,30** Concerto vocale-strumentale diretto da Ronald Bing, con la partecipazione del complesso d'archi « The Silver Strings », del Coro della BBC e di Max Jaffa. **23** Notiziario. **23,20** Musica da Vienna. **24** « The Dorset Courtier », novella di Louis Golding. **0,15** Patti Lewis, Franklyn Boyd, i Coronets e l'orchestra Malcolm Lockyer. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **6,45** Complesso « The Cnameleons » diretto da Ron Peters. **8,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939). **14,15 Michael Tippett:** a) Sonata per quattro corni; b) « Jacobean Consort Music » da Musica Britannica. **15,15** Orchestra Geraldo e cantanti. **16,15** « Educating Archie », rivista. **16,45** Rassegna musicale. **17,30** Musica richiesta. **19,30** Vera Lynn e la orchestra Woolf Phillips. **20** « The Dancing Partner », di Jerome K. Jerome. Adattamento radiofonico di Rex Tucker. **20,30** Roland Peachey and his Hawaiianairs. **21,30** Varietà. **22** Ballate scozzesi interpretate dal contralto Catherine Lawson e dalla pianista Josephine Lee. **22,15** Musiche di **Cherubini, Bliss e Walton.** **23,15** Panorama di varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19,30 Notiziario - Eco del tempo. **20** Orchestra straniera. **20,45** « Michael », radiocommedia di Micaela Moon. **21,40 Kurt Atterberg:** a) Sonata in si minore per violoncello e pianoforte, op. 27; b) Ballata e Passacaglia per orchestra. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Il ponte », cronaca letteraria franco-tedesca.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** « Sette giorni in corpo sette », rivistina in miniatura di Nino Terzi. **13,15** Da « L'arte della fuga », di G. S. Bach, trascritta per orchestra da **Roger Vuataz:** a) Fuga semplice con stretto; b) Fuga semplice in forma di canone all'ottava; c) Fuga semplice in forma di canone alla dodicesima; d) Fuga semplice in forma di canone alla decima. **13,40-14** Le Olimpiadi di Melbourne. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi » presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico » a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **19,15** Notiziario. **19,40** Le canzoni sempre gradite. **20** « Esami sì, esami no », considerazioni sul problema degli esami scolastici. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solisti: violinista Nap de Klyn; pianista Alice Heksch. **Mozart:** a) « Les petits riens », ouverture; b) Concerto n. 5 in la maggiore, K. V. 219, per violino e orchestra; c) « Le nozze di Figaro », ouverture; d) Concerto in mi bemolle maggiore, K. V. 271, per pianoforte e orchestra. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Melodie al lume di candela.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** « Canzone volo... », di Géo Voumard. **20** « Fontaine », romanzo di Charles Morgan. Adattamento radiofonico di Andrée Béart-Arosa. 3° episodio. **20,30** « Che fortuna! », varietà. **20,45** « Scaccomatto », di Roland Joy. **21,30** Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. Solisti: soprano Liselotte Ebnet; violinista Peter Rybar; violoncellista Guy Fallot; pianista Monique Fallot. **Constantin Regamey:** Cinque studi per voce femminile e orchestra; **Beethoven:** Concerto a tre per violino, violoncello e pianoforte in do maggiore, op. 56. **22,30** Notiziario. **22,35** « L'atomo contro il petrolio », a cura di Jacques Bergier. **23,05-23,15** Orchestra Ray Anthony.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Il Giramondo: la Turchia, a cura di Guglielmo Valle

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Gaetano Villa: *Cinesina; Soltanto d'amore; Il bajon dei pirati*
Eros Sciorilli: *Le rondini volano alto; Il nostro giorno; Convalescenza d'amore* *(Vecchina)*

12 — *Autobiografia e narrativa*, conversazione di Giorgio Luti

12,10 **Complesso diretto da F. Ferrari**
Cantano Franca Frati, Fernanda Furlani, Rino Palombo, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora
Baima: *Fischiettando;* De Santis-Meneghini-Romano: *Cadono le foglie gialle;* Testoni-Wolmer: *Cha-cha-cha n. 5;* De Crescenzo-Rendine: *Che m'ha fatto Mari;* Vento-Calderazzi: *Lucianella;* Van Steeden: *Home;* Testoni-Panzeri-Les Paul: *Il canguro;* Fiorelli-Ruccione: *Nuvole rosse;* Mari-Zauli: *Accanto al focolare;* Biri-Portela: *Romantica città;* Noble: *Pensando a te;* Giacomazzi: *La tampa*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Le memorie di un rivoluzionario » di Victor Serge, a cura di Ugoberto Alfassio Grimaldi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Mario Abbate, Antonio Basurto, Pina Lamara, Luciano Glori, Tullio Pane e Virginia Da Brescia
De Crescenzo-Rendine: *Pettine d'avorio;* Specchia-Capotosti: *Pe sunnà;* Bernardo-Zauli: *Suspiranno nu nome;* Grasso-Ruccione: *Si sempe 'a stessa;* Gigliati-Giannini: *Buon viaggio Carmenè;* Rossetti - Spagnolo: *Notte chiare*

17,30 « *Akrai* », conversazione di Letizia Puglisi

17,45 **Concerto del pianista Michael Braunfels**
Schubert: *Sonata in do minore (op. postuma):* a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto, d) Allegro

18,15 Canta Nicla Di Bruno

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Heinz Haber: *I prossimi satelloidi*

18,45 **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Hilde Mauri, Bruno Rosettani, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli, Silvia Guidi e il Quartetto Radar
Varola-Frascaro: *Do colombi;* Falleni-Manca-Compare: *Quando tornerà l'autunno;* Testoni - Falcocchio: *Non ha capito;* Myrow: *Notturno d'autunno;* De Crescenzo-Rendine: *Va' te cocca;* Raffaelli-Piccinelli: *Vecchio cuore;* Testoni-Falcocchio: *L'eterna favola;* Danpa-Mac Gillar: *Teresita*

19,15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Federico Bergamini**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
CONCERTO SINFONICO
diretto da GUIDO GUERRINI
con la partecipazione della pianista **Annarosa Taddei**, del mezzosoprano **Myriam Pirazzini** e del basso **Carlo Cava**
Bach (realizz. per orchestra di Guerrini): *Due Preludi di corali:* a) Nun homm'der Heiden Heiland (Or venga il Salvator dei pagani), b) Wachet auf, ruft une Die Stimme (Svegliatevi, la voce vi chiama); Boccherini (istrumentazione Guerrini): *Pastorale - Grave - Fandango;* Guerrini: 1) *Due tempi di concerto*, per pianoforte e orchestra: a) Lento e doloroso, b) Allegro gaio; 2) *La città perduta*, Cantata Biblica per mezzosoprano, basso, coro e orchestra
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,30 **Helmut Zacharias e la sua orchestra**

23 — Canta Achille Togliani

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

La pianista Annarosa Taddei che partecipa al concerto sinfonico diretto da Guido Guerrini alle ore 21

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora, Ernesto Nicelli e Guido Cergoli
Calcagno-Oliviero: *Il Sagittario;* Pinchi-D'Anzi: *Né oggi, né domani né mai;* Danpa-Fabor: *Le donne del Far-West;* Da Vinci-Marletta: *Capricciosella;* Testoni - Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai;* Sopranzi: *Buona notte allegria;* Luttazzi-Werthmuller: *Serenata a fischio;* E. A. Mario: *Canzone pazzariella* *(Compagnia Italiana Liebig)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Trio di armoniche Ravagnati*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

14,45 **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Musica per signora
(Vicks VapoRub)

15,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Ginetta La Bianca
Donizetti: 1) *La figlia del reggimento:* « Convien partir »; 2) *Lucia di Lammermoor:* Scena della pazzia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Canta Brasil:* rassegna della musica popolare brasiliana, a cura di Maurizio Quadrio

16,30 **Dove abita il prossimo**
Romanzo di Giuseppe Cassieri - Adattamento di Dino De Palma - Regia di Marco Visconti - Terza puntata

Il maestro Abigail Moura, creatore e animatore dell'Orchestra Afro-Brasiliana, il più importante complesso folcloristico esistente in Brasile. Le caratteristiche esibizioni di questa orchestra sono presentate da Maurizio Quadrio nella trasmissione *Canta Brasil* in onda alle ore 16

17 — **RITRATTI**
Duke Ellington
a cura di Rosalba Oletta

17,45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

18,35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
(Necchi macchine per cucire)
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Dino Olivieri: *1. C'è un uomo in mezzo al mar - 2. Pentimento - 3. Il mondo siamo noi - 4. Parlando al buio - 5. Tornerai*
Giuria di Senigallia
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 **Sipariettto**
Francesca Bertini: Appuntamento con la gioventù

TERZO PROGRAMMA

19 — **Dante Alderighi**
Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra
Moderato - Intermezzo calmo ed espressivo - Allegro moderato
Al pianoforte l'Autore
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci
Un dizionario di economia

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
P. I. Ciaikowsky: *Suite n. 1 in re minore, op. 43*
Introduzione e fuga - Divertimento - Intermezzo - Marcia in miniatura - Scherzo - Gavotta
Orchestra Sinfonica « Winterthur » diretta da Walter Goehr
J. Aguirre: *Due danze argentine*
La huella - El gato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Juan José Castro

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Teatro di Henrik Ibsen**
Nel cinquantenario della morte
ROSMERSHOLM
Dramma in quattro atti
Traduzione di Anita Rho
Presentazione di Gerardo Guerrieri
Johannes Rosmer — *Mario Feliciani*
Rebekka West — *Lilla Brignone*
Il Rettore Kroll — *Antonio Battistella*
Ulbik Brendel — *Aldo Silvani*
Peder Mortensgaard — *Ubaldo Lay*
La signora Helseth — *Lya Curci*
Regia di **Guglielmo Morandi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Novelle per un anno » di Luigi Pirandello: « Ciaula scopre la luna »
13,30-14,15 Musiche di Bassani, Pergolesi e Chopin (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 22 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Fenati e Savina - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari

b) Fiabe in bianco e nero: *Il gatto con gli stivali*
Cortometraggio di Lotte Reiniger

c) *Svezia - Norvegia - Danimarca*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

d) *Macarietto, scolaro perfetto: « Oggi, lezione di grammatica »*

18,15 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,45 Telegiornale

21 — Ventiquattr'ore felici
di Cesare Meano

Adattamento televisivo di Saverio Vertone

Personaggi ed interpreti:

Clotilde, madre di Palmira — *Emma Gramatica*
Palmira, madre di Delia — *Pina Cei*
Delia, madre di Lietta — *Diana Torrieri*
Lietta — *Elisa Pozzi*
Guido Rivani — *Ivo Garrani*
Vito Panuri — *Luigi Vannucchi*
Il signor Banti — *Nino Pavese*
Marco — *Sandro Tuminelli*
Il domestico Carlo — *Augusto Mastrantoni*
La domestica Tina — *Annamaria Borgonovo*
Il dottore — *Mario Banci*

Regìa di Claudio Fino

Indi:

Replica Telegiornale

Il poeta e commediografo Cesare Meano

Una commedia di Cesare Meano

Ventiquattr'ore felici

Di Cesare Meano s'è parlato, per parecchi anni, come d'un « caso » tutt'affatto particolare nella vita teatrale del nostro Paese. Le sue commedie trovavano facilmente la via del palcoscenico e del successo all'estero, specificatamente in Germania, mentre in Italia il pubblico, non certo per colpa propria ma per distrazione di registi e capocomici, continuava ad ignorarle. Un giorno, chi avrà la malinconia di scrivere la storia di questo mezzo secolo di Teatro italiano, dovrà dedicare un capitolo speciale a Cesare Meano intitolandolo « Nemo propheta in patria ».

Negli ultimi tempi, però, le cose son mutate; per quello stesso spirito provinciale per il quale i tessuti di lana fabbricati a Biella si possono più agevolmente e vantaggiosamente esitare se portano impressa la scritta « Made in England », i teatranti nostrani hanno cominciato ad accorgersi dei favorevoli echi suscitati dalle opere di Meano oltre confine, e s'è così iniziata l'« operazione sblocco ». Ultimo — in ordine di tempo — riconoscimento alla validità di questo singolare autore, è stato il Premio I. D. I. - Saint Vincent conferitogli per *Bella*, una interessante commedia rappresentata nella scorsa stagione al teatro del Convegno di Milano.

Anche *Ventiquattr'ore felici*, che la Televisione trasmette questa sera, fu recitata per la prima volta in Germania, precisamente a Bremen, nel 1947; era stata scritta cinque anni prima, ed in Italia apparve soltò nel 1951, al Teatro Manzoni di Milano, protagonista quella valorosa attrice che è Bella Starace Sainati. La vicenda vuol confermare il bisogno che gli uomini hanno di illudere se stessi e il prossimo per la conquista d'una gioia cui tutti dovrebbero aver diritto.

In una vecchia villa la signora Clotilde festeggia i suoi ottant'anni attorniata dalla figlia Palmira, dalla nipote Delia e dalla pronipote Lietta. Tutti tendono a creare, per la fausta ricorrenza, un'atmosfera di serenità e di pace; ma negli spiriti d'ognuno c'è molta inquietudine. A cominciare dalla stessa signora Clotilde che nasconde dietro ai suoi dolci sorrisi un precario stato di salute ed una difficile situazione economica. Bugie; commoventi bugie. Anche Palmira e Delia debbono fingere; esse infatti non svelano né a Clotilde né a Lietta le vere ragioni per cui Guido, il babbo di quest'ultima, non può partecipare alla festa; in effetti egli è fuggito chissà dove con un'altra donna. L'inganno continua anche quando Guido, inatteso, ritorna. Ma all'improvviso altre pietose menzogne si rendono necessarie: nel giovane Vito di cui Lietta è innamorata, Delia riconosce l'uomo al quale, amareggiata per il tradimento del marito, rischiò di cedere, tempo fa. Vito non può che partire, e Lietta intuisce tutto, anzi sospetta che qualcosa di veramente irreparabile sia successo. Delia vuol salvare ad ogni costo Lietta dall'angoscia, confessa ogni cosa al marito ed inventa una nuova storia. Ma fino a che punto la ragazza può credere? Tutti vogliono evitare a nonna Clotilde qualsiasi ombra di tristezza; la vecchia signora sente, però, pur senza capire a fondo, che qualcosa è profondamente mutato. Del resto, non ha lei pure recitato per gli altri la commedia del benessere e della gioia?

Gli ospiti partono, ciascuno pensando che nulla sia trapelato. Hanno vissuto ventiquattro ore di felicità; ma è una felicità fittizia, in fondo alla quale c'è tanta amarezza.

e. b.

Elisa Pozzi, Diana Torrieri, Emma Gramatica e Pina Cei provano la commedia

Echi di medicina

FRA MOGLIE E MARITO...

Il prof. Henderson psichiatra emerito della Università di Edimburgo ha dichiarato che tra pochi anni le malattie nervose diventeranno frequenti come il raffreddore. E il dott. Pilbram sostiene che già ora almeno otto su dieci signore che vanno dal medico sono malate di nervi. E a proposito delle signore il dott. Pilbram ha voluto compiere una accurata inchiesta sulle cause più frequenti delle nevrosi femminili. Le cause dominanti sono due: l'incomprensione del coniuge e le difficoltà del « ménage » familiare. Perché incomprensione del coniuge? I motivi sono quasi sempre di ordine morale. Il marito torna a casa solitamente innervosito per una ragione o per l'altra; la moglie a sua volta ha le sue preoccupazioni; i saluti (non parlo di effusioni) che i coniugi si scambiano sono, se non glaciali, indifferenti. Poi vengono i piccoli scambi di parole sul lavoro, sui figli, sulla scuola dei figli, e così via. Tutte cose che, evidentemente, non concorrono a creare « l'amorosa serenità » tra i coniugi. Così nascono e prosperano le incomprensioni, dalle quali poi prendono vita le nevrosi. Eppure esiste un mezzo molto semplice per evitare le incomprensioni e le nevrosi. Questo mezzo si chiama sorriso, serenità, affettuosità della moglie quando il marito rientra dal lavoro. « Ma come si può pretendere — mi dice una signora — che noi si sia serene quando siamo circondate da una infinità di preoccupazioni e di pensieri? ».

La medicina nel tentativo di evitare la diffusione delle malattie mentali e delle nevrosi, ha studiato in questi ultimi anni un farmaco che dona il sorriso, la serenità e l'affettuosità a chiunque, sia pur esso oberato da mille preoccupanti pensieri; questa medicina si chiama nirvotin: alla dose di mezza compressa due-tre volte al giorno esso agisce sui nervi, sul cervello, sui muscoli come un blando sedativo e il corpo viene come pervaso da una gioiosa serenità. Col nirvotin, le incomprensioni coniugali si dileguano; e lo spettro della nevrosi non desta più alcun timore.

Dott. Giorgio Mei

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Dr. F. Maurer: « Lebens-u. Genuss-Mittel, einst und jetzt » - Wiener-Schnitzel - Erzählungen für die jungen Hörer: « Kleine Geschichte der Seefahrt » von Fr. W. Brand - 2. Folge - Spielleitung: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: « Was versteht man eigentlich unter hysterisch? » von Prof. K. Conrad - Von Melodie zu Melodie - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Duo pianistico Verganti-Franz - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Quintetto vocale - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina, 11ª puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica varia operistica - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Melodie operettistiche - 22,45 Echi dall'America del Sud - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,03 Complesso di Kilima Hawaiians. **19,15** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,25** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Pranzo in musica. **21,15** Coppa interscolastica. **21,30** Successi del giorno. **21,35** C'era una voce. **21,40** Dal mercante di canzoni. **21,55** Un po' di brio. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Musica-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Franz André. Solista: soprano Alice van Haaren. Musiche di Cigrand, A. Meulemans, R. Mertzig, Moulaert e Hoffman. **22** Notiziario. **22,11** Musica folcloristica jugoslava. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Brahms: Ouverture tragica, op. 81, diretta da Eduard van Beinum. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Madame Bovary** ha cent'anni. Dramma lirico in tre atti. Libretto di René Fauchois, ispirato da Flaubert. Musica di Emmanuel Bondeville, diretta da Manuel Rosenthal. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45** Solisti internazionali. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Trio Raisner. **19,15** « La finestra aperta », con André Chanu, Lucien Jeunesse e l'orchestra Edward Chekler. **19,45** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. Trentacinquesimo episodio. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Dischi. **20,35** « Trionfo di cuori », a cura di Pierre Loiselet. **21,20** « Prenez le chorus », a cura di Robert Beauvais e Christian Garros. **22** Notiziario. **22,15** Sul vostro pianoforte. **22,27** « Fantasmi inglesi e scozzesi », a cura di Michel Seldow e Jean Leloup. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il paglericcio », varietà. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Waldteufel:** Pioggia di diamanti. **21** Chi dice meglio? **21,05** Programma in tre tempi: 1) Un quarto d'ora con il complesso Tom Wyler, la cantante Dominique Roland e Achille Scotti e i suoi solisti; 2) « Viaggio verso il sud », evocazione poetica su testi di Blaise Cendrars, con Georges Marny e Hélène Dalmet; 3) « Images d'Epinal », suite per orchestra di **Jean Dupérier**, eseguita dall'Orchestre de la Suisse Romande diretta da Edmond Appia. **22,05** « Piccolo saxo et compagnie », testo recitato da François Ferrier. **22,30** Le grandi voci umane: « André Pernet ». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Varietà. **19,17** Sempre in forma. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va da voi? **19,43** Orchestra Raymond Lesénéchal. **19,48** Rassegna d'attualità. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** Il romanzo della fisarmonica. **20,45** Alla sorgente delle vedette. **21** « Processo di famiglia », commedia drammatica di Diego Fabbri. Versione radiofonica di Michel Arnaud. **22,01** Notiziario. **22,06** Il viale delle melodie. **22,30** La musica attraverso le età. **22,50** Orchestra Pizarro. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avivamiento. **23,20-23,35** Missionwerk, Neues Leben.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Potpourri di sport. **19,30** Da Melbourne: Le XVI Olimpiadi (riassunto della giornata). **20** Musica di **Johann Strauss**, diretta da Clemens Krauss. **20,30** Conversazione di Helmuth M. Backhaus con gli studenti. **21,45** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Conversazioni varie. **23,20** Concerto dedicato a **Manuel De Falla** per il suo 80° compleanno: a) Pezzi spagnoli per pianoforte, b) Tre canzoni, c) Fantasia Baetica per pianoforte. (Tenore Naan Pold, pianisti Sebastian Peschko, Eduardo Del Pueyo e Nikita Magaloff). **24** Ultime notizie. **0,10** Melodie e ritmi. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Olimpia, oggi. Indi: Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Concerto sinfonico diretto da Otto Matzerath. Solisti Annelies Kupper, Lorenz Fehenberger, Hans Andre e coro: - **Günter Bialas:** « Oraculum », cantata tratta dalle profezie delle sibille, sulla fine dei tempi, per soprano, tenore, coro misto e orchestra; **Paul Hindemith:** Concerto per violoncello e orchestra (1940); **Igor Strawinsky:** Sinfonia di salmi per coro misto e orchestra. Nell'intervallo (20,45 circa) Heinz Schröter parla sul programma del concerto. Alla fine del concerto: « Meraviglie della creazione musicale », saggio di Paul Hindemith. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Ritmi vari. **1** Notiziario e commenti. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica brillante. **20,45** Cristiani o bolscevici (6): Speranze cristiane e comuniste. Prof. H. D. Wendland. **21,15** Serenata a Schwetzingen. Orchestra da camera diretta da Eugen Bodart (Helmut Müller, fagotto): **Johann Stamitz:** a) Pastorello in re maggiore, b) Concerto per fagotto e orchestra in fa maggiore; **Karl Stamitz:** Sinfonia in mi bemolle maggiore (L'eco). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico - militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « L'arte moderna è sana o ammalata? », discussioni. **23,30 Bela Bartok:** Musica per strumenti ad archi, batteria e celesta (orchestra diretta da Hans Müller-Kray). **24-0,15** Ultime notizie - Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Notiziario. **19,10** Cronaca. Sport. **19,40** Tribuna del tempo. **20,10** Musica d'operette di Paul Lincke, Eduard Künneke e Willy Richartz. **21** Il consumo di films dei nostri ragazzi. **21,15** Musica da camera. **Mozart:** Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte KV 379 (Henryk Szeryng e Maria Bergmann); **Giacomo Carissimi:** « Jefte », oratorium latinum, diretto da Gottfried Wolters con vari solisti e coro. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « L'America sognante », studio notturno di Günter Blöcker. **23,30** Melodie sentimentali. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **21,15** Concerto di musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** « Just fancy », rivista musicale. **23,15** Concerto solista. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Ballabili e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** «Flog-gits», rivista. **21** Bing Crosby. **21,15** Discussione. **22** Concerto di musica leggera. **23** Notiziario. **23,25** Ritmi e canzoni. **24** « Luigi and the Leading Seaman », novella di Louis Golding. **0,15** Complesso Eric Jupp. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Rossini. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Concerto del baritono Denis Dowling, del violinista Desmond Bradley e della pianista Josephine Lee. **8,15** Musica folcloristica dell'Africa occidentale. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11** Varietà. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** Parata di stelle. **13,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solista: baritono William Dickie. **15,45** Divertimento musicale. **16,15** Canzoni e motivi di tutto il mondo. **16,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **17,30** Concerto del violinista Homi Kanga e del soprano June Wilson. **18,45** Musica ritmica. **20** Concerto orchestrale. **21,15** Musica ritmica per pianoforte eseguita da Chris Cowley. **22** L'orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Coro maschile. **20,15** Discussion alla tavola rotonda. **21** Suites orchestrali dell'Engadina. **21,30** Ritratto del compositore Remigio Nussio, Brusio. **22** Il « Puschlav », ciclo di conferenze del prof. Emil Egli. **22,15** Notiziario. **22,20 Erich Schmid:** Rapsodia op. 11 per clarinetto e pianoforte. **22,35-23,15** Concerto di musica contemporanea per violino: 4. Louis Grünberg.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzoni popolari canadesi interpretate dal quartetto vocale Alouette. **13,40** Le Olimpiadi di Melbourne. **14-14,45** « La battaglia di Legnano », a cura di Casé-Zehnder. **16,30** Ora serena. **17,30** Canzoni austriache. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **19,15** Notiziario. **19,40** Gigliola Frazzoni e Franco Corelli in famose arie liriche. **20** Colloqui con Francesco Chiesa. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** « Il privilegio dei ricordi », radiodramma di Erik Muller. Traduzione e riduzione di Alberto Perrini. **21,35** Canti russi interpretati dal coro Svechnikov di Mosca. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Achille Scotti e i suoi ritmi. **20,05** Strade aperte. **20,30** «Vietato a Orsola » o « La bolla di sapone ». Adattamento francese a cura di Julia Chamourel dal testo di Marguerite Cattaneo. (Premio RAI 1955). **21,25** Concerto del chitarrista Andrès Segovia. **22,10** Un musicista della pre-avanguardia: « Edgard Varese ». **22,30** Notiziario. **22,35** « Paris-sur-Seine ». notiziario. **22,55-23,15 Messiaen:** Tema e variazioni per violino e pianoforte; **Jean-Frédéric Perrenoud:** « Spleen », per baritono e pianoforte (testo di Verlaine); **Luigi Dallapiccola:** Sonatina canonica su temi di Paganini.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Umile storia delle cose utili: L'ombrello, racconto sceneggiato di Ghirola Gherardi
Canti corali, eseguiti dai Complessi vincitori del V Concorso Nazionale di Canto corale

11,30 **Mattinata sinfonica**
Bach: *Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore:* a) Alla breve, b) Adagio, c) Allegro, d) Minuetto - Trio, e) Polacca - Trio (Orchestra « Pro Musica » diretta da Otto Klemperer); Franck: *Variazioni sinfoniche* (Eileen Joyce, *pianoforte* - Orchestra della Società del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Münch)

12,10 **Piero Soffici e la sua orchestra**
Cantano Amedeo Pariante, Marisa Del Frate, Arturo Testa e Miranda Martino
Niessen-Cassen: *Tango Desirée;* Feroce-Rendine: *Puntillo d'oro;* Garale-Monnot: *La mia felicità;* Larici-Lund: *Ancora un bacio;* Nati-Da Vinci-Fusco: *Treno 'e notte;* Gigliati - Giannini: *Signora parlatemi di Napoli;* Larici-Costantin: *Lettera a Virginia;* Brown: *Sette lunghi giorni;* Raspanti: *Desidero te;* Mannucci-Umiliani: *Nory;* De Vera: *Fortunello*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Gino Filippini
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 — **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Canzoni in due**
con Flo Sandon's e Natalino Otto

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

18 — **LUCIA DI LAMMERMOOR**
Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI
Atto secondo
Lord Enrico Asthon — *Giuseppe Manacchini*
Miss Lucia — *Lina Pagliughi*
Sir Edgardo Ravenswood — *Giovanni Malipiero*
Lord Arturo Bucklaw — *Muzio Giovagnoli*
Raimondo Bidebent — *Luciano Neroni*
Alisa — *Maria Vinciguerra*
Normanno — *Armando Giannotti*
Istruttore del Coro Achille Consoli
Orchestra sinfonica e Coro diretti da **Ugo Tansini**
(Edizione fonografica Cetra)

18,30 On. Maria Jervolino: *Cento anni fa moriva la madre di S. Giovanni Bosco*

18,45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
SCHERMO GIGANTE
Panoramica musicale di **Falconi, Frattini, Simonetta, Terzoli** e **Zucconi** - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Regia di **Giulio Scarnicci**
(Macchine da cucire Singer)

21,45 **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Quintetto di punta: Le cinque canzoni della settimana con **Van Wood e il suo complesso**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Angelini, Gian Stellari, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Bonagura-Ruccione: *Di 973...;* Nisa-C. A. Rossi: *Mai ti scorderai di me;* Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte;* E. A. Mario: *Ddoje parole;* Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano;* Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway;* Nati-Ciervo-Fusco: *Pare 'a primma vota*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Solco magico**
(Profumi dr. Gandini)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Trio di armoniche Ravagnati*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Fred Buscaglione e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per le donne

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

16,45 **La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert**
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: *Il Settecento vocale*

17 — **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo, a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I ragazzi nella letteratura
Tom e Maggie, da « Il mulino sulla Floss » di George Eliot, a cura di Gianni Pollone

18,30 **Pentagramma**
Musica per tutti

INTERMEZZO

19,15 **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCENZE
Un programma di **Armando Trovajoli**
Canta Tonina Torrielli
Presenta Nunzio Filogamo

21,15 **Dal Teatro San Carlo di Napoli Inaugurazione della Stagione Lirica**
FALSTAFF
Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI
Sir John Falstaff — *Giuseppe Taddei*
Ford — *Renato Capecchi*
Fenton — *Luigi Alva*
Il dottor Cajus — *Piero De Palma*
Bardolfo — *Renato Ercolani*
Pistola — *Marco Stefanoni*
Mrs. Alice Ford — *Clara Petrella*
Nannetta — *Anna Moffo*
Mrs. Quickly — *Ebe Stignani*
Mrs. Meg Page — *Miriam Pirazzini*
Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Michele Lauro
Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli
(Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli: *Interviste e impressioni sulla serata inaugurale* - **Ultime notizie** - Siparietto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il riequilibrio fra il Sud e il Nord d'Italia**
Raffaele Sanna Randaccio: *La parte dello Stato e la parte dei privati*

19,15 **Lodovico Rocca**
La cella azzurra, leggenda sinfonica
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi

19,30 **Beniamino Franklin**
a 250 anni dalla nascita
II. *Franklin filosofo dell'età dei lumi*, a cura di Sergio Cotta

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn: *Ottetto in mi bemolle, op. 20*, per archi
Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto
Esecuzione del Gruppo da Camera « Pro Musica »
J. Brahms: *Sette pezzi*
Dein Blaues Auge - Liberstreu - Mainacht - Auf den Kirchhofe - Von erwiger Liebe - Der Tod, das ist die Kühle Nacht - Meine Liebe ist grün
Esecutori: Marguerite Kozen, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Arnaldo Daniello

21,30 **Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma**
CONCERTO
diretto da **Rudolf Albert**
Antonio Veretti
I sette peccati, Mistero per coro e orchestra
Conrad Beck
La Gran Morte a Basilea, Miserere per soprano, basso, tre voci recitanti, coro e orchestra (da antiche cronache e rime - Versione Zamboni)
Solisti: Magda Laszlò, *soprano;* Ivan Sardi, *basso;* Laura Betti, Maria Fabbri, Riccardo Cucciolla, *voci recitanti*
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Nell'intervallo:
Gli scrittori della domenica
Conversazione di Giuseppe Cassieri
Al termine:
La Rassegna
Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca
Le opere di Giordano Bruno e di Tommaso Campanella
Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi
Il Lamaismo - Sul dualismo iranico - La religione dell'Egitto antico - Ricerche sulla religione dei romani (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Dizionario filosofico » di Voltaire: « L'eguaglianza »
13,30-14,15 Musiche di Ciaikowsky e Aguirre (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 23 novembre)

Il ciclo di trasmissioni dedicate a *La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert* (ore 16,45) è curato da Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini. Nella foto: Arrigo Pacchi, al quale è particolarmente affidato il testo letterario della rubrica e il commento critico delle opere trasmesse

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Tom e Maggie

Da « Il mulino sulla Floss » di G. Eliot

Se la piccola Maggie non fosse nata così bruna, molto probabilmente sarebbe andata più a genio a quel tipo difficile che era sua madre; così come se Tom non avesse sortito da natura quel colorito così chiaro che lo avvicinava inesorabilmente alla famiglia materna, chissà che il suo orgoglioso padre non avesse potuto intenderlo meglio, e prima: ma se i due ragazzi fossero stati in qualsiasi modo diversi dal ritratto che ce ne fa l'autrice del *Mulino sulla Floss* è molto difficile credere che avrebbero potuto ancora filare così d'accordo. L'affetto fra il fratello e la sorella è spesso commovente, sia pure con tutti i piccoli screzi e dispettucci tipici della natura infantile, e nei due piccoli Tulliver preludio a quello che dovrà essere il più grande dramma della loro esistenza. Se Tom tiene qualche ora il broncio a Maggie perché la sorellina gli ha lasciato morire i conigli dalle orecchie pendenti, quando più tardi la incontra piangente sulle scale non sa resistere alla tentazione di dividere con lei la propria porzione di plum-cake. Allo stesso modo come qualche anno dopo vedremo la giovane Maggie staccarsi due volte dall'uomo di cui si era innamorata per non perdere la stima e l'affetto del fratello, che entrambe queste relazioni trovava disonoranti per la bandiera dei Tulliver. E quando il racconto si sarà tragicamente concluso con la piena della Floss che travolge i due fratelli, uniti finalmente in questo momento supremo dopo l'ultimo più grave dissidio, qualcuno sentirà il dovere di scrivere, sulla loro lapide: « Nella morte non furono divisi ».

ore 18 - Secondo Programma

Maggie e Tom sono personaggi veri: e soprattutto veri nel periodo della loro infanzia (il più bello del libro), nel quale l'autrice ha voluto evidentemente riproporre l'esperienza dei propri anni verdi. Di questo autobiografismo vagheggiante e quasi remissivo all'onda del ricordo non può non risentire il libro, che ne risulta disperso, analitico, fluttuante sulla ricerca del particolare illustrativo, piuttosto che teso a una più forte e unitaria caratterizzazione. Ma in questo autobiografismo *Il mulino sulla Floss* sa anche trovare la sua vita, come la vita dei suoi personaggi: i quali sono riprodotti così fedeli da sembrare fotografati, anche se colti attraverso una serie di istantanee, ognuna a sé stante, anziché in un ritratto unico e completo. Evidentemente George Eliot, che professava idee così coraggiosamente razionalistiche, e aveva voluto mutare il proprio nome con quello così mascolino sotto il quale viene oggi ricordato, non aveva saputo dimenticarsi, scrivendo la storia dei Tulliver, di essere stata un giorno la giovane Mary Ann Evans: e nessuno saprà rimproverarla per aver messo troppo cuore nella stesura di quel libro.

g. c.

17,30 **Abuna Messias** - Film
Regia di Goffredo Alessandrini
Produzione: R.E.F.
Interpreti: Camillo Pilotto, Enrico Glori

18,50 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,45 **Telegiornale**

21,15 **RASCEL LA NUIT**
Telespettacolo di Leoni e Verde
Cantato, ballato, recitato e presentato da **Renato Rascel**
Orchestra di William Galassini
Regia di Romolo Siena

22,15 Un'inchiesta del Commissario Prévôt
Pensione familiare
Telefilm - Regia di Vicky Ivernel
Produzione: S.I.P.T.
Interpreti: Serge Reggiani, Jacques Marin, Charlotte Clasis

22,45 **LA DONNA E' FORTE**
Inchiesta di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi

23,15 **Replica Telegiornale**

Il lavoro femminile in Italia

Anche se agli amatori del buon tempo antico può sembrare dolce l'immagine della figlia di famiglia che ricama davanti al fuoco, magari con un libro sulle ginocchia, e per nulla femminile invece quella ragazza in tuta che passa correndo nei capannoni dello zuccherificio, il lavoro della donna fuori dalle mura di casa è oggi un dato di fatto a cui non si possono contrapporre tardivi, e inutili, vagheggiamenti del passato; è una realtà che va intesa nelle sue misure e nel suo peso sulla vita sociale, per poter cogliere tutto il valore positivo di questo fenomeno, ogni giorno più esteso e collocarlo nell'ambito di un comune progresso. Quante sono le donne che lavorano oggi in Italia? Il censimento del 1951 dava una cifra di 4.480.000, pari al 25 % del totale della popolazione attiva; ma tre anni dopo, con la rilevazione dell'Istituto di Statistica, vediamo questa cifra salire fino a 6.383.000, con un leggero aumento anche della percentuale rispetto gli uomini: più di un quarto dei lavoratori italiani sono dunque lavoratrici, nei vari settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, in tutti i rami della vita pubblica. E sempre più vistoso è il numero delle donne che si iscrivono agli uffici di collocamento, specialmente nelle regioni meridionali, dove fino a ieri il fenomeno non aveva avuto che una estensione limitata, accrescendo di giorno in giorno le liste di disoccupazione e creando nuovi problemi alla nostra già complessa società: si pensi che nel 1953 le tabelle dei giovani in cerca di prima occupazione danno 458.000 uomini contro ben 310.000 donne e che da allora la percentuale sembra salire ancora a vantaggio della popolazione femminile e si avrà un'idea della vastità di questo fenomeno. A esso perciò si rivolge l'inchiesta che Emmanuele Milano e Giovanni Salvi hanno preparato per metterne in luce gli aspetti più caratteristici e per sottolineare la necessità di inserirlo in una visione più ampia e più aggiornata della nostra organizzazione sociale.

Mondariso al lavoro

LOCALI

* RADIO * sabato 24 novembre

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Für die Frau - Eine Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volkslieder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Offenbach: Orfeo all'inferno; Hart: Blue Moon; Chaplin: Fantasia da « Luci della ribalta »; Fragna: Notte a Santa Lucia - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 Da operette e da film con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

19,35 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Melodie dalle riviste - 15,45 Respighi: Le fontane di Roma - 16 Attualità dalla scienza e tecnica - 16,40 Caffè concerto - 17 Beethoven: Sonata N. 8 in sol maggiore - 17,20 Musica da ballo - 18 Concerto del pianista Sivic - 19 Fantasia al chiaro di luna - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie gradite - 21 La settimana in Italia - 22 Melodie dalle operette - 22,30 Ballo di sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,15** Novità per signore. **20,12** Ormo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Armando Orefiche e i suoi Havana Cuban Boys. **21,15** Concerto solista. **21,30** Successi del giorno. **21,35** Dal mercante di canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,11** Dischi richiesti. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Juke-box.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Beethoven: Missa Solemnis, op. 123, diretta da Arturo Toscanini. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. Solista: violinista Jacques Dabat. **20,30** « Pubblico e autori », a cura di Robert Coulom. **22** « Teatro e musica in Francia nel Medioevo », a cura di Gustave Cohen. **22,30 Jean Martinon:** Musica in forma di sonata, interpretata da Maurice Fuéri e Jean Hubeau. **22,48 Wagner:** Il vascello fantasma, ouverture. **23** Idee e uomini. **23,25** Sonate di **Domenico Scarlatti** interpretate da Wanda Landowska: a) Sonata in re maggiore, L. 461; b) Sonata in si minore, L. 449; c) Sonata in fa minore, L. 382; d) Sonata in sol maggiore, L. 103; e) Sonata in do maggiore, L. 255; f) Sonata in fa minore, L. 138; g) Sonata in re minore, L. 422. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Cora Vaucaire. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. Trentaseiesimo episodio. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro: « Un soldo è un soldo ». **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** La cantante Denise Duval e l'orchestra diretta da Marcel Cariven. **20,55** « Sotto la stessa stella », a cura di Guy Lafarge. **21,20** Colloqui con Henri Jeanson. **21,35** La canzone inedita. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra Boris Sarbek. **22,45** Le grandi favorite e le altre. **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Music-Hall in poltrona: « Canzoni 1914-1918 ». **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Ciaikowsky:** Valzer dei fiori, da « Lo schiaccianoci ». **21** Chi dice meglio? **21,05** Briglia sciolta a cura di Francis Claude. **22** Buona sera, Europa... Qui Parigi, a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Cyril Stapleton. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va da voi? **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata a Cora Vaucaire. **20,45** Il sogno della nostra vita. **21,15** Luis Mariano. **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario. **22,05-23,30** Festa Nazionale del Principato di Monaco. Spettacolo di varietà, con la partecipazione di Claude Jourdan, Françoise Marin, Bob Martin, Lucie Dolène e Marcel Amont. Orchestra diretta da Aimé Lartigau. Presentazione di Willy Rey.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Melodie e ritmi. **19,30** Da Melbourne: XVI Olimpiadi (riassunto della giornata). **20** Musica da concerto e d'opera. **Berlioz:** Marcia ungherese dalla « Dannazione di Faust »; **Ciaikowsky:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 35; **G. Martucci:** Notturno; **Giuseppe Verdi:** Selezione dall'opera « Il trovatore »; **Smetana:** « La Moldava », poema sinfonico; **Borodin:** Danze polovesane da « Il Principe Igor » (orchestra diretta da Ferenc Fricsay e Eugen Ormandy con coro e solisti). **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 César Franck:** Quattro tempi del poema sinfonico: « Psyché », diretto da Hans Rosbaud. **22,45** Il barometro della musica: varietà. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica varia. **1** Musica leggera europea. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Olimpia, oggi: Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Di melodia in melodia. **21** Quiz tra Londra e Francoforte. **21,30** Robby Spier e il suo complesso, musica leggera e da ballo. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Lo sport del sabato. **22,30** Cocktail di mezzanotte: varietà. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto orchestrale diretto da Hermann Meissner e Wolfgang Sawallisch. **H. Hermann:** Sinfonia n. 3 (su quadri dell'altare del Sacro Cuore di Riemenschneider); **H. Schröder:** Inni sinfonici, op. 29. **1** Orchestre europee leggere. **2** Concerto notturno diretto da Wolfgang Sawallisch e Winfried Zillig (pianista Gisela Sott). **G. F. Händel:** Sogno da « Alcina »; **O. Respighi:** Toccata per pianoforte e orchestra; **H. Kaminsky:** Concerto grosso per doppia orchestra. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la Domenica - Campane - Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Musica d'operette. **21** « Il Cielo », dramma di Guntram Prüfer. **22** Notiziario - Sport. **22,30** Musica da ballo. **23,30** Cabaret letterario. **24** Ultime notizie. **0,10-1,05** Concerto notturno. **Arthur Honegger:** « Danza macabra » per coro, solisti, recitanti e orchestra, dal poema di Paul Claudel (Orchestra diretta da Hans Müller-Kray); **Joh. Seb. Bach:** « Actus tragicus », cantata n. 106 (coro, solisti e orchestra diretta da August Langenbeck).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commenti sulla politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musiche richieste. **21,50** Problemi del tempo. **22** Notiziario. **22,15** Notizie dalle Olimpiadi di Melbourne. **22,40** Melodie varie. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** L'orchestra Harry Davidson e il baritono Alfred Swain. **20,15** La settimana a Westminster. **20,30** Stasera in città. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** Teatro del sabato: « La regina africana ». **23,45** Preghiere serali. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi scelti da David Jacobs. **20** Notiziario. **20,30** Melodie eseguite dall'organista Robinson Cleaver. **Suppé:** La Dama di Picche, ouverture; **Johann Strauss:** Il pipistrello, selezione dall'opera. **21** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **22** Concerto di musica melodica diretto da Paul Fenoulhet, con la partecipazione dei cantanti Lee Lawrence e Julia Shelley. **23** Notiziario. **23,15** Musica richiesta. **24** Musica da ballo. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Rossini. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** Panorama di varietà. **8,15** Musica di Rossini. **11** Musica in miniatura. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **15,45** Orchestra Majestic diretta da Lou Whiteson. **17** Banda militare. **17,16** L'orchestra da teatro di Londra diretta da Sidney Torch, il coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell e i cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. **18,45** Organista Sandy Macpherson. **19,30** « These Radio Times ». **20** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **21,15** Nuovi dischi. **22,05** Il viale della melodia. Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **23** « Love and Cattle », novella di David Lytton, letta dall'Autore.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Notizie dalle Olimpiadi di Melbourne. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Musica da ballo. **21** « Nuove storielle paurose e poco credibili ». **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musiche richieste: **W. F. Bach:** Sonata in fa maggiore per 2 pianoforti; **Mozart:** Quintetto con clarinetto in la maggiore, KV 581.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Per la donna. **13,40** Le Olimpiadi di Melbourne. **14,15 Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95 (« Dal Nuovo Mondo »), diretta da Artur Rodzinski. **15** « Chiamata personale », dramma giallo di Agatha Christie. **15,30** Il teatro wagneriano. **15,50** Te danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Hamilton Harty:** « John Field Suite », trascrizione di opere pianistiche del compositore irlandese; **Sigfrid Walter Muller:** Musica gaia per orchestra, op. 43. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci dei Grigioni italiano. **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **19,15** Notiziario. **19,40** Orchestre francesi e italiane. **20** « La class di asen », farsa classica dell'800. Riduzione e allestimento di Walter Marcheselli. **20,25** Antologia sonora. **21** « Un paese nella macchina fotografica », di Gino Pedrolli. **21,25 Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica », eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da W. Furtwängler. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Rivista 1956. **20,15** « La Moucharde », testo tratto da « La vita d'una spia », di Marica Maritza. Racconto originale inedito di Gérard Valbert. **21,05** « Il Mediterraneo », a cura di Charle-Henri Favrod. **21,35** « L'ascensione del signor Beachat », di Samuel Chevallier. **22,05** Canzoni. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

PREMIO PHILCO

OGNI MESE UN TELEVISORE IN DONO

1) E' stato istituito il PREMIO PHILCO.

2) Il Premio Philco ha lo scopo di offrire ogni mese in dono un Televisore da 21 pollici Philco, a quella persona che abbia dimostrato così viva ed umana partecipazione alla vita dei suoi contemporanei, da meritare nell'ora della vecchiaia, della solitudine, o della malattia, il conforto di poter continuare ad assistere alle vicende del mondo attraverso la finestra del Teleschermo. Il Premio può essere attribuito anche ad una collettività che persegua particolari scopi assistenziali o educativi.

3) Il Premio è assegnato da una Commissione composta da: Orio Vergani (Presidente), Enzo Biagi, Giannetto Bongiovanni, Sandro Dini, Vincenzo Rovi, Alessandro Cutolo, Federico Petriccione, Emilio Pozzi (Segretario).

4) Il Premio è assegnato a seguito di segnalazioni di privati o enti o anche per diretta iniziativa della Commissione.

5) Chiunque può segnalare con proposta firmata e motivata, la persona a suo giudizio meritevole di premio. Il proponente può chiedere che il suo nome non venga reso di pubblica ragione.

6) Chiunque può fare appello alla Commissione anche a favore di se stesso.

7) Ogni mese la Commissione esaminerà le proposte pervenutele e sceglierà una persona a cui donare il Televisore.

8) Nella selezione delle proposte, la Commissione darà la preferenza a quelle riguardanti persone che non hanno possibilità di acquistare con i propri mezzi il Televisore.

9) Il giudizio della Commissione è insindacabile.

10) Le richieste, le segnalazioni, le proposte vanno indirizzate al seguente indirizzo: Premio Philco - Via Lovanio, 3 - Milano.

11) La durata del Premio è illimitata.

12) Non possono aspirare al premio i dipendenti della Philco, i rivenditori di apparecchi radiotelevisivi, i parenti dei membri della Commissione giudicatrice, i cittadini stranieri.

13) Le decisioni della giuria sono rese pubbliche a mezzo stampa e con una comunicazione diretta agli interessati.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Ieri e oggi»

Trasmissione del 21-10-1956

Soluzione: **Sulla carrozzella.**

Vince un televisore da 17 pollici e una fornitura OMO per un anno: **Francesco Lacchia,** via Quintino Sella, 22 - Biella.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per un anno: **Alba Fiore,** viale S. Martino is. 89, n. 243 - Messina.

Vincono una fornitura OMO per un anno: *Nella Brundo,* Arquaes, 25 - Cagliari; *Pinuccia Felisi,* via dei Gelsomini, 10 - Milano.

«Anteprima»

Settimana 23-28 ottobre 1956

Tra le canzoni di Marcello Giganti la maggioranza dei voti è andata alla canzone: *Fu mammà.* Tra le canzoni di Guido Viezzoli: *Nel paese del sole.*

Vincono una caffettiera d'argento: **Antonietta Caruso,** via Mario Pagano, 26 - Trapani; **Cesarina Rosetta,** via Volta 16 - Sesto S. Giovanni (Milano).

Vincono prodotti Vecchina: **Rita Pedretti,** via Cesare Battisti, 1 - Bologna; **Reneé Pizzolato,** Fossalunga di Vedelago (Treviso); **Bruna Valli Gobbo,** via Beltrame, 18 - Novara; **Maria Cavassa,** via Digione, 18 - Torino; **Gildo De Lantis,** via Goffredo Mameli, 15 - Poggio Mirteto (Rieti); **Laura Comasco,** via Tripoli, 28 - Roma; **Anna Mannucci,** piazza Magenta, 39 - Livorno; **Giancarlo Floreani** - Cerlongo (Mantova); **Emilio Cristofami,** via Cafriolo - Grantorto (Padova); **Maria Lavattini** - S. Martino Pontenure (Piacenza); **Irma Pizzer,** via Matteotti, 30 - Merano (Bolzano); **Rodolfo Righi** - Castel d'Aiano (Bologna); **Maria Bignami,** via Battaglie, 4 - Brescia; **Giuseppa Mattei,** via Gramsci, 18 - Sezze Latina; **Annamaria Benz,** via Roma, 87 - Pregnana Mil. (Milano); **Claudio Battistini,** Istituto P. P. Picena (Macerata); **Onorina Nave,** via Ronchi - Maserada (Treviso); **Cecilia Zibra,** Cascina Fornelli, 1 - Secugnago (Milano); **Gianfranco Dalla Gassa,** viale Mozart, 2 - Valdagno (Vicenza); **Bernardinello Renzo,** via Lanie, 344 - Bologna.

«Caccia all'errore»

Settimana 14-20 ottobre 1956

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero o una lavatrice elettrica: **Ammeneris Rizzuti** - Marina Giulia - Chiavari; **Nevina Frattini,** via Palermo, 28 - Roma; **Celeste Aida Giordano** - Palma Montechiaro (Agrigento); **Sergio Cugola,** Correggioli di Ostiglia (Mantova); **Umberto Torriani,** via Crocifisso, 10 - Milano; **Ferdinando Ronzoni,** via Marostica, n. 27 - Milano.

Settimana 21-27 ottobre 1956

Vincono un televisore da 17 pollici o un frigorifero o una lavatrice elettrica: **Carolina Ciancabrilla,** via Saragozza, 214 - Bologna; **Vincenzo Paolello,** Porto Ceresio (Varese); **Renato Palmisano,** via Casaregis 21-10 - Genova; **Vincenzo Boffa,** via G. Cottolengo, 3 - Cuorgné (Torino); **Maria Nicolic,** Centro Profughi, Marina di Carrara; **Amelia Carloni,** via Battisti, 4 - Pescia (Pistoia).

«Rosso e Nero»

Trasmissione del 26 ottobre 1956

Soluzione: *Mario Riva.*

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive: **Franco Ripetti,** via Giacomo Corradi, 12 - Roma; **Elisabetta Conti,** via Natale del Grande, 45 - Roma; **Benedetto Rossitto,** via Malta, 4 - Avellino.

Vincono un piatto d'argento: **Carmelo Saia,** via Giordano Bruno, 47 - Roma; **Curatolo Trieste,** via Oratorio della Pace, 15 - Messina; **Marisa Mencarelli,** Castellina Serravalle (Pistoia); **Emma Redaelli,** via IV Novembre, 7 - Sondrio; **Maria Ferrante,** via Vincenzo di Marco, 16, Palermo; **Pina Colitti,** piazza Andrea d'Isernia, 8 - Campobasso; **Lucia Valente,** via Chiesa Salute, 6 - Torino; **Anna Brusca,** corso Manzoni, 39 - Pavia; **Anna Picchi,** via Francia, 3 - Meda.

«Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 28 ottobre al 10 novembre 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17":**

- 28 ottobre: **Fernando Rossi,** via Scarpa Tosta, 65 - Castro dei Volsci (Frosinone);
- 29 ottobre: **Marco Citone,** via Rondinella, 36 - Firenze;
- 30 ottobre: **Teresa Romeo ved. Vinci,** via Ticino, 1 - Gioia Tauro (Reggio Calabria);
- 31 ottobre: **Ubaldo Saldi,** via M. dei Perugini - Gubbio (Perugia);
- 1° novembre: **Giovanni Battista Fois,** via XX Settembre, 14 - Noragugume (Nuoro);
- 2 novembre: **Giuseppe Fiumana,** corso Inglesi, 257-A - Sanremo (Imperia);
- 3 novembre: **Palmira Rivera,** via Giuseppe Finzi, 13 - Mantova.
- 4 novembre: **Ferdinando Bellagamba,** via Nazionale, 97 - Sestri Levante (Genova).
- 5 novembre: **Walter Guizzardi** - via Muzzioli, 21 - Ravarino (Modena).
- 6 novembre: **Giovanni Vianello** - via Caprie, 5 - Torino.
- 7 novembre: **Domenico Carenzo** - via Vecchia Piemonte, 29 - Imperia.
- 8 novembre: **Ersilia Nonnai** - via F. Corridoni, 14 - Pirri (Cagliari).
- 9 novembre: **Rosa Porro** - via Granda, 17 - Andria (Bari).
- 10 novembre: **Menotti Cantagalli** - via per Corciago, 29 - Meina (Novara).

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 novembre 1956, la sorte ha favorito

Carmelo Argentieri, via Epifanio Ferdinando, 75 - Mesagne (Brindisi), che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 1292080 di matricola il 14 ottobre 1956.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Potenza 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	
980	306,1	In lingua slovena Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	89,3	Napoli I	91,7	Premeno I	94,9	Palermo I
88,3	M. Sant'Angelo I	89,5	Genova I	92,2	Como I	94,9	Plateau Rosa I
88,3	Sondrio I	89,5	Monte Sambuco I	92,5	Cortina d'Ampezzo I	95,1	Bolzano I
68,3	Monte Conero I	89,7	Roma I	93,5	Aosta I	95,3	Campo Catino I
88,5	Monte Serra I	89,7	Garfagnana I	93,9	Monte Beigua I	95,3	S. Cerbone I
88,6	Paganella I	90,6	Milano I	94,1	Monte Faito I	95,7	Monte Peglia I
88,7	Monte Serpeddì I	90,6	Monte Bignone I	94,2	Monte Penice I	97,1	Campo Imperatore I
88,9	Monte Favone I	90,9	Bologna I	94,3	Pescara I	98,2	Torino I
89	Polcevera I	91,1	Bellagio I	94,7	Monte Caccia I		
89,1	Martina Franca I	91,1	Col Visentin I				
		91,3	Trieste I				

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta 2, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, Cort. Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	91,7	Roma II	94,9	Genova II	96,9	Palermo II
90,3	Monte Conero II	91,7	Garfagnana II	95,1	Campo Imperatore II	96,9	Plateau Rosa II
90,5	Monte Serra II	92,1	Torino II	95,3	Como II	97,1	Bolzano II
90,6	Sondrio II	93,1	Col Visentin II	96,1	Monte Faito II	97,3	Campo Catino II
90,7	M. Sant'Angelo II	93,1	Martina Franca II	96,1	Premeno II	97,3	S. Cerbone II
90,7	Paganella II	93,2	Bellagio II	96,3	Pescara II	97,4	Monte Penice II
90,7	Monte Serpeddì II	93,2	Monte Bignone II	96,7	Monte Beigua II	97,6	Aosta II
90,9	Monte Favone II	93,5	Trieste II	96,7	Monte Caccia II	97,7	Monte Peglia II
91,1	Maranza II	93,7	Milano II				
91,1	Polcevera II	93,9	Bologna II				
91,3	Napoli II	94,7	Cortina d'Ampezzo II				
91,5	Monte Sambuco II						

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	93,5	Monte Sambuco III	96,7	Cortina d'Ampezzo III	99,1	Premeno III
91,9	Genova III	93,7	Roma III	97,5	Monte Bignone III	99,1	Plateau Rosa III
92,3	Monte Conero III	93,7	Garfagnana III	98,1	Monte Faito III	99,3	Campo Catino III
92,5	Monte S. Angelo III	95,2	Sondrio III	98,3	Como III	99,3	S. Cerbone III
92,7	Paganella III	95,5	Col Visentin III	98,3	Pescara III	99,5	Bolzano III
92,7	Monte Serpeddì III	95,5	Martina Franca III	98,7	Monte Caccia III	99,7	Monte Peglia III
92,9	Monte Serra III	95,6	Torino III	98,9	Monte Beigua III	99,7	Aosta III
92,9	Monte Favone III	95,9	Polcevera III	98,9	Palermo III	99,9	Monte Penice III
93,3	Napoli III	96,1	Bologna III	99,1	Campo Imperatore III		
		96,3	Trieste III				
		96,3	Milano III				
		96,7	Bellagio III				

TELEVISIONE

Canale	Stazioni
Canale A (0) Mc/s 52,5 - 59,5	Monte Caccia
Canale B (1) Mc/s 61 - 68	Genova - Righi, Monte Faito, Monte Penice, Sanremo
Canale C (2) Mc/s 81 - 88	Torino
Canale D (3) Mc/s 174 - 181	Aosta, Bellagio, Bolzano, Campo Imperatore, Cortina d'Ampezzo, Fiuggi, Genova - Polcevera, Monte Serra, Monte Venda, Premeno
Canale E (3a) Mc/s 182,5 - 189,5	Impianti in costruz.
Canale F (3b) Mc/s 191 - 198	Impianti in costruz.
Canale G (4) Mc/s 200 - 207	Carrara, Garfagnana, Lunigiana, Milano, Paganella, Roma, S. Cerbone, Trieste
Canale H (5) Mc/s 209 - 216	Col Visentin, Como, Lagonegro, Massa, Monte Favone, Monte Peglia, Monte Sambuco, Mugello, Plateau Rosa, Portofino, San Marcello Pistoiese

Ascoltate i programmi radiofonici per mezzo delle Stazioni a Modulazione di Frequenza: esse vi assicurano un'elevata qualità della ricezione, l'eliminazione della maggior parte dei disturbi industriali, l'abolizione delle interferenze di altre Stazioni. Per mezzo della M. F. potete anche ascoltare i Gazzettini regionali provenienti da altre parti d'Italia